

INSEZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955. Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.) Commerciali L. 300 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più. Nereologie L. 450 (partecipazioni L. 600). Finanziari e legali L. 800. Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600). Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche, IVA 12% in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/O Postale 11/5395): ITALIA annuo L. 20.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col. Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.500). ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col. Piccolo del lunedì: 41.000, 21.350, 10.900). Copie arretrate al doppio.

«NOTA» DI LA MALFA AL BILANCIO DI PREVISIONE 1974

LE SPESE CORRENTI SUPERANO GLI ARGINI

La cifra si preannuncia superiore di duemila miliardi alle prime ipotesi - Inflazione contenuta e più redditi

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 8

Cauti ottimismo circa la possibilità di contenimento dell'inflazione e impegno a rilanciare l'economia anche con un'azione di rigore, il bilancio di previsione per l'anno finanziario 1974, e cioè il calcolo di quanto lo Stato incasserà e spenderà il prossimo anno. L'importante documento, di cui si parla da tempo e che è stato reso noto ufficialmente oggi dal ministro del Tesoro La Malfa, consente di individuare quella che secondo gli esperti, dovrebbe essere la carta d'identità dell'economia italiana nel 1974.

Ecco i tratti essenziali: il reddito nazionale aumenterà, secondo le previsioni, del 6 per cento in termini reali, cioè tenendo conto del minor valore della moneta, dell'aumento dei prezzi eccetera. L'aumento sarà del 14,5 in termini monetari. Questo dato ha solo un valore tecnico perché è calcolato avendo come base di valutazione il valore della lira in un anno prestabilito e senza tener conto delle variazioni effettive di valore.

Il processo inflazionistico — aggiunge la nota — rallenterà sensibilmente e la previsione è basata sull'impegno a contenere il disavanzo. Il deficit della cassa, cioè di spesa effettiva dello Stato, non dovrà superare nel 1974 i 7.400 miliardi, contro i 7.700 previsti nella nota per il 1973. Rilevato che questo contenimento del disavanzo è da considerarsi «condizione necessaria, ma non sufficiente per permettere il conseguimento degli obiettivi generali di ripresa economica, il documento osserva che il tasso d'inflazione raggiunto nei mesi scorsi è dovuto anche a fattori di origine internazionale che hanno determinato una minore accumulazione del risparmio finanziario e più ristretti margini di manovra monetaria.

Il cauto ottimismo basato sulla possibilità di contenimento del disavanzo è subito dopo temperato. «Vi sono preoccupazioni — aggiunge, infatti, la nota — circa la possibilità concreta di rimanere entro i 7.400 miliardi della spesa corrente (e cioè quelle effettuate dallo Stato per stipendi, pensioni ecc.) sulle spese per investimenti (quelle dirette a stimolare i settori produttivi). Ciò implica un estremo rigore se si vuole evitare disavanzi sempre crescenti e se vuole, come tutti vogliono, che il sistema creditizio offra all'attività produttiva il sostegno di cui ha necessità.

Deficit di bilancio: sarà di 8 mila 606 miliardi per l'anno 1974. In questa somma è stato calcolato oltre al disavanzo dello Stato quello delle aziende autonome pari a oltre mille-ventimila miliardi. Entrate e spese: le entrate (tributarie ed extratributarie) ammontano, secondo le previsioni, a 37 mila e 286 miliardi per il 1974 contro i 35 mila e 660 miliardi per il 1973. Il che significa che si ha un maggiore impegno contro le evasioni, sia con un più o meno evidente inasprimento di alcune aliquote fiscali i cittadini pagheranno più tasse nel prossimo anno.

Le spese previste ammontano a 23 mila 532 miliardi per il 1974 contro i 19 mila 396 miliardi per il 1973. Si tratta, quindi, di un incremento della spesa pubblica non molto inferiore ai quattromila miliardi. Comunque la «nota» si diffonde ampiamente nel sottolineare lo sforzo di soppressione, riduzione e differimento di spese che si è dovuto compiere per rimanere entro i limiti di 25 mila 892 miliardi e 600 milioni di spesa globale.

Quest'ultima cifra è diversa da quella precedentemente fornita per la previsione generale di spesa, perché occorre tener conto dei cosiddetti «fondi di globalità» e cioè le spese accantonate in vista di provvedimenti legislativi approvati dal governo o in corso di approvazione da parte del Parlamento o proposti dalle varie amministrazioni. In altre parole la spesa prevista sarà di oltre 25 mila e non 23 mila miliardi il che significa che il grosso sforzo di contenimento della spesa dello Stato non ha evitato una dilatazione della spesa di oltre seimila miliardi. Rispetto alla previsione di spesa formulata per il 1973, il che significa anche che lo

Stato mangia se stesso in una dilatazione irrefrenabile e irreversibile della spesa pubblica.

La nota di previsione si sofferma, poi, ulteriormente sulle «riduzioni, soppressioni e differimenti» attuati e fa poi un quadro dettagliato delle previsioni di spesa per i singoli ministeri che risultano quasi tutte aumentate per una somma globale di 24 mila e 661 miliardi.

Conclusioni generali: la nota osserva che dai dati generali esposti appare evidente un ulteriore sensibile deterioramento del risparmio pubblico, in conseguenza del forte aumento della spesa corrente, sulla quale incidono in maniera massiccia gli oneri per le piattaforme rivendicative dei pub-

bi dipendenti e per trasferimenti agli enti pubblici, in primo luogo a quelli territoriali.

Le spese per i pubblici dipendenti: la nota sottolinea in proposito che il governo ha dovuto prendere atto degli impegni precedentemente assunti e sottolinea il pericolo di una estensione a tutte le categorie di pubblici dipendenti di aumenti retributivi secondo i criteri seguiti per la dirigenza statale. «Quando il Parlamento si troverà a valutare la globalità dello sforzo finanziario che si è dovuto o si dovrà compiere, dovrà porre attenzione — è detto nel documento — alle conseguenze di

Continuata in 2.a pagina

UN'OTTIMISTICA INTERVISTA DEL MINISTRO DELLA SANITA' NON ATTENUA LA DRAMMATICITA' DELL'EPIDEMIA

Colera: necessari e casi di contagio anche in regioni finora immuni

Due morti a Napoli, uno a Foggia, uno a Reggio Emilia, uno a Torino: esclusa l'infezione solo in quest'ultimo caso. Il morbo accertato in tre pazienti, ricoverati a Forlì, Brindisi e Taranto - «Sospetti» a Crema e nelle due Reggione

Roma, 8

Nonostante un'ottimistica intervista concessa oggi dal ministro della Sanità, Giulio Andreotti, la nota sottolinea il pericolo di una estensione a tutte le categorie di pubblici dipendenti di aumenti retributivi secondo i criteri seguiti per la dirigenza statale. «Quando il Parlamento si troverà a valutare la globalità dello sforzo finanziario che si è dovuto o si dovrà compiere, dovrà porre attenzione — è detto nel documento — alle conseguenze di

Continuata in 2.a pagina

Roma, 8

Nonostante un'ottimistica intervista concessa oggi dal ministro della Sanità, Giulio Andreotti, la nota sottolinea il pericolo di una estensione a tutte le categorie di pubblici dipendenti di aumenti retributivi secondo i criteri seguiti per la dirigenza statale. «Quando il Parlamento si troverà a valutare la globalità dello sforzo finanziario che si è dovuto o si dovrà compiere, dovrà porre attenzione — è detto nel documento — alle conseguenze di

Continuata in 2.a pagina

Roma, 8

Nonostante un'ottimistica intervista concessa oggi dal ministro della Sanità, Giulio Andreotti, la nota sottolinea il pericolo di una estensione a tutte le categorie di pubblici dipendenti di aumenti retributivi secondo i criteri seguiti per la dirigenza statale. «Quando il Parlamento si troverà a valutare la globalità dello sforzo finanziario che si è dovuto o si dovrà compiere, dovrà porre attenzione — è detto nel documento — alle conseguenze di

Continuata in 2.a pagina

Roma, 8

Nonostante un'ottimistica intervista concessa oggi dal ministro della Sanità, Giulio Andreotti, la nota sottolinea il pericolo di una estensione a tutte le categorie di pubblici dipendenti di aumenti retributivi secondo i criteri seguiti per la dirigenza statale. «Quando il Parlamento si troverà a valutare la globalità dello sforzo finanziario che si è dovuto o si dovrà compiere, dovrà porre attenzione — è detto nel documento — alle conseguenze di

Continuata in 2.a pagina

Roma, 8

Nonostante un'ottimistica intervista concessa oggi dal ministro della Sanità, Giulio Andreotti, la nota sottolinea il pericolo di una estensione a tutte le categorie di pubblici dipendenti di aumenti retributivi secondo i criteri seguiti per la dirigenza statale. «Quando il Parlamento si troverà a valutare la globalità dello sforzo finanziario che si è dovuto o si dovrà compiere, dovrà porre attenzione — è detto nel documento — alle conseguenze di

Continuata in 2.a pagina

Roma, 8

Nonostante un'ottimistica intervista concessa oggi dal ministro della Sanità, Giulio Andreotti, la nota sottolinea il pericolo di una estensione a tutte le categorie di pubblici dipendenti di aumenti retributivi secondo i criteri seguiti per la dirigenza statale. «Quando il Parlamento si troverà a valutare la globalità dello sforzo finanziario che si è dovuto o si dovrà compiere, dovrà porre attenzione — è detto nel documento — alle conseguenze di

Continuata in 2.a pagina

LA DIFESA DI ROMA



Roma — Alla presenza del Presidente della Repubblica, Leone, è stato celebrato ieri in Campidoglio il 30.º anniversario della difesa di Roma contro i nazisti, che aprì la via alla lotta di liberazione e al riscatto del Paese. Nella foto, il Capo dello Stato con il ministro della Difesa, Tanassi, e il sindaco di Roma, Darida (un servizio sulla cerimonia in XI pagina)

Morto un napoletano ricoverato a Pescara

Pescara, 8. All'ultima ora si apprende di un altro decesso «sospetto» avvenuto a Pescara: si tratta del sessantasettenne Luigi Cossani, di Boscorease (Napoli), ricoverato una decina di giorni fa per una forma di gastroenterite tossica.

Morto un napoletano ricoverato a Pescara

Pescara, 8. All'ultima ora si apprende di un altro decesso «sospetto» avvenuto a Pescara: si tratta del sessantasettenne Luigi Cossani, di Boscorease (Napoli), ricoverato una decina di giorni fa per una forma di gastroenterite tossica.

Morto un napoletano ricoverato a Pescara

Pescara, 8. All'ultima ora si apprende di un altro decesso «sospetto» avvenuto a Pescara: si tratta del sessantasettenne Luigi Cossani, di Boscorease (Napoli), ricoverato una decina di giorni fa per una forma di gastroenterite tossica.

Morto un napoletano ricoverato a Pescara

Pescara, 8. All'ultima ora si apprende di un altro decesso «sospetto» avvenuto a Pescara: si tratta del sessantasettenne Luigi Cossani, di Boscorease (Napoli), ricoverato una decina di giorni fa per una forma di gastroenterite tossica.

Morto un napoletano ricoverato a Pescara

Pescara, 8. All'ultima ora si apprende di un altro decesso «sospetto» avvenuto a Pescara: si tratta del sessantasettenne Luigi Cossani, di Boscorease (Napoli), ricoverato una decina di giorni fa per una forma di gastroenterite tossica.

SI E' CONCLUSA SENZA DRAMMI NEL KUWAIT LA LUNGA VICENDA TERRORISTICA

RESA DEI «PIRATI» ARABI LIBERI GLI ULTIMI OSTAGGI

Hanno ceduto di fronte alla decisione delle autorità di intervenire con la forza delle armi. Nessuna violenza sui prigionieri - Catturato dai fedain all'ultima ora un «parlamentatore»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Kuwait, 8

Scoraggiati dall'ingente speso per la liberazione dei prigionieri, i terroristi hanno deciso di arrendersi. I quattro ostaggi sono stati liberati e sono stati portati via in elicottero. I quattro ostaggi sono stati liberati e sono stati portati via in elicottero. I quattro ostaggi sono stati liberati e sono stati portati via in elicottero.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Kuwait, 8

Scoraggiati dall'ingente speso per la liberazione dei prigionieri, i terroristi hanno deciso di arrendersi. I quattro ostaggi sono stati liberati e sono stati portati via in elicottero. I quattro ostaggi sono stati liberati e sono stati portati via in elicottero. I quattro ostaggi sono stati liberati e sono stati portati via in elicottero.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Kuwait, 8

Scoraggiati dall'ingente speso per la liberazione dei prigionieri, i terroristi hanno deciso di arrendersi. I quattro ostaggi sono stati liberati e sono stati portati via in elicottero. I quattro ostaggi sono stati liberati e sono stati portati via in elicottero. I quattro ostaggi sono stati liberati e sono stati portati via in elicottero.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Kuwait, 8

Scoraggiati dall'ingente speso per la liberazione dei prigionieri, i terroristi hanno deciso di arrendersi. I quattro ostaggi sono stati liberati e sono stati portati via in elicottero. I quattro ostaggi sono stati liberati e sono stati portati via in elicottero. I quattro ostaggi sono stati liberati e sono stati portati via in elicottero.

IMPROVVISA CONFERENZA STAMPA DELLO SCIENZIATO NELLA SUA ABITAZIONE

Sakharov passa al contrattacco e denuncia torture ai dissidenti

Farmaci con effetto sul cervello somministrati agli internati politici nei manicomi - La distensione è un rischio, ribadisce il fisico, senza la democratizzazione dell'URSS - Poliziotti intorno alla casa

Mosca, 8

Andrei Sakharov, ha vigorosamente contrattaccato, oggi, nei confronti della intensa campagna difensiva sferrata nei suoi confronti dagli organi di informazione controllati dalle autorità del suo paese. Un'offensiva verbale che seguita la conferenza stampa da lui data ai giornalisti stranieri del 21 agosto scorso, nella quale il noto dissidente metteva in guardia contro i pericoli di una distensione senza un processo di democratizzazione nell'URSS.

Mosca, 8

Andrei Sakharov, ha vigorosamente contrattaccato, oggi, nei confronti della intensa campagna difensiva sferrata nei suoi confronti dagli organi di informazione controllati dalle autorità del suo paese. Un'offensiva verbale che seguita la conferenza stampa da lui data ai giornalisti stranieri del 21 agosto scorso, nella quale il noto dissidente metteva in guardia contro i pericoli di una distensione senza un processo di democratizzazione nell'URSS.

Mosca, 8

Andrei Sakharov, ha vigorosamente contrattaccato, oggi, nei confronti della intensa campagna difensiva sferrata nei suoi confronti dagli organi di informazione controllati dalle autorità del suo paese. Un'offensiva verbale che seguita la conferenza stampa da lui data ai giornalisti stranieri del 21 agosto scorso, nella quale il noto dissidente metteva in guardia contro i pericoli di una distensione senza un processo di democratizzazione nell'URSS.

Mosca, 8

Andrei Sakharov, ha vigorosamente contrattaccato, oggi, nei confronti della intensa campagna difensiva sferrata nei suoi confronti dagli organi di informazione controllati dalle autorità del suo paese. Un'offensiva verbale che seguita la conferenza stampa da lui data ai giornalisti stranieri del 21 agosto scorso, nella quale il noto dissidente metteva in guardia contro i pericoli di una distensione senza un processo di democratizzazione nell'URSS.

Mosca, 8

Andrei Sakharov, ha vigorosamente contrattaccato, oggi, nei confronti della intensa campagna difensiva sferrata nei suoi confronti dagli organi di informazione controllati dalle autorità del suo paese. Un'offensiva verbale che seguita la conferenza stampa da lui data ai giornalisti stranieri del 21 agosto scorso, nella quale il noto dissidente metteva in guardia contro i pericoli di una distensione senza un processo di democratizzazione nell'URSS.

Mosca, 8

Andrei Sakharov, ha vigorosamente contrattaccato, oggi, nei confronti della intensa campagna difensiva sferrata nei suoi confronti dagli organi di informazione controllati dalle autorità del suo paese. Un'offensiva verbale che seguita la conferenza stampa da lui data ai giornalisti stranieri del 21 agosto scorso, nella quale il noto dissidente metteva in guardia contro i pericoli di una distensione senza un processo di democratizzazione nell'URSS.

Mosca, 8

Andrei Sakharov, ha vigorosamente contrattaccato, oggi, nei confronti della intensa campagna difensiva sferrata nei suoi confronti dagli organi di informazione controllati dalle autorità del suo paese. Un'offensiva verbale che seguita la conferenza stampa da lui data ai giornalisti stranieri del 21 agosto scorso, nella quale il noto dissidente metteva in guardia contro i pericoli di una distensione senza un processo di democratizzazione nell'URSS.

Mosca, 8

Andrei Sakharov, ha vigorosamente contrattaccato, oggi, nei confronti della intensa campagna difensiva sferrata nei suoi confronti dagli organi di informazione controllati dalle autorità del suo paese. Un'offensiva verbale che seguita la conferenza stampa da lui data ai giornalisti stranieri del 21 agosto scorso, nella quale il noto dissidente metteva in guardia contro i pericoli di una distensione senza un processo di democratizzazione nell'URSS.

LA SITUAZIONE

Mosca, 8

Andrei Sakharov, ha vigorosamente contrattaccato, oggi, nei confronti della intensa campagna difensiva sferrata nei suoi confronti dagli organi di informazione controllati dalle autorità del suo paese. Un'offensiva verbale che seguita la conferenza stampa da lui data ai giornalisti stranieri del 21 agosto scorso, nella quale il noto dissidente metteva in guardia contro i pericoli di una distensione senza un processo di democratizzazione nell'URSS.

Mosca, 8

Andrei Sakharov, ha vigorosamente contrattaccato, oggi, nei confronti della intensa campagna difensiva sferrata nei suoi confronti dagli organi di informazione controllati dalle autorità del suo paese. Un'offensiva verbale che seguita la conferenza stampa da lui data ai giornalisti stranieri del 21 agosto scorso, nella quale il noto dissidente metteva in guardia contro i pericoli di una distensione senza un processo di democratizzazione nell'URSS.

Mosca, 8

Andrei Sakharov, ha vigorosamente contrattaccato, oggi, nei confronti della intensa campagna difensiva sferrata nei suoi confronti dagli organi di informazione controllati dalle autorità del suo paese. Un'offensiva verbale che seguita la conferenza stampa da lui data ai giornalisti stranieri del 21 agosto scorso, nella quale il noto dissidente metteva in guardia contro i pericoli di una distensione senza un processo di democratizzazione nell'URSS.

Mosca, 8

Andrei Sakharov, ha vigorosamente contrattaccato, oggi, nei confronti della intensa campagna difensiva sferrata nei suoi confronti dagli organi di informazione controllati dalle autorità del suo paese. Un'offensiva verbale che seguita la conferenza stampa da lui data ai giornalisti stranieri del 21 agosto scorso, nella quale il noto dissidente metteva in guardia contro i pericoli di una distensione senza un processo di democratizzazione nell'URSS.

Mosca, 8

Andrei Sakharov, ha vigorosamente contrattaccato, oggi, nei confronti della intensa campagna difensiva sferrata nei suoi confronti dagli organi di informazione controllati dalle autorità del suo paese. Un'offensiva verbale che seguita la conferenza stampa da lui data ai giornalisti stranieri del 21 agosto scorso, nella quale il noto dissidente metteva in guardia contro i pericoli di una distensione senza un processo di democratizzazione nell'URSS.

Mosca, 8

Andrei Sakharov, ha vigorosamente contrattaccato, oggi, nei confronti della intensa campagna difensiva sferrata nei suoi confronti dagli organi di informazione controllati dalle autorità del suo paese. Un'offensiva verbale che seguita la conferenza stampa da lui data ai giornalisti stranieri del 21 agosto scorso, nella quale il noto dissidente metteva in guardia contro i pericoli di una distensione senza un processo di democratizzazione nell'URSS.

Mosca, 8

Andrei Sakharov, ha vigorosamente contrattaccato, oggi, nei confronti della intensa campagna difensiva sferrata nei suoi confronti dagli organi di informazione controllati dalle autorità del suo paese. Un'offensiva verbale che seguita la conferenza stampa da lui data ai giornalisti stranieri del 21 agosto scorso, nella quale il noto dissidente metteva in guardia contro i pericoli di una distensione senza un processo di democratizzazione nell'URSS.

Mosca, 8

Andrei Sakharov, ha vigorosamente contrattaccato, oggi, nei confronti della intensa campagna difensiva sferrata nei suoi confronti dagli organi di informazione controllati dalle autorità del suo paese. Un'offensiva verbale che seguita la conferenza stampa da lui data ai giornalisti stranieri del 21 agosto scorso, nella quale il noto dissidente metteva in guardia contro i pericoli di una distensione senza un processo di democratizzazione nell'URSS.

TEMPESTIVITA' DI SOCCORSI E ABNEGAZIONE DELL'EQUIPAGGIO HANNO EVITATO UNA TRAGEDIA

PETROLIERA ITALIANA IN FIAMME IN ACQUE OLANDESI: TUTTI SALVI

Otto uomini restano sulla «Cielo azzurro» a domare l'incendio - La nave a rimorchio verso Rotterdam

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Rotterdam, 8

La petroliera italiana «Cielo azzurro» del compartimento marittimo di Palermo, di 12.900 tonnellate di stazza, si è incendiata nel Mare del Nord, al largo della costa olandese, costringendo quasi tutti i trentatré membri dell'equipaggio ad abbandonare la nave. L'intervento dei mezzi anti-incendio della marina olandese ha contribuito a circoscrivere le fiamme ed a evitare all'unità danni irreparabili. «Cielo azzurro» viene ora rimorchiata verso il porto di Rotterdam.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Rotterdam, 8

La petroliera italiana «Cielo azzurro» del compartimento marittimo di Palermo, di 12.900 tonnellate di stazza, si è incendiata nel Mare del Nord, al largo della costa olandese, costringendo quasi tutti i trentatré membri dell'equipaggio ad abbandonare la nave. L'intervento dei mezzi anti-incendio della marina olandese ha contribuito a circoscrivere le fiamme ed a evitare all'unità danni irreparabili. «Cielo azzurro» viene ora rimorchiata verso il porto di Rotterdam.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Rotterdam, 8

La petroliera italiana «Cielo azzurro» del compartimento marittimo di Palermo, di 12.900 tonnellate di stazza, si è incendiata nel Mare del Nord, al largo della costa olandese, costringendo quasi tutti i trentatré membri dell'equipaggio ad abbandonare la nave. L'intervento dei mezzi anti-incendio della marina olandese ha contribuito a circoscrivere le fiamme ed a evitare all'unità danni irreparabili. «Cielo azzurro» viene ora rimorchiata verso il porto di Rotterdam.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Rotterdam, 8

La petroliera italiana «Cielo azzurro» del compartimento marittimo di Palermo, di 12.900 tonnellate di stazza, si è incendiata nel Mare del Nord, al largo della costa olandese, costringendo quasi tutti i trentatré membri dell'equipaggio ad abbandonare la nave. L'intervento dei mezzi anti-incendio della marina olandese ha contribuito a circoscrivere le fiamme ed a evitare all'unità danni irreparabili. «Cielo azzurro» viene ora rimorchiata verso il porto di Rotterdam.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Rotterdam, 8

La petroliera italiana «Cielo azzurro» del compartimento marittimo di Palermo, di 12.900 tonnellate di stazza, si è incendiata nel Mare del Nord, al largo della costa olandese, costringendo quasi tutti i trentatré membri dell'equipaggio ad abbandonare la nave. L'intervento dei mezzi anti-incendio della marina olandese ha contribuito a circoscrivere le fiamme ed a evitare all'unità danni irreparabili. «Cielo azzurro» viene ora rimorchiata verso il porto di Rotterdam.

IN AGITAZIONE DAL 1.° OTTOBRE IL PERSONALE NON DOCENTE

Sciopero: in vista il primo sciopero

Appuntamento per domani tra governo e sindacati dei ferrovieri
Favorevoli le reazioni al piano poliennale approvato dal CIPE

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 8

A meno di un mese dall'apertura delle scuole, cominciano a profilarsi le prime agitazioni sindacali. Dal primo ottobre, infatti, il personale non insegnante del Sme (Società Meridionale Italiana) ha deciso di cominciare l'agitazione e di attuare, a partire da una data da stabilirsi, l'astensione dal lavoro del personale di segreteria e tecnico equiparato.

La decisione è stata presa dal Sme a causa del mancato pagamento, da parte del ministero di pubblica istruzione, dello assegno speciale per il periodo gennaio - agosto 1973 e della mancata applicazione dell'articolo due, quarto comma, del decreto presidenziale 1079 del 1970, malgrado il parere favorevole della Presidenza del Consiglio dei ministri e del Consiglio di Stato.

Lunedì nuovo incontro tra sindacati e governo per la risoluzione della vertenza dei ferrovieri. La riunione sarà presieduta da parte sindacale per la presenza dei ministri finanziari che dovranno stabilire se le richieste economiche della categoria non incontrano in modo drastico sul bilancio dello Stato.

Determinante ai fini della risoluzione della vertenza è inoltre l'approvazione da parte del CIPE del piano poliennale per le ferrovie. Come è noto, per quanto concerne i duemila miliardi previsti per il primo quinquennio un dieci per cento è stato stanziato dal CIPE per risolvere gli impegni assunti con i sindacati. Verrà accettata, in particolare, l'opera di risanamento e di adeguamento degli ambienti di lavoro in cui opera il personale ferroviario.

I sindacati hanno reagito favorevolmente all'approvazione del piano per le ferrovie. I segretari della federazione dei trasporti Cgil Zuccherini e Orlandi hanno rilasciato una dichiarazione nella quale si sottolinea che è importante che il CIPE abbia tenuto conto dei criteri sindacali in ordine alla localizzazione degli interventi indicati nell'ammendamento della rete ferroviaria del Mezzogiorno e Insulare, nel potenziamento delle strutture per il trasporto di massa, pendolare e delle merci, nella modernizzazione degli ambienti di lavoro.

Zuccherini e Orlandi, infine, hanno detto che «con questi orientamenti, per i quali il movimento sindacale si batte da anni, sembra farsi strada l'idea di una politica economica nei trasporti diversa dal passato».

Lunedì resterà dunque da definire la parte economica della vertenza. I sindacati vogliono un aumento di 40 mila lire per tutti, il governo propone per i ferrovieri lo stesso tipo di miglioramenti già concessi ai postelegrafonici e ai dipendenti dei monopoli. Secondo stime di parte sindacale, il costo dell'aumento salariale si aggirerebbe, se nelle retribuzioni venissero comprese anche le pensioni, sui 300 miliardi di lire annui. Questa cifra, sostengono i sindacati, non è superiore a quanto speso per i miglioramenti concessi ai postelegrafonici.

Nella serata di ieri si è conclusa la prima sessione di trattative per il rinnovo del contratto dei lavoratori dell'industria del vetro. Gli incontri riprenderanno giovedì prossimo con riunioni che protrarranno fino al 15 settembre. Intanto i sindacati si dimostrano insoddisfatti dell'atteggiamento padronale e, invitata la controparte ad una seria riflessione per un sostanziale avanzamento della propria posizione, hanno deciso la proclamazione di due ore di sciopero da attuarsi la prossima settimana.

M. A.

I PROVVEDIMENTI per le ferrovie

Roma, 8

Sono stati resti noti alcuni dei provvedimenti compresi nel piano poliennale per le ferrovie approvato dal CIPE. Tra gli altri, sono in programma il ripristino del doppio binario.

UN PASSO IMPORTANTE VERSO L'ECUMENISMO

LA CHIESA RICONOSCE I SACERDOTI ANGLICANI?

Finora solo gli ortodossi «equiparati» ai cattolici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 8

La Chiesa cattolica sta per riconoscere la «successione apostolica», e cioè la legittimità della ordinazione sacerdotale dei ministri di culto anglicani, presbiteri e vescovi? E' quello che molti, in ambiente ecclesiale cattolico, si domandano, dopo la notizia diffusa da agenzie di stampa secondo cui la commissione mista cattolica-anglicana riunita a Londra avrebbe raggiunto un accordo o avrebbe aperto la via ad una intesa a breve scadenza sullo scollante argomento.

Come è noto la Chiesa cattolica riconosce la «successione apostolica» solo alle chiese ortodosse. La questione è stata oggetto di grandi dispute e lo stesso Papa Leone XIII intervenne con un'pronunciata sentenza, di fatto, sanciva la nullità del sacerdozio e quindi dell'eucaristia nella

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 8

Dall'inizio dell'epidemia di colera sono state rievocate al «Cotugno» di Napoli 558 persone: di queste, 17 sono morte e 164 sono state dimesse, cosicché attualmente nel nosocomio si trovano 377 ricoverati. Delle 17 vittime verificatesi al «Cotugno», tuttavia, solo 13 sono morte ufficialmente per il colera; complessivamente, quindi, il numero delle vittime dell'infezione nel napoletano è di 16, dato che ai morti nell'ospedale del capoluogo bisogna aggiungere le due persone morte a Torre del Greco, al primo insorgere del male, e la bimba spirata ieri a San Giorgio a Cremano.

Dalla mezzanotte scorsa fino alle 19 di stasera sono state rievocate al «Cotugno» 18 persone.

LE INDAGINI A ROMA SUI GUERRIGLIERI CON I MISSILI

PESANTI IMPUTAZIONI SUL «COMMANDO» ARABO

I capi di accusa: detenzione e porto abusivo di armi da guerra a scopo di strage e, forse, attentato alla sicurezza dello stato

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 8

L'ufficio istruttoria del tribunale di Roma ha incaricato il giudice Zapparella di condurre l'istruttoria a carico dei cinque arabi arrestati per volere abbattere con due lanciamissili un jet israeliano.

Il sostituto procuratore Santacroce ha infatti rimesso oggi all'ufficio istruttoria il dossier relativo alla prima parte dell'inchiesta. Secondo quanto è stato possibile apprendere, l'accusa che viene mossa ai cinque è più pesante di quanto si pensava in un primo momento: introduzione nel nostro paese, detenzione e porto abusivo di armi da guerra, ma con l'aggravante prevista dal secondo comma dell'art. 81 del codice penale che riguarda il proposito di «commettere strage». Secondo i dati raccolti negli ambienti giudiziari, peraltro, non si escludono che in seguito il giudice istruttore decida di aggiungere altri e più pesanti capi d'imputazione quali quello dell'attentato alla sicurezza dello Stato, che prevede la pena dell'ergastolo.

Ad uno dei guerriglieri, poi, è stato contestato anche un reato collaterale: quello di possesso di passaporto falso. E' Mahmoud Nabil Mohammed Azzi Kany, arrestato nell'appartamento di Ostia che fungeva da base operativa per l'azione terroristica e nel quale gli altri quattro (quelli alloggiati all'«Indiana») hanno portato i due missili. Egli aveva anche un altro passaporto che reca generalità diverse. Ma anche gli altri, sicuramente, non si chiamano come risulta dai documenti trovati in loro possesso: però la cosa non è evidente come per il primo.

Sembra pure certo che le loro nazionalità non siano quelle dichiarate, ma che algerini, tunisini, libanesi eccetera. Scrive il giornale «Al Nahar» che si pubblica a Beirut — sono tutti palestinesi. «Il loro capo — prosegue il giornale — che fu chiamato Ahmad El Hind, è stato per quattro anni segretario generale dell'Unione degli studenti palestinesi. E a questo punto non ci si capisce più niente, giacché un El Hind non figura nell'elenco dei nomi dei cinque arrestati di Roma. Comunque pare accertato che il «capo» del commando (che dovrebbe quindi essere Ahmad El Hind) non è altro che El Hind, il gruppo di terroristi «a anche parte un importante membro dei servizi segreti palestinesi».

Il controspionaggio e gli organi di polizia proseguono, intanto, nel massimo segreto, le indagini per catturare gli altri tre.

La squadra mobile ha identificato l'altro giovane che, insieme con Giuseppe Santacroce, arrestato nei giorni scorsi, è accusato dell'uccisione del Sole. Il cadavere del Sole è stato ritrovato semicarbonizzato il 26 agosto scorso vicino alla Autostrada del Sole, nel pressi di Valtourno.

Il presunto omicida, attualmente irreperibile è Maurizio Anselmi, di 30 anni; è stato denunciato per concorso in omicidio plurigravato, distruzione di cadavere, rapina e porto abusivo d'armi da fuoco. Anselmi ha precedenti per truffa, sequestro di persona, furti continuati e aggravati e rissa aggravata. Il pregiudicato si è allontanato da alcuni giorni a Grottaferrata.

Domenica 26 agosto alcuni cacciatori trovarono in un prato vicino al chilometro 26 dell'Autostrada del Sole il cadavere semicarbonizzato dell'uomo. L'identificazione, fatta una settimana dopo, fu compiuta in base ai rilievi sulle impronte digitali dai medici dell'Istituto di medicina legale. Fu stabilito che il cadavere era quello di Roberto Nitoglia, un pregiudicato di 33 anni.

Le successive indagini permisero agli investigatori di accertare che Nitoglia, dopo avere trascorso un lungo periodo di latitanza in Calabria, era tornato a Roma ed aveva avuto contatti con due pregiudicati suoi complici nel tentativo di rapina. Fu stabilito così dalla polizia che Nitoglia era stato attirato in un agguato dal due, i quali lo avevano convinto ad andare con loro dov'egli — che lo avrebbero portato in una zona del frastuono dove avrebbe trovato un rifugio sicuro. (Ansa)

Ar. Pa.

Bologna San Donato, Verona

Porta Nuova e Venezia; la sistemazione di numerosi impianti lungo buona parte della rete, tra l'altro, quelli doppiati di Gorizia e quelli di Roma Parco Pretestino; il raddoppio e l'elettificazione della Roma San Pietro-Roma Trastevere, in modo da rendere operativa il collegamento ferroviario con l'aeroporto di Fiumicino.

Il piano prevede anche un nuovo terminal containers a Bari e un nuovo scalo merci a Bari Lamastina; un nuovo deposito locomotive ad Ancona; una nuova officina nazionale impianti elettrici a Catanzaro Lido e il potenziamento delle officine grandi riparazioni di Verona. (Italia)

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 8

L'ufficio istruttoria del tribunale di Roma ha incaricato il giudice Zapparella di condurre l'istruttoria a carico dei cinque arabi arrestati per volere abbattere con due lanciamissili un jet israeliano.

Il sostituto procuratore Santacroce ha infatti rimesso oggi all'ufficio istruttoria il dossier relativo alla prima parte dell'inchiesta. Secondo quanto è stato possibile apprendere, l'accusa che viene mossa ai cinque è più pesante di quanto si pensava in un primo momento: introduzione nel nostro paese, detenzione e porto abusivo di armi da guerra, ma con l'aggravante prevista dal secondo comma dell'art. 81 del codice penale che riguarda il proposito di «commettere strage». Secondo i dati raccolti negli ambienti giudiziari, peraltro, non si escludono che in seguito il giudice istruttore decida di aggiungere altri e più pesanti capi d'imputazione quali quello dell'attentato alla sicurezza dello Stato, che prevede la pena dell'ergastolo.

Ad uno dei guerriglieri, poi, è stato contestato anche un reato collaterale: quello di possesso di passaporto falso. E' Mahmoud Nabil Mohammed Azzi Kany, arrestato nell'appartamento di Ostia che fungeva da base operativa per l'azione terroristica e nel quale gli altri quattro (quelli alloggiati all'«Indiana») hanno portato i due missili. Egli aveva anche un altro passaporto che reca generalità diverse. Ma anche gli altri, sicuramente, non si chiamano come risulta dai documenti trovati in loro possesso: però la cosa non è evidente come per il primo.

Sembra pure certo che le loro nazionalità non siano quelle dichiarate, ma che algerini, tunisini, libanesi eccetera. Scrive il giornale «Al Nahar» che si pubblica a Beirut — sono tutti palestinesi. «Il loro capo — prosegue il giornale — che fu chiamato Ahmad El Hind, è stato per quattro anni segretario generale dell'Unione degli studenti palestinesi. E a questo punto non ci si capisce più niente, giacché un El Hind non figura nell'elenco dei nomi dei cinque arrestati di Roma. Comunque pare accertato che il «capo» del commando (che dovrebbe quindi essere Ahmad El Hind) non è altro che El Hind, il gruppo di terroristi «a anche parte un importante membro dei servizi segreti palestinesi».

Il controspionaggio e gli organi di polizia proseguono, intanto, nel massimo segreto, le indagini per catturare gli altri tre.

La squadra mobile ha identificato l'altro giovane che, insieme con Giuseppe Santacroce, arrestato nei giorni scorsi, è accusato dell'uccisione del Sole. Il cadavere del Sole è stato ritrovato semicarbonizzato il 26 agosto scorso vicino alla Autostrada del Sole, nel pressi di Valtourno.

Il presunto omicida, attualmente irreperibile è Maurizio Anselmi, di 30 anni; è stato denunciato per concorso in omicidio plurigravato, distruzione di cadavere, rapina e porto abusivo d'armi da fuoco. Anselmi ha precedenti per truffa, sequestro di persona, furti continuati e aggravati e rissa aggravata. Il pregiudicato si è allontanato da alcuni giorni a Grottaferrata.

Domenica 26 agosto alcuni cacciatori trovarono in un prato vicino al chilometro 26 dell'Autostrada del Sole il cadavere semicarbonizzato dell'uomo. L'identificazione, fatta una settimana dopo, fu compiuta in base ai rilievi sulle impronte digitali dai medici dell'Istituto di medicina legale. Fu stabilito che il cadavere era quello di Roberto Nitoglia, un pregiudicato di 33 anni.

Le successive indagini permisero agli investigatori di accertare che Nitoglia, dopo avere trascorso un lungo periodo di latitanza in Calabria, era tornato a Roma ed aveva avuto contatti con due pregiudicati suoi complici nel tentativo di rapina. Fu stabilito così dalla polizia che Nitoglia era stato attirato in un agguato dal due, i quali lo avevano convinto ad andare con loro dov'egli — che lo avrebbero portato in una zona del frastuono dove avrebbe trovato un rifugio sicuro. (Ansa)

Ar. Pa.

PARZIALE CONSUNTIVO DEL MORBO NEGLI EPICENTRI DELLA CAMPANIA E DELLE PUGLIE

SONO SALITE A 16 LE VITTE DELL'EPIDEMIA NEL NAPOLETANO

Altri quattro decessi si sono verificati al «Cotugno» ma, a detta dei medici, non per il colera
Tensione e allarme a San Giorgio a Cremano dopo la pietosa fine della piccola Francesca Novello

Napoli, 8

Dall'inizio dell'epidemia di colera sono state rievocate al «Cotugno» di Napoli 558 persone: di queste, 17 sono morte e 164 sono state dimesse, cosicché attualmente nel nosocomio si trovano 377 ricoverati. Delle 17 vittime verificatesi al «Cotugno», tuttavia, solo 13 sono morte ufficialmente per il colera; complessivamente, quindi, il numero delle vittime dell'infezione nel napoletano è di 16, dato che ai morti nell'ospedale del capoluogo bisogna aggiungere le due persone morte a Torre del Greco, al primo insorgere del male, e la bimba spirata ieri a San Giorgio a Cremano.

Dalla mezzanotte scorsa fino alle 19 di stasera sono state rievocate al «Cotugno» 18 persone.

Napoli, 8

Dall'inizio dell'epidemia di colera sono state rievocate al «Cotugno» di Napoli 558 persone: di queste, 17 sono morte e 164 sono state dimesse, cosicché attualmente nel nosocomio si trovano 377 ricoverati. Delle 17 vittime verificatesi al «Cotugno», tuttavia, solo 13 sono morte ufficialmente per il colera; complessivamente, quindi, il numero delle vittime dell'infezione nel napoletano è di 16, dato che ai morti nell'ospedale del capoluogo bisogna aggiungere le due persone morte a Torre del Greco, al primo insorgere del male, e la bimba spirata ieri a San Giorgio a Cremano.

Dalla mezzanotte scorsa fino alle 19 di stasera sono state rievocate al «Cotugno» 18 persone.

Napoli, 8

Dall'inizio dell'epidemia di colera sono state rievocate al «Cotugno» di Napoli 558 persone: di queste, 17 sono morte e 164 sono state dimesse, cosicché attualmente nel nosocomio si trovano 377 ricoverati. Delle 17 vittime verificatesi al «Cotugno», tuttavia, solo 13 sono morte ufficialmente per il colera; complessivamente, quindi, il numero delle vittime dell'infezione nel napoletano è di 16, dato che ai morti nell'ospedale del capoluogo bisogna aggiungere le due persone morte a Torre del Greco, al primo insorgere del male, e la bimba spirata ieri a San Giorgio a Cremano.

Dalla mezzanotte scorsa fino alle 19 di stasera sono state rievocate al «Cotugno» 18 persone.

Napoli, 8

Dall'inizio dell'epidemia di colera sono state rievocate al «Cotugno» di Napoli 558 persone: di queste, 17 sono morte e 164 sono state dimesse, cosicché attualmente nel nosocomio si trovano 377 ricoverati. Delle 17 vittime verificatesi al «Cotugno», tuttavia, solo 13 sono morte ufficialmente per il colera; complessivamente, quindi, il numero delle vittime dell'infezione nel napoletano è di 16, dato che ai morti nell'ospedale del capoluogo bisogna aggiungere le due persone morte a Torre del Greco, al primo insorgere del male, e la bimba spirata ieri a San Giorgio a Cremano.

Dalla mezzanotte scorsa fino alle 19 di stasera sono state rievocate al «Cotugno» 18 persone.

Napoli, 8

Dall'inizio dell'epidemia di colera sono state rievocate al «Cotugno» di Napoli 558 persone: di queste, 17 sono morte e 164 sono state dimesse, cosicché attualmente nel nosocomio si trovano 377 ricoverati. Delle 17 vittime verificatesi al «Cotugno», tuttavia, solo 13 sono morte ufficialmente per il colera; complessivamente, quindi, il numero delle vittime dell'infezione nel napoletano è di 16, dato che ai morti nell'ospedale del capoluogo bisogna aggiungere le due persone morte a Torre del Greco, al primo insorgere del male, e la bimba spirata ieri a San Giorgio a Cremano.

Dalla mezzanotte scorsa fino alle 19 di stasera sono state rievocate al «Cotugno» 18 persone.

Napoli, 8

Dall'inizio dell'epidemia di colera sono state rievocate al «Cotugno» di Napoli 558 persone: di queste, 17 sono morte e 164 sono state dimesse, cosicché attualmente nel nosocomio si trovano 377 ricoverati. Delle 17 vittime verificatesi al «Cotugno», tuttavia, solo 13 sono morte ufficialmente per il colera; complessivamente, quindi, il numero delle vittime dell'infezione nel napoletano è di 16, dato che ai morti nell'ospedale del capoluogo bisogna aggiungere le due persone morte a Torre del Greco, al primo insorgere del male, e la bimba spirata ieri a San Giorgio a Cremano.

Dalla mezzanotte scorsa fino alle 19 di stasera sono state rievocate al «Cotugno» 18 persone.

Napoli, 8

Dall'inizio dell'epidemia di colera sono state rievocate al «Cotugno» di Napoli 558 persone: di queste, 17 sono morte e 164 sono state dimesse, cosicché attualmente nel nosocomio si trovano 377 ricoverati. Delle 17 vittime verificatesi al «Cotugno», tuttavia, solo 13 sono morte ufficialmente per il colera; complessivamente, quindi, il numero delle vittime dell'infezione nel napoletano è di 16, dato che ai morti nell'ospedale del capoluogo bisogna aggiungere le due persone morte a Torre del Greco, al primo insorgere del male, e la bimba spirata ieri a San Giorgio a Cremano.

Dalla mezzanotte scorsa fino alle 19 di stasera sono state rievocate al «Cotugno» 18 persone.

Napoli, 8

Dall'inizio dell'epidemia di colera sono state rievocate al «Cotugno» di Napoli 558 persone: di queste, 17 sono morte e 164 sono state dimesse, cosicché attualmente nel nosocomio si trovano 377 ricoverati. Delle 17 vittime verificatesi al «Cotugno», tuttavia, solo 13 sono morte ufficialmente per il colera; complessivamente, quindi, il numero delle vittime dell'infezione nel napoletano è di 16, dato che ai morti nell'ospedale del capoluogo bisogna aggiungere le due persone morte a Torre del Greco, al primo insorgere del male, e la bimba spirata ieri a San Giorgio a Cremano.

Dalla mezzanotte scorsa fino alle 19 di stasera sono state rievocate al «Cotugno» 18 persone.

Napoli, 8

Dall'inizio dell'epidemia di colera sono state rievocate al «Cotugno» di Napoli 558 persone: di queste, 17 sono morte e 164 sono state dimesse, cosicché attualmente nel nosocomio si trovano 377 ricoverati. Delle 17 vittime verificatesi al «Cotugno», tuttavia, solo 13 sono morte ufficialmente per il colera; complessivamente, quindi, il numero delle vittime dell'infezione nel napoletano è di 16, dato che ai morti nell'ospedale del capoluogo bisogna aggiungere le due persone morte a Torre del Greco, al primo insorgere del male, e la bimba spirata ieri a San Giorgio a Cremano.

Dalla mezzanotte scorsa fino alle 19 di stasera sono state rievocate al «Cotugno» 18 persone.

Napoli, 8

Dall'inizio dell'epidemia di colera sono state rievocate al «Cotugno» di Napoli 558 persone: di queste, 17 sono morte e 164 sono state dimesse, cosicché attualmente nel nosocomio si trovano 377 ricoverati. Delle 17 vittime verificatesi al «Cotugno», tuttavia, solo 13 sono morte ufficialmente per il colera; complessivamente, quindi, il numero delle vittime dell'infezione nel napoletano è di 16, dato che ai morti nell'ospedale del capoluogo bisogna aggiungere le due persone morte a Torre del Greco, al primo insorgere del male, e la bimba spirata ieri a San Giorgio a Cremano.

Dalla mezzanotte scorsa fino alle 19 di stasera sono state rievocate al «Cotugno» 18 persone.

Napoli, 8

Dall'inizio dell'epidemia di colera sono state rievocate al «Cotugno» di Napoli 558 persone: di queste, 17 sono morte e 164 sono state dimesse, cosicché attualmente nel nosocomio si trovano 377 ricoverati. Delle 17 vittime verificatesi al «Cotugno», tuttavia, solo 13 sono morte ufficialmente per il colera; complessivamente, quindi, il numero delle vittime dell'infezione nel napoletano è di 16, dato che ai morti nell'ospedale del capoluogo bisogna aggiungere le due persone morte a Torre del Greco, al primo insorgere del male, e la bimba spirata ieri a San Giorgio a Cremano.

Dalla mezzanotte scorsa fino alle 19 di stasera sono state rievocate al «Cotugno» 18 persone.

Napoli, 8

Dall'inizio dell'epidemia di colera sono state rievocate al «Cotugno» di Napoli 558 persone: di queste, 17 sono morte e 164 sono state dimesse, cosicché attualmente nel nosocomio si trovano 377 ricoverati. Delle 17 vittime verificatesi al «Cotugno», tuttavia, solo 13 sono morte ufficialmente per il colera; complessivamente, quindi, il numero delle vittime dell'infezione nel napoletano è di 16, dato che ai morti nell'ospedale del capoluogo bisogna aggiungere le due persone morte a Torre del Greco, al primo insorgere del male, e la bimba spirata ieri a San Giorgio a Cremano.

Dalla mezzanotte scorsa fino alle 19 di stasera sono state rievocate al «Cotugno» 18 persone.

Napoli, 8

Dall'inizio dell'epidemia di colera sono state rievocate al «Cotugno» di Napoli 558 persone: di queste, 17 sono morte e 164 sono state dimesse, cosicché attualmente nel nosocomio si trovano 377 ricoverati. Delle 17 vittime verificatesi al «Cotugno», tuttavia, solo 13 sono morte ufficialmente per il colera; complessivamente, quindi, il numero delle vittime dell'infezione nel napoletano è di 16, dato che ai morti nell'ospedale del capoluogo bisogna aggiungere le due persone morte a Torre del Greco, al primo insorgere del male, e la bimba spirata ieri a San Giorgio a Cremano.

Dalla mezzanotte scorsa fino alle 19 di stasera sono state rievocate al «Cotugno» 18 persone.

Napoli, 8

Dall'inizio dell'epidemia di colera sono state rievocate al «Cotugno» di Napoli 558 persone: di queste, 17 sono morte e 164 sono state dimesse, cosicché attualmente nel nosocomio si trovano 377 ricoverati. Delle 17 vittime verificatesi al «Cotugno», tuttavia, solo 13 sono morte ufficialmente per il colera; complessivamente, quindi, il numero delle vittime dell'infezione nel napoletano è di 16, dato che ai morti nell'ospedale del capoluogo bisogna aggiungere le due persone morte a Torre del Greco, al primo insorgere del male, e la bimba spirata ieri a San Giorgio a Cremano.

Dalla mezzanotte scorsa fino alle 19 di stasera sono state rievocate al «Cotugno» 18 persone.

Napoli, 8

Dall'inizio dell'epidemia di colera sono state rievocate al «Cotugno» di Napoli 558 persone: di queste, 17 sono morte e 164 sono state dimesse, cosicché attualmente nel nosocomio si trovano 377 ricoverati. Delle 17 vittime verificatesi al «Cotugno», tuttavia, solo 13 sono morte ufficialmente per il colera; complessivamente, quindi, il numero delle vittime dell'infezione nel napoletano è di 16, dato che ai morti nell'ospedale del capoluogo bisogna aggiungere le due persone morte a Torre del Greco, al primo insorgere del male, e la bimba spirata ieri a San Giorgio a Cremano.

Dalla mezzanotte scorsa fino alle 19 di stasera sono state rievocate al «Cotugno» 18 persone.

Napoli, 8

Dall'inizio dell'epidemia di colera sono state rievocate al «Cotugno» di Napoli 558 persone: di queste, 17 sono morte e 164 sono state dimesse, cosicché attualmente nel nosocomio si trovano 377 ricoverati. Delle 17 vittime verificatesi al «Cotugno», tuttavia, solo 13 sono morte ufficialmente per il colera; complessivamente, quindi, il numero delle vittime dell'infezione nel napoletano è di 16, dato che ai morti nell'ospedale del capoluogo bisogna aggiungere le due persone morte a Torre del Greco, al primo insorgere del male, e la bimba spirata ieri a San Giorgio a Cremano.

Dalla mezzanotte scorsa fino alle 19 di stasera sono state rievocate al «Cotugno» 18 persone.

Napoli, 8

Dall'inizio dell'epidemia di colera sono state rievocate al «Cotugno» di Napoli 558 persone: di queste, 17 sono morte e 164 sono state dimesse, cosicché attualmente nel nosocomio si trovano 377 ricoverati. Delle 17 vittime verificatesi al «Cotugno», tuttavia, solo 13 sono morte ufficialmente per il colera; complessivamente, quindi, il numero delle vittime dell'infezione nel napoletano è di 16, dato che ai morti nell'ospedale del capoluogo bisogna aggiungere le due persone morte a Torre del Greco, al primo insorgere del male, e la bimba spirata ieri a San Giorgio a Cremano.

Dalla mezzanotte scorsa fino alle 19 di stasera sono state rievocate al «Cotugno» 18 persone.

Napoli, 8

Dall'inizio dell'epidemia di colera sono state rievocate al «Cotugno» di Napoli 558 persone: di queste, 17 sono morte e 164 sono state dimesse, cosicché attualmente nel nosocomio si trovano 377 ricoverati. Delle 17 vittime verificatesi al «Cotugno», tuttavia, solo 13 sono morte ufficialmente per il colera; complessivamente, quindi, il numero delle vittime dell'infezione nel napoletano è di 16, dato che ai morti nell'ospedale del capoluogo bisogna aggiungere le due persone morte a Torre del Greco, al primo insorgere del male, e la bimba spirata ieri a San Giorgio a Cremano.

Dalla mezzanotte scorsa fino alle 19 di stasera sono state rievocate al «Cotugno» 18 persone.

Napoli, 8

Dall'inizio dell'epidemia di colera sono state rievocate al «Cotugno» di Napoli 558 persone: di queste, 17 sono morte e 164 sono state dimesse, cosicché attualmente nel nosocomio si trovano 377 ricoverati. Delle 17 vittime verificatesi al «Cotugno», tuttavia, solo 13 sono morte ufficialmente per il colera; complessivamente, quindi, il numero delle vittime dell'infezione nel napoletano è di 16, dato che ai morti nell'ospedale del capoluogo bisogna aggiungere le due persone morte a Torre del Greco, al primo insorgere del male, e la bimba spirata ieri a San Giorgio a Cremano.

Dalla mezzanotte scorsa fino alle 19 di stasera sono state rievocate al «Cotugno» 18 persone.

Napoli, 8

Dall'inizio dell'epidemia di colera sono state rievocate al «Cotugno» di Napoli 558 persone: di queste, 17 sono morte e 164 sono state dimesse, cosicché attualmente nel nosocomio si trovano 377 ricoverati. Delle 17 vittime verificatesi al «Cotugno», tuttavia, solo 13 sono morte ufficialmente per il colera; complessivamente, quindi, il numero delle vittime dell'infezione nel napoletano è di 16, dato che ai morti nell'ospedale del capoluogo bisogna aggiungere le due persone morte a Torre del Greco, al primo insorgere del male, e la bimba spirata ieri a San Giorgio a Cremano.

Dalla mezzanotte scorsa fino alle 19 di stasera sono state rievocate al «Cotugno» 18 persone.

Napoli, 8

Dall'inizio dell'epidemia di colera sono state rievocate al «Cotugno» di Napoli 558 persone: di queste, 17 sono morte e 164 sono state dimesse, cosicché attualmente nel nosocomio si trovano 377 ricoverati. Delle 17 vittime verificatesi al «Cotugno», tuttavia, solo 13 sono morte ufficialmente per il colera; complessivamente, quindi, il numero delle vittime dell'infezione nel napoletano è di 16, dato che ai morti nell'ospedale del capoluogo bisogna aggiungere le due persone morte a Torre del Greco, al primo insorgere del male, e la bimba spirata ieri a San Giorgio a Cremano.

Dalla mezzanotte scorsa fino alle 19 di stasera sono state rievocate al «Cotugno» 18 persone.

Napoli, 8

Dall'inizio dell'epidemia di colera sono state rievocate al «Cotugno» di Napoli 558 persone: di queste, 17 sono morte e 164 sono state dimesse, cosicché attualmente nel nosocomio si trovano 377 ricoverati. Delle 17 vittime verificatesi al «Cotugno», tuttavia, solo 13 sono morte ufficialmente per il colera; complessivamente, quindi, il numero delle vittime dell'infezione nel napoletano è di 16, dato che ai morti nell'ospedale del capoluogo bisogna aggiungere le due persone morte a Torre del Greco, al primo insorgere del male, e la bimba spirata ieri a San Giorgio a Cremano.

Dalla mezzanotte scorsa fino alle 19 di stasera sono state rievocate al «Cotugno» 18 persone.

Napoli, 8

Dall

Il cane del falegname

La casa è d'aspetto solido, a due piani, con le facciate dipinte in un sobrio color mattone. Le gira attorno, lungo tre lati, un piccolo giardino senza pretese ma adorno, tra primavera ed estate, di bei fiori multicolori. Case simili ve ne sono molte in questa contrada mugugnesa che si spinge sinuosa verso le colline, diramando ai lati vicoli che si fanno sempre più scoscesi, in una campagna qua e là ancora selvatica. La gente che vi abita dedica molte cure agli orti e ai giardini. Nella bella stagione c'è una fioritura prepotente di rose. Rose accese e carnali che contrastano con l'aspetto dimesso dei muri: si ha come l'impressione di una donna di gusti tranquilli che, improvvisamente, in un rapimento del sangue, si abbandoni ad un trucco violento per impressionare e sedurre un tipo che le stia a cuore. Ma negli altri mesi dell'anno il tono si acquieta. Al di là dei muretti di cinta si scorgono persone intente a tagliare il radicchio o a rimettere in sesto i paletti delle viti. Le canne di sostegno dei pomodori, convergenti verso l'alto, assomigliano a tende indiane. In certi ragni del terreno, rimasti incolti, i ragazzi hanno ricavato dei baldori campi da gioco in cui la palla, rimbalzando sul fondo irregolare, non riesce mai a prendere la giusta direzione.

Da quelle parti c'è anche la scuola dove mi reco ogni giorno durante l'anno scolastico. Poco distante sorge la casa di cui ho detto. Di solito fermo l'automobile presso il cancelletto d'ingresso. Una delle ragioni è che, nel giardino, vi è un albero di noce che spinge i suoi rami fin sulla strada, dando un po' d'ombra. Così la macchina non si scalda troppo al sole. In realtà il sole, nel suo giro, elude presto il fogliame del noce. La ragione vera per cui fermo in quel posto è, o meglio era, un'altra. Ora continuo a farlo per abitudine. Ma la prima volta che ci capitai, c'era nel giardino della casa un grosso cane nero. Appena mi vide saltò sul muro e da dietro la rete di protezione abbaiò per un solo istante e poi rimase a scrutarmi, incerto sulle mie intenzioni.

Questa specie di incontro prese a ripetersi ogni giorno. Quando arrivavo, il cane saltava sul muro e rimaneva a guardarmi. Neppure abbaiava più, essendosi assuefatto alla mia presenza. Al più tirava fuori un piccolo sbuffo, come dire «ah, sbuffo». Io non intendendo molto di cani, mi pareva che ci fosse in quello una rassomiglianza con il doberman, ma non potei giurare che fosse veramente tale. Certo un doberman doveva essersi infilato fra i parenti prossimi della creatura. Ad ogni modo il cane aveva un aspetto — come dire — piuttosto serio, salvo gli occhi che rilucevano miti. Protendeva verso di me il muso come per dirmi qualcosa che non ero in grado di afferrare.

Del resto non avevo molto tempo e dovevo quasi sempre affrettarmi per non far tardi. Tuttavia è strano (questo l'ho pensato dopo) che continuassi a fermarmi vicino a quella casa mentre avrei potuto guadagnare altri cinquanta metri verso la scuola. Ci sono stati dei momenti in cui ho avuto l'impressione di tradire l'aspettativa di quell'animale che, dopotutto, era così gentile nel salutarmi a suo modo ogni mattina. Forse avrei dovuto fermarmi un po', accarezzarlo sulla testa. Non l'ho mai fatto. Mi limitavo a dargli un'occhiata che non so neppure quanto fosse comprensiva. Eppure il cane riusciva a mettere in movimento qualcosa di vivo, di partecipe, col suo puntuale balzo sul muretto, con lo ammiccare del muso nero, in attesa, forse, di un mio gesto.

Ora che ci rifletto mi pare di capire che il ripetersi quotidiano di un fatto, banale in sé, per esempio il vedere fuggevolmente una persona o un animale, però in modo che accada ogni giorno, finisce per imprimersi dentro di noi: una cosa abitudinaria che non esclude, lungo andare, una complicità quasi sentimentale. Incontrate un uomo, una donna che vanno al lavoro ogni mattina, sfiorandovi in quel preciso momento della giornata, oppure date uno sguardo al tenebroso gattino già in osservazione sulla finestra del vicino o, che so, al cagnetto del bar sotto casa, che fa la sua prima mossa scorribanda sul marciapiedi. E' come se fossero tutti quei piccoli tasselli di quel mosaico che è la vostra giornata.

nata usuale. Non ve ne accorgete quasi, ma vi danno una blanda sicurezza, sono lì, ancora una volta, ogni mattina, il mondo continua a girare al vecchio modo.

C'era, al pianoterra della casa, un'officina, una bottega da falegname. Nessuna insegna ne dava notizia all'esterno. Si udiva ogni tanto lo stridore di una sega meccanica. Un giorno, essendo libero in un intervallo delle lezioni, senza rendermi ben conto di quel che avessi in testa, spinsi il cancello. Il cane mi fu subito vicino, struscandomi il muso sulle gambe, e mi accompagnò fin sulla soglia della bottega.

Il falegname, un uomo magro, in là con gli anni, stava lavorando al banco e non si scompose molto per la mia presenza. Giusto mi guardò di sotto in su, oltre gli occhiali, dandomi il buon giorno e rivolgendomi poi la sua attenzione al lavoro che stava facendo.

La piccola officina appariva pulita e ordinata, alcuni telai di finestra erano appoggiati ad una parete, un mucchio di trucioli bianchi giaceva vicino al banco, nell'aria vi era il solito buon odore di legno e colla. Ciò che percepì fu l'intimità del luogo, il senso calmo di un luogo dove da tanto tempo un uomo svolgeva il suo lavoro, conoscendo a memoria la collocazione degli arnesi, ripetendo precisi i suoi gesti da cui nascevano oggetti necessari e di buona fattura. Non c'era niente intorno di estraneo e di futile. Niente che distraesse da un impegno silenzioso. Ma sì, c'era il cane, rimasto sulla porta, illuminato dalla luce del sole, in un atteggiamento stordito. Partì da lui per cominciare un discorso qualsiasi. L'uomo ne parlò volentieri, mi disse che, pur essendo grande e grosso, era ancora un giovanotto, disse proprio così, poi mi chiese se avevo bisogno di qualcosa. In effetti mi serviva una cassa per riporvi dei libri, così gli feci un disegnetto su un pezzo di carta, con delle misure approssimative. Il falegname studiò un poco lo schizzo. Mi disse che andava bene, che avrebbe fatto il lavoro, però senza fretta. Si giustificò col fatto che non stava troppo in salute. Accettava ogni tanto di eseguire qualche commissione, dispiaciuto di non avere più la capacità di una volta. Se non avevo niente in contrario, potevo ripassare fra quindici giorni.

Ci tornai più di una volta, prima della scadenza, non tanto per la cassa, di cui mi importava fino a un certo punto, ma perché mi piaceva fermarmi per qualche minuto nella bottega, scambiare due parole col vecchio. Al quindicesimo giorno entrai nell'officina, non troppo convinto: l'uomo mi indicò con un gesto la cassa che stava, in un angolo, pronta, bianca e lucida. Una cassa non è niente di eccezionale ma questa era semplice, leggera, proprio come l'avevo desiderata. La puntualità della «consegna» mi sorprese piacevolmente. Quanto al prezzo, era modesto, giustificato con una nota nella quale erano elencati tutti i materiali impiegati.

Quel lavoro ben eseguito, o forse più l'insieme delle circostanze, costituirono il pretesto, non dirò di un'amicizia, ma di un certo rapporto di cordialità fra me e l'uomo, fatto, si intende, di piccole cose: un saluto, uno scambio di parole su motivi comuni. Ma, naturalmente, in questi casi, contano il tono, l'intesa, la reciproca stima. Fa bene insomma cominciare la giornata con un gesto, una parola cordiale.

Tuttavia vi è in questa semplice storia, ad un certo punto una brusca interruzione, un periodo, abbastanza lungo, che segue e di cui ho una memoria insolitamente vaga. Ci fu forse uno dei soliti intervalli di vacanze o qualche altro motivo: una specie di vuoto grigio che coincide con un mese freddo e inerte. Il fatto è che fermandomi un giorno, come usavo, all'ombra del noce (ma non c'era ombra, l'albero appariva spoglio), notai che il cane non si faceva vedere. In fondo all'orto appariva, stranamente isolata e vuota, la sua casetta. Sul momento non ci diedi troppo importanza, ma prolungando nei giorni seguenti l'assenza dell'animale, mi parve che qualcosa di inconsueto doveva essere capitato, così entrai nella bottega e il falegname, prima ancora che gli rivolgessi la parola, mi disse che il cane era morto anzi che qualcuno ne aveva

provocato la morte buttandogli un boccone che gli era stato nefasto.

Non so perché succedano queste cose. Ne deriva un dolore inerte, il senso di una privazione inutile. L'uomo disse che non avrebbe voluto un altro cane. E poi stava male, si sarebbe sottoposto presto ad una operazione. La bottega sarebbe rimasta chiusa chissà per quanto. Così è poi accaduto, come in un declino rapido. Quando passavo vicino alla casa, mi davano un senso di freddo le imposte dell'officina, chiuse, e nell'orto la baracchetta dimenticata del cane. Era venuto a mancare un esiguo motivo, aprendosi un altro, uno dei tanti vuoti che aspettano al termine di una giornata, uno oggi, uno domani, insensibilmente, la siepe di rado e al di là vediamo il buio, sentiamo il silenzio delle cose.

Non sono più entrato nella casa, l'officina non è stata più riaperta. Nondimeno ho visto un giorno trottare nel giardino un altro cane, nero come l'altro ma più piccolo, forse della stessa, incerta razza. Ma è un cane che pensa ai fatti suoi. Non salta sul muretto e non mi sta a guardare quando mi fermo, se capita, in quel paraggi.

Rinaldo Derossi



Si chiama Samantha White, è americana e ha 18 anni: come tale è la persona più giovane che abbia scalato il famoso Kilimangiaro, la più alta vetta dell'Africa, dove qui è ripresa

Da Israele, sottovoce

La prima colazione israeliana è abbondantissima: insalata di verdure, uova sode, formaggio, burro, yogurt, marmellata e tè o caffè (assolutamente inebbevibile). Frattanto, a Tel Aviv, quando per la prima volta mi fu trovato davanti all'insalata e a tutto il resto non ero riuscito a mandar giù quasi niente, l'abitudine alla munda e cruda tazza di caffè. Ora però mi ci sono abituato e addosso volentieri le enormi tartine con formaggio, olive e uova sorseggiando il tè.

Dopo colazione andiamo a visitare i giardini del tempio Bahá'í. I Bahá'í — che significa gloria in persiano — sono una setta religiosa nata in Persia, da dove dovettero fuggire per le persecuzioni cui furono oggetto che auspica la fratellanza universale da raggiungere attraverso un linguaggio ed una fede comuni. Per essi tutte le religioni del mondo predicano, in sostanza, la stessa dottrina: giustizia, amore e carità. I profeti delle grandi religioni (Maometto, Buddha, Cristo, Mosè) sono tutti inviati da un unico Dio. Tutte queste cose ce le racconta una signora americana che staziona sulla porta del tempio. Questa setta ha fatto molti proseliti, soprattutto in America, il che spiega la ricchezza dei giardini persiani e la cupola dorata del tempio. La costruzione è molto semplice: un esagono, in marmo bianco, di cui l'unico ornamento è, appunto, la ricca cupola d'oro. All'interno, vi sono le ceneri del fondatore del Bahá'í, il profeta El Báb, giustiziato in Persia nel 1850. Ma la cosa veramente notevole sono i giardini. Sono sistemati a terrazza: nelle aiuole, dalle forme più svariate, tra alberi dai bellissimi fiori rossi, cespugli e fiori multicolori, vi sono sculture in bronzo, di elegante fattura, che rappresentano uccelli, leoni ed altri animali e piante. Nonostante l'aria un po' artificiale dovuta alla meteoletica, con cui sono tenuti, io insieme è veramente magnifico; tenuto conto poi che dietro le siepi e tra la vegetazione si apre il panorama di Haifa e del suo golfo.

Nazareth, questo pomeriggio, ci ha accolto con la sua bianca atmosfera. La prima cosa che ci ha colpiti vedendo la città è infatti il bianco delle case, delle grandi chiese, delle pietre, anche gli alberi e i giardini sono resi candidi dalla luce di questo sole implacabile. La città è posta a cerchi concentrici su un anfitratto naturale tra le colline della Galilea.

Iniziamo la nostra camminata salendo alla chiesa dei Salesiani che non ha nulla di notevole salvo un bel parco intorno e sotto il panorama di Nazareth. «Noi — ci spiega un prete bresciano che abbiamo incontrato — teniamo un collegio per seicento ragazzi. Quasi tutta l'istruzione qui è in mano a religiosi. Nazareth è la più grande città araba di Israele con i suoi trentamila abitanti. La popolazione è nella maggior parte, cristiana. Lo sono sin dal tempo delle crociate e ci tengono ad affermarlo. Ce ne accorgiamo quando scendiamo e ci fermiamo nel souk, il mercato, dove incontriamo molte persone che parlano italiano (un vero sollievo non doversi sforzare a parlare inglese o francese) e la prima cosa che ci chiedono è se siamo cristiani. Molti hanno catene con la croce, che ci mostrano orgogliosamente, ed altri hanno croci tatuate sulle braccia o sul petto. Della loro fede un po' ingenua e accettata più per tradi-

zione che per intimo convincimento, ci parla un simpaticissimo francescano romano che ci mostra anche gli scavi fatti intorno alla Basilica dell'Annunciazione, una grande chiesa (la più grande della città, credo) che sorge sul luogo dove la Vergine ebbe la chiamata dell'angelo.

Nella cripta del tempio si trova la casa della Madonna e tutto intorno ad esso i francescani hanno effettuato scavi traendo alla luce i resti della antica Nazareth. Visitando gli scavi, padre Angelo, ci mostra, con l'amore dello studioso, i particolari delle iscrizioni paleo-cristiane che testimoniano con sicurezza il luogo dove la casa della Madonna, quello dove il laboratorio di Giuseppe, la casa dove visse la Sacra Famiglia e ci illustra il modo di vita degli antichi abitanti del villaggio. Poi, dopo aver visitato il piccolo museo dove sono raccolti vasi, utensili, monete ed altri oggetti trovati negli scavi, ci invita nel suo studio ingombro, anch'esso, di reperti archeologici. Cominciamo a parlare della convivenza, difficile, tra gli arabi e gli ebrei e Nazareth: «volano spesso delle coltellate, soprattutto per questioni di donne. Le ebrehe hanno una vita più libera che le arabe e perciò vengono spesso molestate. Così nascono le risse».

Si parla poi delle tradizioni, dei matrimoni, che vengono ancora combinati dalle famiglie, con ovvie conseguenze. Del livello di vita della popolazione araba, che il padre giudica buono. Anche se molto c'è ancora da fare per la emancipazione e lo sviluppo degli arabi.

Il tempo vola veramente ed è già notte quando ritorniamo verso Haifa.

Pier Luigi Sabatini

DALLA VIA ARDEATINA A PORTA S. PAOLO UNA PAGINA DI CORAGGIO E DI VALORE NELLA STORIA DELLA «GIORNATA NERA»

NEL BUIO DELL'8 SETTEMBRE A ROMA IL FUOCO DEI GRANATIERI CONTRO I TEDESCHI

Alle 22.10 il gen. Solinas ordinava alle batterie della Divisione di sparare sui paracadutisti germanici passati all'attacco delle nostre posizioni dopo l'annuncio dell'armistizio - Due giorni di dura battaglia su di un fronte di 28 chilometri - Posizioni riprese dopo assalti all'arma bianca

Sono passati trent'anni da quella memorabile e drammatica sera dell'8 settembre 1943 in cui, attraverso la radio, il maresciallo Badoglio annunciò che l'Italia aveva firmato l'armistizio con gli anglo-americani. A prescindere da altre considerazioni, ciò non poteva legare ogni italiano che fosse degno di questo nome: quella notizia, in effetti, significava che avevamo perduto la guerra, significava che quasi tre anni e mezzo di sacrifici, di rinunce, di dolori, di sangue e di morte erano stati vani. Uscivamo però dal conflitto a testa alta, e molto alta: il soldato italiano, mandato a combattere nelle condizioni che tutti sanno, perché a Mussolini — parole sue, dette alleziosamente proprio a Badoglio che gli aveva fatto presente lo stato di impreparazione delle Forze Armate — occorrevo un migliaio di morti per fare in tempo a sedersi, da vincitore, al tavolo della pace, il soldato italiano aveva risposto con o-

nore, su tutti i fronti, sulla terra, in mare e nel cielo. Quella notizia significava anche che la guerra finita — e come sarebbe finita solo i natanti in camicia nera non lo sapevano — saremmo stati alla mercé del vincitore, e significava ancora che adesso, da quello stesso momento, eravamo in balia dei tedeschi, anzi, più che dei tedeschi, della ferocia nazista. La figura e il contegno di Badoglio in quei giorni, sono molto discutibili. Ma non è discutibile, perché era chiarissimo e chiunque avesse avuto il coraggio delle proprie azioni, il senso di una frase del suo comunicato: diceva, quella frase, che le truppe italiane dovevano cessare immediatamente le ostilità contro gli Alleati, ma che dovevano reagire a qualunque attacco da qualsiasi altra parte provenisse. Chiarissimo: se i tedeschi si tenevano calmi, bene; se invece avevano aggrredito, dare battaglia: e poiché era impensabile che quelli si tenessero calmi, bisognava stare in

guardia e tenersi pronti a rispondere. Il che non avvenne. L'8 settembre 1943 è una data assai dolorosa, per quello che essa significò. Ma è anche un giorno di vergogna appunto per la mancata resistenza delle truppe italiane alla prepotenza teutonica. Ed è una vergogna che non può toccare i semplici soldati, i quali, quando non furono abbandonati dai loro ufficiali, rimasero uniti e fecero il loro dovere: quella vergogna ricade, in proporzione al loro grado, sugli ufficiali che abbandonarono i loro uomini per mettersi in salvo, oppure si lasciarono catturare passivamente, senza neppure tentare di combattere. Un esempio per tutti. Nella Venezia Giulia c'erano 90 mila uomini agli ordini del comandante del Corpo d'Armata gen. Ferraro. Quando l'io da loro avrebbe potuto dare quasi novantamila uomini ai tedeschi se fossero stati bene impiegati! Ma la mattina del 9 settembre, a Trieste, il generale Ferraro chiamò al telefono il generale Esposito, comandante del presidio della città, e gli ricordò che qualora egli, fosse stato assente, toccava a lui sostituirlo nel comando di tutte le truppe. Esposito fu meravigliato della precisazione, lo sapeva benissimo. Una mezz'ora dopo sentì dalla strada un rumore di macchine, messe in moto, e si affacciò alla finestra: Sua Eccellenza il generale Ferraro, con buona scorta, se la stava svignando, senza avergli detto una parola delle sue intenzioni. Ecco, chi deve arrischiare solo sentendo nominare l'8 settembre 1943.

Ci furono, per fortuna, delle eccezioni, anche se poche, in proporzione. Ci furono dei reparti, e anche qualche grande unità, che opposero resistenza ai tedeschi, finché fu possibile. E qui il posto d'onore va alla Divisione Granatieri di Sardegna, comandata dal gen. Giocchino Solinas, schierata in quei giorni presso Roma. Componevano la Divisione il I e il II reggimento granatieri, agli ordini rispettivamente del col. Di Piero e del col. Carignani, e il 13.º reggimento artiglieria da campagna comandato dal col. Carratella.

La Divisione, forte di oltre undicimila uomini, era schierata su un fronte di 28 chilometri diviso in due settori: Settore Ovest, comandato dal gen. De Renzi, dalla Via Boccea alla Via Ardeatina, e Settore Est, comandato dal col. Carignani, qui citato, dalla Via Ardeatina alla Via di Lunghezza — e si appoggiava a 13 casopoli: caposaldi nn. 1, 2, 3, 4 comandati dai ten. col. Bergoglio, n. 5 (cap. Meoli), n. 6 (cap. Pandolfo), n. 7 (cap. Favetti), n. 8 (cap. Brandinelli), n. 9 (mag. Pensabene), n. 10 (capitano Spalletti), n. 11 (mag. Orgera), n. 12 (cap. Costa), n. 13 (ten. Pericoli).

In quella stessa sera dell'8 settembre, verso le 21.15, arrivava al Comando della Divisione la notizia che colonne tedesche stavano avanzando sulla capitale, avevano eliminato un posto di blocco e catturavano i reparti dei caposaldi antistanti le posizioni dei granatieri, i quali si lasciavano far prigionieri senza sparare un colpo, non solo, ma, cosa ancora più grave, senza dare l'allarme, come imponevano gli ordini avuti, ai granatieri stessi. In conseguenza di ciò, il generale Solinas ordinava al 13.º artiglieria di aprire il fuoco: alle 22.10 partivano le prime cannonate contro i tedeschi, e si accese la battaglia che nel corso della notte investì tutto lo schieramento della Divisione.

Attacco violento

La mattina del 9 settembre i tedeschi attaccavano con violenza i caposaldi dell'estrema zona meridionale, i combattimenti infuriarono con particolare asprezza intorno ai caposaldi 6 e 5. Quest'ultimo, caduto in mano del nemico fu riconquistato dai granatieri in un furibondo contrattacco all'arma bianca, col concorso dei lancieri di Montebello. Nella difesa contro soverchianti forze germaniche (lungo la sola Via Ostiense premeva un'intera divisione di paracadutisti tedeschi) si batterono valorosamente a fianco dei granatieri e degli uomini del 13.º artiglieria, anche un battaglione di carabinieri, uno di bersaglieri, uno di fanti della «Sassaria» e reparti di guastatori. Nel pomeriggio di quello stesso giorno, il capitano Pandolfo, comandante la 10.ª compagnia del 1.º granatieri, trascinava i suoi uomini in furiosi contrattacchi alla baionetta, e riconquistava varie posizioni che erano state perdute, sempre in testa alla sua compagnia e al grido di «Decima, avanti!», finché una raffica lo colpì a morte.

Il giorno 10 la impetuosa lotta continuò fino all'estremo limite, e di nuovo su posizioni più arretrate per finire poi nell'ul-

timo disperata difesa di Porta S. Paolo. Cadde da prode, a Porta S. Paolo, il capitano di complemento Persichetti, un invalido di guerra, ormai tornato alla vita borghese, che era accorso a dare un forte ai suoi commilitoni di un tempo.

Forza disperata

Cadde il sottotenente Perina, che, catturato dai tedeschi, riuscì a fuggire, e anzi, preso il comando di una plotone, e s'era buttato di nuovo nella mischia. Alla memoria di ambedue, come pure del capitano Pandolfo, venne conferita la medaglia d'oro al valor militare. A fianco dei granatieri combattettero quel giorno, con la forza della disperazione, anche un gruppo squadroni del Genio Cavalleria, un battaglione di carri armati del 4.º reggimento carri e una compagnia di paracadutisti. Ma tutto fu vano. Quale sarebbe stato l'epilogo della lotta, era

evidente, ma la Divisione Granatieri intendeva tener duro ancora, solo per l'onore della bandiera. Ma alle 16.10 perveniva al generale Solinas un telegramma urgentissimo, firmato dal comandante del Corpo d'Armata, conte Calvi di Bergolo, in cui gli si ordinava di sospendere le ostilità essendo stato raggiunto un accordo col generale Kesselring. Alla Divisione Granatieri di Sardegna non restava che obbedire.

Dell'ultima pagina, fra le tante da essi scritte sul campo dell'onore, ne è salda testimonianza la motivazione della medaglia d'argento conferita alla bandiera del 1.º reggimento: «Nella difesa di Roma reagì con decisione al proditorio attacco tedesco che si scatenò nel suo ampio settore prescelto dall'invasore per una immediata penetrazione. Per due giorni sostenne tenace lotta e in tre violenti combattimenti oppose alla schiacciante superiorità del nemico la ferrea volontà dei suoi gregari, che pagarono a caro prezzo il volon-

tario sacrificio, sempre degni della secolari tradizioni di gloria dei granatieri». Alla bandiera del 2.º reggimento fu conferita la medaglia di bronzo. Così, or son trent'anni, di facendo la Capitale, i granatieri chiudevano tre secoli di glorioso cammino.

Fabio Giraldo

Un convegno su Eisenstein

Fiesole, 8. Al regista Eisenstein, nel 75.º anniversario della nascita, è stato, dallo scorso anno, manifestato «Maestri del cinema», diventato, dallo scorso anno, manifestazione internazionale. Sull'opera del regista è cominciato ieri un convegno di studi che si concluderà domani. I temi trattati dai vari studiosi italiani e stranieri riguardano i rapporti di Eisenstein con il teatro, il linguaggio filmico del grande regista russo, Eisenstein storico e la storia. Hanno aderito alla manifestazione tutte le cattedre e insegnanti di storia e critica del cinema.

La rassegna dei libri

UNA NUOVA PUBBLICAZIONE DI GIOVANNI BEGO

«WEIMAR MONETARIA»

«Weimar monetaria»: il titolo non è soltanto azzeccato e suggestivo; costituisce, nella sua lapidarietà, un grido d'allarme e un monito, ogni che non solo nel nostro Paese, ma in gran parte del mondo, la navigazione nel mare dell'economia e della finanza è diventata tanto incerta e pericolosa, con l'alternarsi di furibondi scossoni e violente tempeste, si da temere che la nave finisca con l'infrangersi contro lo scoglio dell'inflazione. Non l'inflazione strisciante, esistente e accettata, ma quella, appunto, di Weimar, speranza (saggia: perché il pessimismo assoluto non aiuta a risolvere i problemi personali, oltre a far male al fegato), e per quel che riguarda la politica, è un'occasione di riflessione e di dibattito anziché frutto di meditata convinzione.

Comunque, il fenomeno della inflazione, in questo momento, è di particolare attualità, e parlarne è diventata consuetudine d'ogni giorno: ma studiare e scrivere è meritorio. Ed è stata tratta la questione monetaria nazionale, l'autore, con ricchezza di argomenti dovuti alla sua sicura conoscenza della politica economica e monetaria, esamina a questo punto nel suo libro i rimedi applicabili per far cessare l'attuale caos monetario, e, nel concludere, auspica un moderato, sia pure graduale ritorno alla politica dei redditi e dei prezzi: se questo non dovesse avvenire — egli sostiene — si arriverebbe presto, dato il persistente disordine monetario, ad un totale arresto di ogni sviluppo economico e sociale, ossia alla stessa tragedia che 54 anni fa colpì l'Europa e soprattutto la piccola capitale della Turingia: Weimar. Un nome rimasto nella storia non tanto perché dimora la predetta di Goethe e gelosa custode delle memorie di Herder, Liszt e Nietzsche.

Il proprio il prodursi, nel corso degli ultimi mesi, di accentuati aumenti del livello generale dei prezzi su scala internazionale e nazionale, che ha indotto Bego a scrivere il suo nuovo libro sul fenomeno della inflazione, sui suoi effetti e sui possibili rimedi. Partendo dalla famosa inflazione della Repubblica di Weimar, l'autore, nel quadro di analisi della situazione monetaria mondiale e nazionale, è andato via via discostandosi da una imputazione pura e semplice del fenomeno al crescente disavanzo della bilancia dei pagamenti per approfondire ulteriormente la ricerca delle cause endogene dell'inflazione, quali scaturiscono sia da particolari configurazioni della politica economica e dei rapporti fra imprese e sindacato, sia da carenze di ordine politico e quindi nazionale.

E' questa, dedicata all'inflazione, la settima pubblicazione del dott. Giovanni Bego, che svolge la sua attività, oltre che nell'amministrazione statale delle finanze, anche nella vita politica, nella sua qualità di consigliere provinciale: egli infatti ha già dedicato altri studi alla «Fine degli accordi di Bretton Woods», al «Nuovo accordo monetario internazionale», due libri all'IVA, altri alla «Svalutazione della sterlina» e al «Dollaro facile». A questa già sostanziosa collana ora si aggiunge, dunque, «Weimar monetaria».

Dal nuovo libro di Bego emerge anzitutto che l'inflazione non è sempre riconducibile a una stessa causa, ma deriva in genere da una serie di fattori diversi, la cui importanza relativa varia da paese a paese e nelle differenti situazioni contingenti. Le cause dell'inflazione che più frequentemente ricorrono sono essenzialmente due: la condotta del settore pubblico che non tiene conto della esigenza della stabilità monetaria, e un'evoluzione delle varie categorie di redditi non in linea, sia quantitativamente che qualitativamente, con la dinamica dell'offerta. Poiché a queste cause principali se ne aggiungono molte altre, è evidente — so-

ste l'autore — che una politica antiflazionistica deve primariamente configurarsi come azione volta ad imprimere un carattere di economicità all'attività del settore pubblico; come inquadramento della dinamica dei redditi in un contesto di equilibrio sviluppo della domanda e dell'offerta; come superamento di tutti quegli elementi molesti, inerenti alla struttura stessa del sistema, che in genere aggravano le tensioni inflazionistiche dando luogo, frequentemente, a fenomeni di lievitazione dei prezzi pur in presenza di un sostanziale anche se estremo equilibrio fra domanda ed offerta.

Tenuto conto della gravità che il problema dell'inflazione ha assunto nel corso degli ultimi mesi e dell'inciso realismo con cui in sede governativa è stata tratta la questione monetaria nazionale, l'autore, con ricchezza di argomenti dovuti alla sua sicura conoscenza della politica economica e monetaria, esamina a questo punto nel suo libro i rimedi applicabili per far cessare l'attuale caos monetario, e, nel concludere, auspica un moderato, sia pure graduale ritorno alla politica dei redditi e dei prezzi: se questo non dovesse avvenire — egli sostiene — si arriverebbe presto, dato il persistente disordine monetario, ad un totale arresto di ogni sviluppo economico e sociale, ossia alla stessa tragedia che 54 anni fa colpì l'Europa e soprattutto la piccola capitale della Turingia: Weimar. Un nome rimasto nella storia non tanto perché dimora la predetta di Goethe e gelosa custode delle memorie di Herder, Liszt e Nietzsche.

Interventi: Vietnam: le ferite aperte (A cura di Livia Rokhsar; Marsilio Editore; Pag. 308; Lire 1800).

Gualtiero Amici: Il fascismo sul treno (Editorial «La cultura nel mondo»; Pag. 95; Lire 2000).

Tommaso Urso: L'anno della farfalla (Ces. Editoria Ceschina; Pag. 133; Lire 2500).

Claudio Landi: Rappellato paesani (Vangelista Editore; Pag. 155; Lire 1900).

Luigi Limongelli: Pezzenti allegri (Ces. Editoria Ceschina; Pag. 640; Lire 3000).

Mario Albertini - Andrea Chiti Battelli - Giuseppe Petrilli: Storia del federalismo europeo (Editorial ERI Classe Unica; Pag. 431; Lire 2100).

Francesco Radice: Quel nipote e basta (Editorial Virgilio; Pag. 201; Lire 2200).



Torino — Due graziosi modelli presentati al 37.º salone SAMIA

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

OGGI I PRIMI CONCRETI PRELIMINARI

Scatta' operazione traffico nelle strade senza parcheggi

Anche in via Valdirivo totale divieto di sosta. Dove lascerà l'auto chi abita in pieno centro?

Verrà anticipato ad oggi uno dei provvedimenti-chiave sui quali si articola la grande rivoluzione del traffico urbano che scatta come presunta prima domenica della via Mazzini, che sarà riservata esclusivamente al traffico dei mezzi pubblici e che già oggi dovrà essere sgomberata da tutte le autovetture private. Ma ciò avverrà solo dopo che sarà stata attuata la sosta di queste ultime non risultando d'incanto alle prime parenze mattutine, domani, degli autobus. Intanto alle quattordici ordinanze emesse il giorno prima dal sindaco, in connessione con l'attuazione del piano di ristrutturazione della circolazione veicolare nel centro cittadino, se ne sono aggiunte all'ultimo momento altre due: la prima riguarda l'istituzione del divieto di sosta e di fermata su entrambi i lati dell'intera via Valdirivo, con unica eccezione per i veicoli del pronto soccorso e limitatamente al tratto di 12 metri davanti alla casa di cura «Igea»; la seconda si riferisce all'istituzione del divieto di sosta sulla via Mercatello, dove faranno capolinea da lunedì gli autobus «10» e «11».

Tutto è stato predisposto, dunque, per l'entrata in vigore, a partire da domani, della parte più massiccia delle innovazioni in tema di traffico: quella che vedrà la contemporanea istituzione a senso unico della via Carducci e del Corso Italia (la prima percorribile solo in direzione da largo Barriera a piazza Dalmazia e il secondo in direzione da piazza della Borsa a piazza Goldoni), nonché l'esclusione del traffico privato da via Mazzini, riservata solo ai mezzi pubblici, e il completo riassetto del nevralgico nodo di piazza Goldoni, chiave di volta della complessa operazione.

A cominciare da domani, superato il primo periodo di disorientamento da parte degli automobilisti, i quali si troveranno da un giorno all'altro a dover cambiare abitudini, le abitudini ormai inveterate, la circolazione nel centro cittadino sarà resa senz'altro più agevole e spedita, e lo sarà certamente anche per gli allorché entreranno in funzione gli ulteriori provvedimenti previsti dal piano generale, ma soprattutto la disciplina innovativa per le Rive (lungo le quali verrà fra l'altro ricavata una corsia riservata ai mezzi pesanti in transito dall'altro porto commerciale), tarderà l'istituzione delle zone tra via delle Torri e via San Lazzaro, è ancora atteso il senso unico di via del Teatro Romano, si prolunga oltre ogni previsione i lavori di scavo nel borgo teresiano e in particolare lungo tutta la via Filzi. Sono altrettanti provvedimenti, in attesa dei quali la «rivoluzione» del traffico che scatta domani è da considerarsi ancora provvisoria, senza altro sostanziale cambiamento, in un immediato futuro, di ulteriori e sensibili miglioramenti.

C'è una considerazione, tuttavia, da fare. D'accordo che in città si circolerà meglio, che Trieste potrà vantare una semaforizzazione elettronica che apre un capitolo d'avanguardia in campo nazionale, che opportunamente i cittadini saranno indotti a servirsi piuttosto del mezzo pubblico che della propria vettura privata; ma chi in centro ci abita, chi parcheggerà l'auto? Per i sensi unici, nuovi semafori: non saranno essi — in fondo — a rendere più spedita la circolazione, quanto il divieto indiscriminato di cui sulle principali arterie verrà fatto alla sosta delle macchine private.

Basterebbe di per sé questa massiccia estensione delle proibizioni di parcheggio a snellire l'ormai intasato traffico urbano. Per forza, si camminerà meglio d'ora in poi, ma per fermarsi dove? Il centro potrà essere, in pratica, soltanto attraversato.

Ma chi abita in via Carducci, in via Milano, in Corso, in piazza San Giovanni, in via Mazzini, in piazza Goldoni, in corso Saba, in largo Barriera dove potrà parcheggiare la propria macchina?

Progetti di soluzione ai problemi della sosta, il Comune ne ha fatti tanti: si ricorderanno la torresilios che avrebbe dovuto sorgere in via Punta del Forno, il parcheggio sotterraneo che avrebbe dovuto essere realizzato in piazza Goldoni, lo stesso parcheggio sotterraneo di Foro Ulpiano. Ebbene, ogni iniziativa è rimasta praticamente sulla carta. Neanche un passo avanti è stato compiuto in tanti anni verso la soluzione di questi problemi. Il Comune afferma che occorre scoraggiare l'uso indiscriminato della propria macchina privata da parte dei cittadini, che se ne servono anche per piccoli spostamenti; ma nel caso degli abitanti del centro, diventa un invito a disfarsi dell'auto, che nessuna autorimessa privata è più in grado di accogliere.

PER I LAVORI STRADALI

Dirottata per Farnei da domani la «20»

Chiusa da domani la strada litonense di Muggia, anche la linea «20» subirà il dirottamento previsto per tutto il traffico. La Aegat segnala infatti che i bus, nelle corse da e per Muggia saranno deviate da via Flavia per Galleria Monte d'Oro - Strada Farnei raggiungendo quindi il capolinea di Muggia. Non saranno istituite nuove fermate.

L'ora d'inizio del provvedimento coinciderà con l'inizio dei lavori e sarà segnalata sul posto da un controllore.

Tutto il bottino del furto sacileggiato compiuto dieci giorni fa a Gorizia, nella chiesetta dell'Istituto delle suore Orsoline, è stato recuperato ieri pomeriggio nel corso di una movimentata operazione di polizia. La refurtiva si trovava in due borse di pelle marrone con rinforzi neri e in una sporta di nylon delle Cooperative operaie. Era stata abbandonata da due uomini sulla strada litonense, nel giardino-parcheggio della trattoria «alla Costiera». Dopo aver occultato alla meno peggio il «bagaglio», i due hanno raggiunto di corsa un'automobile verde targata Roma, al cui volante sedeva un terzo uomo. La macchina è partita veloce ed ha attraversato la strada costiera senza nemmeno rispettare lo «stop». «Ho sentito suonare i clacson di molte auto — ci ha detto la signora Nevla Tence, una giovane signora che proprio in quel

momento usciva da casa ed ha visto gli uomini fuggire.

La vettura con i tre a bordo ha puntato verso Sistiana. Alle loro calcagna stavano però gli agenti della Mobilità. I tre devonno essersi accorti per cui, giunti al bivio che porta a Santa Croce, hanno deviato a destra ed hanno affrontato la ripidissima salita. Le sbarre abbassate del passaggio a livello, li hanno però traditi: il guidatore della macchina in fuga ha suonato con rabbia più volte il clacson, ma le sbarre sono rimaste giuste.

Egli ha tentato allora una manovra di inversione di marcia, ma la Mobilità stava ormai saperglielo ed i tre hanno preferito abbandonare l'auto e scappare a piedi.

Gli agenti della Mobilità con il loro capo dott. Petrosino hanno trovato infatti la macchina vuota. La vettura, una «Fiat 1400», targata Roma L18453 è stata minuziosamente controllata dagli specialisti del laboratorio scientifico, i quali hanno trovato impronte sulla portiera di sinistra e su altre parti. La vettura, dopo l'accurata perquisizione (pare sia stato trovato anche un coltello di notevole lunghezza e con il manico bianco) è stata guidata fino davanti alla Questura e parcheggiata nei pressi del Teatro Romano, con la targa nascosta da uno straccio bianco.

La macchina — lo si è appreso — non era stata presa a noleggio ieri l'altro, da tre persone che si sono spacciate per macellai. «Abbiamo avuto un grosso guasto alla nostra auto — hanno detto — e ci serve subito una macchina». Hanno lasciato il deposito cauzionale richiesto dalla Questura una patente di guida. I tre, tutti sui trent'anni risiedono uno a Padova, uno a Vigonza (in provincia di Padova) e il terzo a Trieste (ma è nativo di Bassano del Grappa). Di loro non si è saputo più nulla.

Da quanto si è potuto apprendere raccogliendo le notizie un po' qua e un po' là sulla vicenda il dirigente della Mobilità, dott. Petrosino ha voluto mantenere un riserbo strettissimo, imponendo a tutti il silenzio. «La «400» verde, prima di scendere la stradina che porta al parcheggio privato della trattoria «alla Costiera», non aveva obbedito all'alt intimato loro da una pattuglia della polizia che stava svolgendo il suo normale servizio al bivio di Grignano. Immaginando di essere inseguiti, i tre devono avere pensato di disfarsi del bottino nascondendolo provvisoriamente da qualche parte e così avevano imboccato la discesa della trattoria. Ma per loro sfortuna proprio in quel momento la signora Nevla Tence stava uscendo di casa ed aveva notato la precipitosa fuga, intuendo qualcosa d'anormale. Ha avvertito il marito ed insieme hanno rinvenuto le borse. Da qui l'allarme ai carabinieri di Miramare. Il maresciallo Rocchetti è giunto sul posto ed ha preso in consegna il bottino, avvertendo

di 17 anni, abitante a Borgo San Sergio 17. Il veicolo, che non si era bloccato allo «stop», si è scontrato e si è rovesciato sull'asfalto, andando quasi ad incastrarsi sotto la «600», mentre il guidatore dello scooter e il suo amico, lo studente Franco Mazzanti, 19 anni, abitante ad Opicina, in via dei Papaveri 6/1 sono rotolati sulla strada. Le scintille provocate dalla lamiera sull'asfalto hanno incendiato la miscela uscita dal carburatore e dal serbatoio dello scooter rovesciato, quindi le fiamme hanno subito avvolto la motocicletta e il muso dell'utilitaria. Come abbiamo detto i vigili del fuoco di Opicina, sono riusciti a salvare buona parte della «600», mentre lo scooter è stato ridotto ad un rottame.

Per ogni altro orologio (autonavi, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

MOVIMENTATA CACCIA DALLA COSTIERA ALLA SALITA DI SANTA CROCE

Nella corsa guardie-ladri arbitro il passaggio a livello

Gli inseguiti si sono eclissati ma hanno abbandonato l'auto e il bottino (quadri e preziosi arredi sacri rubati nella chiesa delle Orsoline a Gorizia)

subito il Nucleo investigativo di via dell'Istria.

Il furto, come i lettori ricorderanno, era avvenuto dieci giorni or sono. I ladri avevano forzato la porta della sacrestia e rovistato tra gli arredi sacri. Passati nella attigua cappella avevano forzato la porticina del tabernacolo, ricoperta d'oro e di pietre preziose, cercando di staccarla, ma senza riuscirci. Uscendo dalla cappella avevano asportato tre quadri risalenti alla scuola del '600, uno raffigurante San Pietro, una «Madonna con il bambino» e una «S. Anna», nonché due calici con patena, un paio di ampolline in cristallo, due piatti di cristallo e altri oggetti sacri e preziosi.

Nel fuggire, perché probabilmente disturbati, i ladri sacrilegi avevano lasciato sparse sul pavimento alcune tegole in legno

Il XXX anniversario dell'8 settembre, data dell'armistizio che apriva una nuova pagina di storia dopo la disfatta francese, verrà ricordato oggi al poligono di Basovizza. La rievocazione dell'avvenimento sarà affidata ad uno dei protagonisti della Resistenza, l'on. Mario Lizzani, che fu commissario del raggruppamento Divisione Garibaldi dei Friuli. Nell'occasione verrà inaugurato un monumento ai Caduti della Resistenza, realizzato in pietra bianca del Carso, dall'arch. Jagodich.

Nel quadro delle manifestazioni rievocative dell'8 settembre, il Gonfalone di Trieste sarà presente stamane a Varallo (Vercelli) alla cerimonia per il conferimento della medaglia d'oro al valor militare per meriti acquisiti durante la guerra di Liberazione della cittadina della Valsesia, presente il Capo dello Stato, il presidente del Consiglio, il ministro della Difesa, il segretario dell'assessorato Ennio Abate.

Venerdì, come si ricorderà, gli strumenti del Talassografo avevano registrato una temperatura massima di quasi 34 gradi, con punte addirittura di 36 gradi all'ombra in centro. Ieri la temperatura si è abbassata di qualche grado, toccando un valore massimo di 28 gradi, ma nelle vie del centro si sono sfiorati i 32 gradi. A Gorizia si è avuta quasi la replica del giorno precedente, con il termometro giunto fino a 34, mentre punte ugualmente elevate si sono avute nella Bassa friulana e particolarmente a Udine.

Benché la temperatura fosse un po' inferiore rispetto a venerdì, ieri a Trieste il caldo si è fatto sentire come una cappa opprimente, che c'era più umidità: 65 per cento invece del 53 per cento. Logica conseguenza è stato l'assalto agli stabilimenti balneari, anche se il refrigerio è stato piuttosto relativo, visto che il mare ha raggiunto una temperatura di 25 gradi. Un vero «brodo».

Dal momento che il barometro continua stabilmente a mantenersi alto (ieri ha segnato una pressione di 1019,7 millibar) le previsioni del tempo sono naturalmente orientate verso un proseguimento dell'attuale regime di temperature. Un vero regolo per quanti hanno scelto il mese di settembre per le loro vacanze.

Biglietti aerei per tutto il mondo

PATERNITI VIAGGI

Corso Cavour n. 7/1

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBZIA-FIUME ore 8.10, 13, 19

BELGRADO LUBIANA, ZAGABRIA ore 20.

GENOVA via Milano, ore 21.30

GENOVA via Mantova-Cremona

giornaliera ore 8.15

GENOVA via Mantova-Cremona

giornaliera ore 8.15, 21.30

VENIZIA ore 6.45, 8.15

Per ogni altro orologio (autonavi, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

riproduzioni eliografiche

• copiatura e duplicatura documenti

• vendita articoli per tecnici-disegnatori e ufficio.

Per:

momento usciva da casa ed ha visto gli uomini fuggire.

La vettura con i tre a bordo ha puntato verso Sistiana. Alle loro calcagna stavano però gli agenti della Mobilità. I tre devonno essersi accorti per cui, giunti al bivio che porta a Santa Croce, hanno deviato a destra ed hanno affrontato la ripidissima salita. Le sbarre abbassate del passaggio a livello, li hanno però traditi: il guidatore della macchina in fuga ha suonato con rabbia più volte il clacson, ma le sbarre sono rimaste giuste.

Egli ha tentato allora una manovra di inversione di marcia, ma la Mobilità stava ormai saperglielo ed i tre hanno preferito abbandonare l'auto e scappare a piedi.

Gli agenti della Mobilità con il loro capo dott. Petrosino hanno trovato infatti la macchina vuota. La vettura, una «Fiat 1400», targata Roma L18453 è stata minuziosamente controllata dagli specialisti del laboratorio scientifico, i quali hanno trovato impronte sulla portiera di sinistra e su altre parti. La vettura, dopo l'accurata perquisizione (pare sia stato trovato anche un coltello di notevole lunghezza e con il manico bianco) è stata guidata fino davanti alla Questura e parcheggiata nei pressi del Teatro Romano, con la targa nascosta da uno straccio bianco.

La macchina — lo si è appreso — non era stata presa a noleggio ieri l'altro, da tre persone che si sono spacciate per macellai. «Abbiamo avuto un grosso guasto alla nostra auto — hanno detto — e ci serve subito una macchina». Hanno lasciato il deposito cauzionale richiesto dalla Questura una patente di guida. I tre, tutti sui trent'anni risiedono uno a Padova, uno a Vigonza (in provincia di Padova) e il terzo a Trieste (ma è nativo di Bassano del Grappa). Di loro non si è saputo più nulla.

Da quanto si è potuto apprendere raccogliendo le notizie un po' qua e un po' là sulla vicenda il dirigente della Mobilità, dott. Petrosino ha voluto mantenere un riserbo strettissimo, imponendo a tutti il silenzio. «La «400» verde, prima di scendere la stradina che porta al parcheggio privato della trattoria «alla Costiera», non aveva obbedito all'alt intimato loro da una pattuglia della polizia che stava svolgendo il suo normale servizio al bivio di Grignano. Immaginando di essere inseguiti, i tre devono avere pensato di disfarsi del bottino nascondendolo provvisoriamente da qualche parte e così avevano imboccato la discesa della trattoria. Ma per loro sfortuna proprio in quel momento la signora Nevla Tence stava uscendo di casa ed aveva notato la precipitosa fuga, intuendo qualcosa d'anormale. Ha avvertito il marito ed insieme hanno rinvenuto le borse. Da qui l'allarme ai carabinieri di Miramare. Il maresciallo Rocchetti è giunto sul posto ed ha preso in consegna il bottino, avvertendo

di 17 anni, abitante a Borgo San Sergio 17. Il veicolo, che non si era bloccato allo «stop», si è scontrato e si è rovesciato sull'asfalto, andando quasi ad incastrarsi sotto la «600», mentre il guidatore dello scooter e il suo amico, lo studente Franco Mazzanti, 19 anni, abitante ad Opicina, in via dei Papaveri 6/1 sono rotolati sulla strada. Le scintille provocate dalla lamiera sull'asfalto hanno incendiato la miscela uscita dal carburatore e dal serbatoio dello scooter rovesciato, quindi le fiamme hanno subito avvolto la motocicletta e il muso dell'utilitaria. Come abbiamo detto i vigili del fuoco di Opicina, sono riusciti a salvare buona parte della «600», mentre lo scooter è stato ridotto ad un rottame.

Per ogni altro orologio (autonavi, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

riproduzioni eliografiche

• copiatura e duplicatura documenti

• vendita articoli per tecnici-disegnatori e ufficio.

Per:

IL SIPARIO DI POLVERE NON NASCONDE LO SCEMPIO FATTO AD UN EDIFICIO CHE SI SAREBBE DOVUTO SAPER CONSERVARE

COMINCIATA CON UN ATTACCO A SORPRESA LA DEMOLIZIONE DELLA «CASA DEI FERROVIERI»



Ieri, senza alcun preavviso e mentre erano ancora attese delle risposte da parte della Regione sui quesiti sollevati dalla intera popolazione del rione interessato, il piccone demolitore si è abbattuto sulla «casa dei ferrovieri» di viale Miramare, l'elegante palazzina ottocentesca che fu il primo terminal ferroviario a Trieste e per la quale la Regione ha ottenuto dal Comune il permesso di demolizione per costruirvi al suo posto una propria sede per la centralizzazione degli uffici.

E' stata immediatamente intaccata l'ala della costruzione per la cui conservazione si erano schierati non solo gli abitanti del quartiere ma anche la associazione d'italiani Nostra e illustri personalità del mondo artistico cittadino, e fra i più famosi interventi distruttivi è figurato quasi emblematicamente l'abbattimento dei grossi alberi che all'interno del complesso creavano una splendida macchia di verde (ancora ieri un lettore, la cui lettera è stata ospitata nelle nostre segnalazioni, invocava nel caso della irrimediabile realizzazione del progetto regionale quanto meno il mantenimento dei bellissimi alberi).

Nel timore di esacerbate reazioni da parte degli abitanti del rione (che fino all'ultimo, anche con pubbliche manifestazioni, si erano opposti alla demolizione), si erano costituiti nel comitato di salvataggio dello storico edificio auspicando piuttosto la trasformazione in sede di quei servizi scolastici e sociali di cui la zona è gravemente carente. Lo stesso comitato di salvataggio aveva richiesto la demolizione della casa dei ferrovieri, ma con il vincolo cautelativo di un servizio di vigilanza urbana.

In breve, nella mattinata, sull'intero quartiere è dilagata una immensa nuvola di polvere, allentata dal crollo d'intonaci e pareti. Le contestazioni e le vivaci polemiche originarie dal progetto regionale sono state così troncate di netto, brutalmente.

Da parte del prof. Decio Gioseffi, direttore dell'istituto di storia dell'arte della nostra università, che a suo tempo aveva preso posizione contro l'abbattimento dell'ottocentesco edificio di viale Miramare definendolo una preziosa testimonianza di quello stile rinascimentale di impronta viennese che conta altri bellissimi esempi in città come la stessa facciata della stazione centrale, la reazione è stata di indignato sbottonamento: «E' un atto d'ignoranza e d'incultura — ha dichiarato — che viene consumato in disprezzo di tutto ciò che rappresenta l'interesse collettivo, una dimostrazione della sordità dei pubblici amministratori verso i valori storici e urbanistici cittadini; è indicativo il fatto che il primo intervento riguarda gli alberi: è il solito sistema del fatto compiuto, una presa in giro della pubblica opinione, un sistema che può funzionare solo in un paese incolto». E soggiunge: «E' un vero attentato urbanistico, quello che si va compiendo, intorno a tale edificio essendosi sviluppato un complesso di case armonicamente costruite, e di estrazione neoclassica, che rappresenta la maggiore sensibilità urbanistica di cui si dava prova in epoche passate».

Dal canto suo il presidente di Italia Nostra, avv. Giorgio Dorries, ha commentato: «Non esiste ancora un progetto per il palazzo che la Regione vuole costruire in luogo del complesso della «casa dei ferrovieri», eppure è stata affrettata la demolizione non solo dell'edificio ma anche degli alberi, che forse la nuova realizzazione avrebbe potuto conservare, e ciò per l'evidente preoccupazione di ulteriori interventi contestativi. Certo, quando la Regione spende più di un miliardo per acquistare il terreno per una propria sede, vuol dire che il progetto in ogni caso andrà in porto, ma il sistema del fatto compiuto è inaccettabile anche su un piano morale e civile».

Chiesta la convocazione della Consulta rionale

La federazione provinciale del MSI ha inviato il seguente comunicato: «Nonostante le corali proteste degli abitanti del rione e le perplessità di ordine architettonico sulla progettata demolizione della casa dei ferrovieri, sono iniziati i lavori di smantellamento.

«Il M.S.I. nel denunciare tale

fatto non può non sottolineare il carattere antidemocratico di tale decisione, che è stata presa nonostante fossero state presentate numerose interrogazioni, petizioni, e ordini del giorno che richiedevano quanto meno una risposta ed un dibattito nelle assemblee elettive.

«L'inizio dei lavori va posto — sempre secondo il giudizio espresso dal MSI — nel quadro di una linea politica dispotica ed autoritaria messa in atto dalle amministrazioni comunali, provinciali e regionali del Friuli-Venezia Giulia, non tengono in alcuna considerazione né le richieste delle opposizioni, né quelle delle Consulte rionali né l'orientamento della pubblica opinione.

«Il M.S.I. comunica di aver

richiesto l'immediata convocazione della Consulta di Rolando-Creta-Barcola e di aver dato mandato ai propri rappresentanti nelle assemblee elettive di farsi interpreti del rammarico e delle perplessità sorte nella opinione pubblica per questo affrettato inizio dei lavori».

AGGREDI UN MEDICO E UN INFERMIERE DELLA CRI

Forse identificato il teppista di S. Luigi

Dopo una settimana di intense indagini, la Squadra mobile avrebbe identificato il principale protagonista della aggressione a un medico e ad un infermiere della CRI, avvenuta in via Bissolatto, a San Luigi, la scorsa settimana. Si tratterebbe di un giovane di 32 anni, tale Vittorio N., sul quale sono ora concentrate le indagini per la cattura.

Come si ricorderà, il dott. Elio Di Carlo, recatosi con una ambulanza della Croce Rossa nel rione di San Luigi dopo aver ricevuto per telefono una richiesta d'intervento per soccorrere un giovane rimasto accidentalmente ferito, era stato aggredito da un gruppo di teppisti cui si era rivolto per chiedere informazioni.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Giornata movimentata per i vigili del fuoco

Giornata particolarmente movimentata, quella di ieri, per i vigili del fuoco. In mattinata sono dovuti intervenire per soccorrere un giovane rimasto accidentalmente ferito, era stato aggredito da un gruppo di teppisti cui si era rivolto per chiedere informazioni.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

colpito da un violento pugno al viso. Gli autori dell'assurda e violenta aggressione, prima dell'arrivo della Volante.

Nella colluttazione che ne era seguita il medico venne

UN PROVVEDIMENTO A FAVORE DEL COMUNE

Finanziato il piano per la luce in città

Contributo sugli interessi di un mutuo di 450 milioni
I lavori già completati interessano anche l'altipiano

E' giunta in questi giorni al Comune una nota dell'assessore regionale alle finanze, Colonna, nella quale si comunica che la Regione ha concesso all'amministrazione comunale un contributo dell'8 per cento per 30 anni sugli interessi di un mutuo di 450 milioni contratto con il consorzio di credito urbanistico. Il mutuo è stato contratto dalla Regione di Roma. Grazie all'intervento regionale il Comune potrà disporre dell'ingente cifra pagando soltanto lo 0,30 per cento di interesse. Con questo mutuo è stato possibile finanziare e realizzare altri tre lotti del piano di potenziamento dell'illuminazione pubblica urbana.

I lavori, tutti già completati, hanno interessato il passaggio Sant'Andrea, le vie D'Alviano, Flavia, Ginepro, Farneto, Marzotto, Feltrina, Santa Teresa, Montorsino, Cavour, Segantini, Molino a Vento, Strada per Fiume, largo Roiano, Bramante, largo Canal, Tiepolo, Segantini, Navali, Besenghi, Combi, Francini, Hermet, Strada di Castinara, Costalunga, vicolo del Cavaliere, Monte S. Gabriele, nonché la via di Prosecco a Opicina e le località di Concello, Banne, Trebiciano, Padriciano e Longera.

Ricevuti al Municipio esponenti indonesiani

In vista della visita a Trieste nel prossimo autunno, di un gruppo di artisti indonesiani, il sindaco Spadoni ha ricevuto al municipio alti funzionari del municipio di Jakarta, in vista della visita a Trieste nel prossimo autunno, di un gruppo di artisti indonesiani, il sindaco Spadoni ha ricevuto al municipio alti funzionari del municipio di Jakarta, in vista della visita a Trieste nel prossimo autunno, di un gruppo di artisti indonesiani, il sindaco Spadoni ha ricevuto al municipio alti funzionari del municipio di Jakarta.

Grazie all'interessamento personale del rappresentante del governo indonesiano, Trieste è prescelta per ospitare, dopo Londra, Parigi, Ginevra e Roma, la manifestazione del gruppo di artisti asiatici. La committente, che sarà composta da 52 persone, arriverà a Trieste con un aereo speciale da Roma il 2 ottobre e partirà alla volta dell'Indonesia il 4.

«I rapporti di amicizia tra la nostra città e quel paese asiatico — ha affermato il sindaco — saranno ulteriormente rinsaldati in un prossimo futuro quando Trieste diventerà un importante centro di raccolta e distribuzione dei più importanti prodotti indonesiani».

Mini-crisi superata a Duino-Aurisina

CONTESTATA UNA CANDIDATURA PER LA COMMISSIONE EDILIZIA. E' stata superata in questi giorni l'ennesima crisi che minacciava l'amministrazione comunale di Duino-Aurisina, retta da una maggioranza di centro-sinistra. Nei mesi scorsi il sindaco Leghissa aveva dato le dimissioni, ritirandole successivamente, nell'ambito della stessa DC era scoppiato un dissidio interno fra correnti che era culminato con la richiesta della nomina di un commissario da parte della segreteria provinciale del partito. L'estate ha portato consiglio, ma una nuova frattura si è verificata nei giorni scorsi fra i partiti della maggioranza; allorché si è trattato di eleggere la nuova commissione edilizia di quel Comune, da tempo scudata, il PSI e l'Unione si sono scontrati, in analogia con la prassi da tempo in vigore ad esempio al Comune di Trieste, l'ingresso in commissione anche di un rappresentante della minoranza d'opposizione, in questo caso un comunista. I consiglieri democristiani, colti impreparati dalla proposta, si sono consultati con la segreteria

Il traguardo del secolo di vita è un avvenimento eccezionale, ed oggi 9 settembre lo raggiunge il Pericleo Pietro Masin, che si prepara a festeggiare assieme a parenti e familiari. Sgominando i registri parrocchiali non si ha



(Foto Gennaro) Pietro Masin

NEI GIORNI 22 E 23 SETTEMBRE

Raduno a Trieste di esuli fiumani

Vi converranno da ogni parte d'Italia per confermare l'amore alla loro città

E' stato varato dall'apposita sezione della Lega Nazionale il programma dell'undicesima edizione del raduno nazionale degli esuli fiumani, che si svolgerà nella nostra città nei giorni 22 e 23 settembre. A segnare l'inizio delle manifestazioni i dirigenti del comune di Fiume e della Lega Nazionale, che si riuniranno a Trieste, si recheranno a Ronchi dei Legionari nella mattinata di sabato 22 per deporre una corona d'alloro sulla stele che in quella località ricorda la leggendaria impresa della marcia di Gabriele d'Annunzio e dei suoi «fedelissimi».

Nel pomeriggio alle 15 l'appuntamento per tutti i partecipanti è fissato davanti alla Stazione marittima di Trieste da dove si muoverà un corteo di macchine che si recherà alla foiba di Basovizza per deporre una corona. Alle 16.30 visita del tempio Mariano a monte Grisa e celebrazione della funzione vespertina da don Aresino Russi all'altare dei Santi Vito e Modesto, patroni della città di Fiume; al rito sarà presente l'arcivescovo Santin, già pastore di quella diocesi. Alle 18 nella sede della società Ginnastica Triestina riunione del consiglio del comune in esilio; seguirà una riunione conviviale in un tipico locale cittadino.

All'indomani, domenica 23 settembre, alle 8.30 deposizione di una corona d'alloro ai piedi del monumento ai Caduti nella guerra di Redenzione ed alle

10 nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie (via Rossetti) messa officiata dall'arcivescovo mons. Santin; alle 11.30 assemblea dei partecipanti al raduno nazionale nella sede della «Ginnastica».

Nel pomeriggio, dopo il pranzo e la «cacioccolada» — a chiusura del raduno — la sezione di Fiume della Lega Nazionale metterà a disposizione un pullman per una breve visita della nostra città; quindi alle ore 20 offrirà una banchetta nella sede di Muggia della Lega Nazionale (riva N. Saurio 5).

Le prenotazioni vanno fatte, per quanti risiedono a Trieste, presso la sezione di Fiume della Lega Nazionale in via Paolo Ratti 4 (9.12 e 17.20); gli altri direttamente alla segreteria del libero comune di Fiume in esilio a Padova, Riviera Ruzzante, 4.

Tour della Corsica

15 - 21 settembre
In pullman e nave traghetto.

Si sono resi liberi alcuni posti per questo interessante viaggio attraverso l'isola di belle spiagge, ricche di foreste e straordinari paesaggi.

QUOTA lire 139.000
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Trieste - Piazza Unità 6 - Tel. 62631

DOMANI LA PRIMA RIUNIONE DELLA GIURIA INTERNAZIONALE

OLTRE CENTO COMPOSIZIONI IN LIZZA AL «PREMIO TRIESTE»

Prestigiosa presenza in città del maestro russo Aram Kachaturian
Entro una settimana saranno resi noti i risultati del concorso

Nella mattinata di domani si riunirà presso il conservatorio di musica «G. Tartini» la giuria internazionale del XII Concorso internazionale di composizione sinfonica «XX Premio «Città di Trieste» 1973. Ne fanno parte il direttore del nostro conservatorio, maestro Orazio Fiume, in qualità di presidente, il russo Aram Kachaturian, il francese Louis Forestier, l'olandese Henk Bradings, lo jugoslavo Alojz Srebotnik e gli italiani Ottavio Ziino e Giulio Viczoli. La giuria è chiamata a selezionare più di un centinaio di composizioni provenienti, oltre che dall'Italia, da ben 26 paesi stranieri.

Lunedì 17 settembre p.v. è fissato il giorno per cui saranno pubblicamente proclamati nel corso di una apposita cerimonia presso il nostro conservatorio.

Cantori triestini alla Fiera di Pordenone

Stasera, in occasione della giornata conclusiva della 27a edizione della Fiera campionaria nazionale di Pordenone, avrà luogo nell'accogliente teatro del comprensorio fieristico una rassegna di voci canore provenienti dalle quattro province della nostra regione e denominata appunto «Parata

della canzone del Friuli-Venezia Giulia». Per la nostra provincia sono stati invitati i bravi musicanti preparati dalla prof. Livia D'Andrea Romanelli: Maya Baffaglia, Ezio Cadel, Emanuele Lamendola, Elisabetta Marcucci ed Elisabetta Olivo che cercheranno — in virtù delle diverse affermazioni musicali — di contendere la palma della vittoria agli antagonisti canori delle altre province della regione. Il complesso base dello spettacolo di chiusura della 27a Fiera di Pordenone sarà costituito dai ritmi frizzanti del «Mistic» mentre la presentazione e la realizzazione della «Parata della canzone del Friuli-Venezia Giulia» verrà curata da Fulvio Marion.

Due triestini si affermano in una gara fotografica

Il «Circolo fotografico triestino», ha ottenuto un buon successo al «Primo concorso fotografico interregionale Carnia, Slovenia e Friuli - Venezia Giulia», organizzato dal circolo fotografico isontino in collaborazione con l'ENAL provinciale e

la rivista «Iniziativa Isontina». Al sodalizio è stato assegnato il terzo premio per il circolo con il maggior numero di partecipanti ammessi. Inoltre sono state segnalate le opere «Carso n. 15» di Ermanno Comar e «Cristina n. 2» di Vittorio Buzzi, entrambi di Trieste.

Si ricorda ai partecipanti che domani, domenica 9, alle ore 11 a Gorizia, sarà inaugurata la mostra del concorso, nella sala espositiva del centro culturale «Stella Matutina» dove verrà offerto un rinfresco ai partecipanti.

Personale non insegnante — Il terzo comma dell'articolo 12 della legge sullo «status giuridico», prevede l'abolizione delle propine d'esame al personale non insegnante mentre detta norma per la corrispondenza di detti compensi al personale ispettivo, rettivo e docente. La Segreteria generale del SNM ha già preso contatti a livello ministeriale, affinché i non docenti continuino a fruire delle suddette propine.

Scuola «Rismondo» — In segreteria si possono ritirare ogni giorno, dalle 10 alle 11, i diplomi di licenza media conseguiti nell'anno scolastico 1972-73.

UN MARE DI LUCE SUL NUOVO IMPIANTO

Illuminato a Muggia lo «stadio dei tremila»

Abbinata alla suggestiva cerimonia di ieri sera pure la consegna di medaglie a valorosi atleti

Il sindaco di Muggia, presenti le maggiori autorità della cittadina e un folto pubblico di sportivi, ha inaugurato ieri sera, nel corso di una suggestiva cerimonia il nuovo impianto di illuminazione dello stadio comunale muggesano. E' stata una festa di tutta la cittadina che ha visto in tal modo coronate le attese di tanto tempo.

Lo sfarzo delle nuove luci, che hanno inondato il grande stadio da ogni parte ha per Muggia un carattere estremamente significativo, in quanto la giunta comunale ha colto l'occasione per premiare di fronte a un pubblico eccezionale gli atleti muggesani che si sono distinti nelle varie discipline sportive. Si trattava cioè, come ha detto il sindaco nel suo discorso, di dire «grazie» a quei ragazzi che tengono alto il nome di Muggia nel mondo dello sport. Un «grazie», che ha visto accomunati insieme la coppia Bertocchi-Apostoli, campioni mondiali di vela classe flying junior; Roberto Pangaro, campione italiano del 100, 200, 400 s. l. e neo primatista italiano del

100 s. l. con 54"6, tempo stabilito in questi giorni a Bergamo.

Accanto a questi campioni Bruno Zecchi, del quale è di questi giorni il nuovo record regionale del peso, migliore prestazione stagionale nazionale allievi con metri 16,71; le minicampionesse dell'Interclub, vincitrici del titolo nazionale di pallacanestro, cat. allieve; la coppia Robba-Apostoli, campioni nazionali di vela categoria flying junior; e infine Licia Apostoli, campionessa italiana di pallacanestro con la Standa di Milano.

A questi campioni di Muggia ieri sera è stata consegnata una medaglia speciale, fatta coniare dall'amministrazione comunale, quale riconoscimento e quale incitamento a tutti i giovani della cittadina, come ha detto il sindaco, a vedere nello sport uno dei mezzi di fratellanza e di leale competitività. La serata, come coronamento, ha visto svolgersi due incontri di calcio: Fortitudo-Zaule (allievi) e Fortitudo-Muggesana (dilettanti).

PER IL TROFEO MESSO IN PALIO DALL'ENAL

In gara con la «togna» nelle acque del Golfo

La manifestazione di pesca sportiva avrà luogo sabato 15 nel pomeriggio alla prima diga foranea

La direzione provinciale ENAL, nel quadro dell'XI Carosello internazionale di sport e giochi «Trofeo Trieste 1973», indice e con il Circolo aziendale Italsider ed il Circolo dipendenti amministrazione finanziaria organizza per sabato 15 settembre 1973, con inizio alle ore 15, alla prima diga foranea, la seconda prova della gara di pesca sportiva marittima, specialità bolentino («togna») individuale e per rappresentativa. Alla gara possono partecipare i vari circoli dopolavoro, fiduciari ENAL o gruppi sportivi ricreativi d'azienda con un numero di pescatori da tre a dodici, che dovranno tutti risultare dipendenti in servizio attivo o pensionati dell'azienda. L'ente, pubblica amministrazione, istituto, ecc. per il quale sono iscritti alla prova.

I sodalizi che dovessero partecipare alla gara con meno di tre concorrenti, non acquisiranno il punteggio per il «Trofeo ENAL» ed i rispettivi concorrenti verranno considerati soltanto ai fini della classifica individuale. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 14 di sabato alla radice del Molo Audace, da dove, con natante, si raggiungerà il luogo di gara. La partenza per il ritorno avrà luogo al termine della competizione, comprese le conseguenti operazioni di pesatura per la determinazione delle classifiche.

La gara, che avrà la durata di tre ore, si svolgerà in due tempi: dalle ore 15 alle 16.30 e dalle 16.45 alle 18.15. Nell'intervallo verrà effettuato il cambio del posto di gara. I concorrenti potranno essere muniti di più bolentini («togne») ma dovranno usarne uno solo alla volta, armato

con massimo due ami. E' ammessa, con esclusione di quelle artificiali, la pasturazione che dovrà effettuarsi solo al segnale d'inizio della gara, e libera, ma non potrà essere manovrata una volta immersa in acqua. E' consentito l'uso della «voliga». Sia l'esca che la pasturazione dovranno essere portate seco dai concorrenti.

Il posto di gara verrà designato per sorteggio. Le relative operazioni, alle quali potranno assistere i rappresentanti dei sodalizi partecipanti, si terranno mercoledì 12 alle ore 18, presso la direzione ENAL di Trieste. La classifica individuale verrà determinata sul tradizionale punteggio di 5 punti per pesce ed un punto per ogni grammo di prodotto pescato da ciascun concorrente. La classifica per sodalizi verrà stabilita dalla somma dei punteggi totalizzati dai rispettivi concorrenti meglio classificati. Sono in palio premi individuali e di rappresentanza oltre allo speciale punteggio per l'aggiudicazione del «Trofeo ENAL 1973». Le iscrizioni dei concorrenti, redatte sull'apposito modulo a stampa, dovranno pervenire entro le ore 12 di mercoledì 12 alla direzione provinciale ENAL di Trieste, via Giulia 1, telefono 72622 - 795181 dove, altresì, i circoli aziendali interessati, possono richiedere il regolamento della gara ed ogni ulteriore informazione sulla manifestazione.

Riprende all'Encip la scuola interpreti

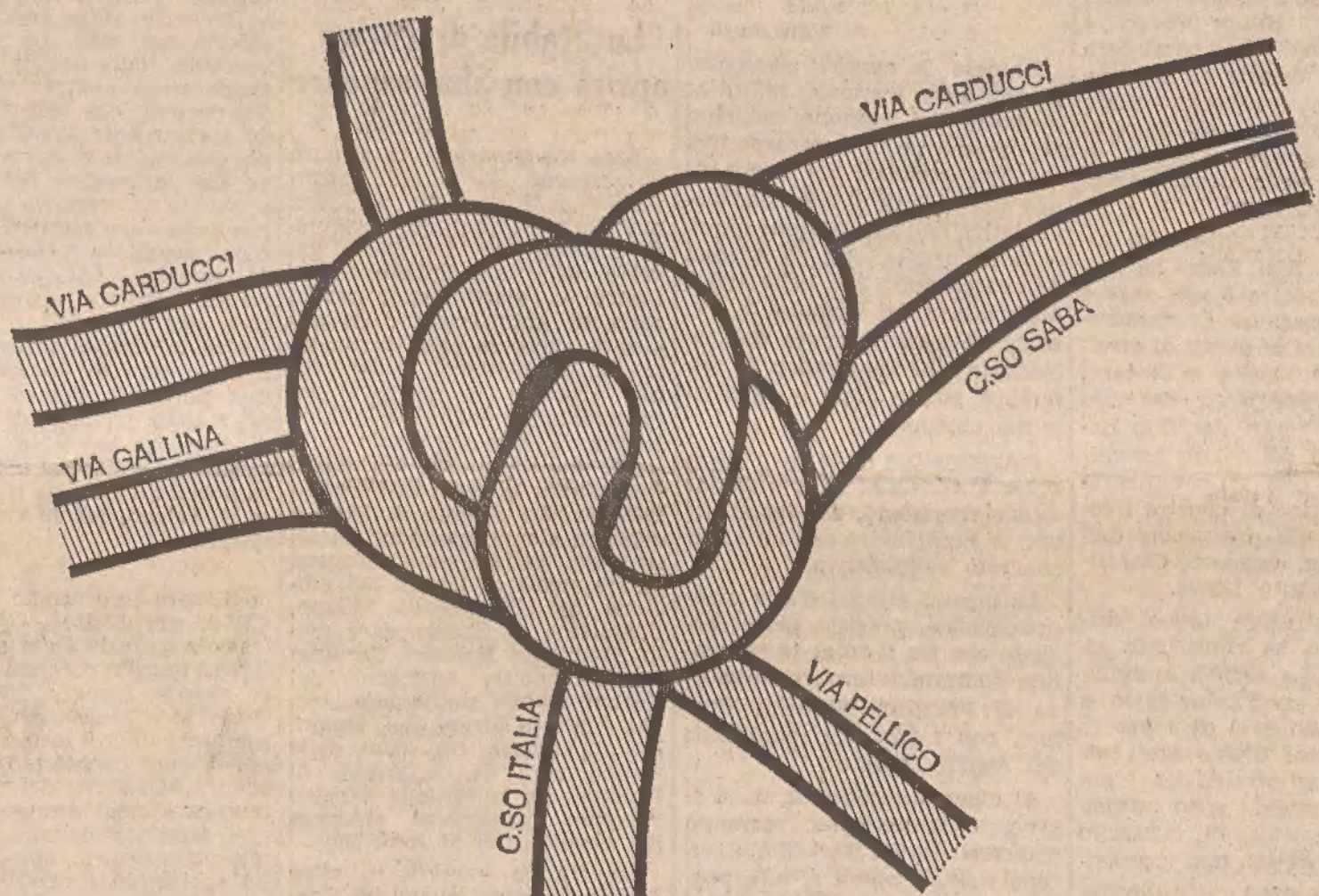
Sono aperte le iscrizioni alla scuola per interpreti dell'ENAL. Durante l'anno scolastico 1973-74 verranno tenuti corsi di inglese e tedesco, relativi al primo, al secondo e al terzo anno di studio. Per iscriversi al primo anno è necessario presentare domanda su appositi moduli, da ritirare presso la segreteria della scuola. Al secondo anno possono iscriversi coloro che hanno già frequentato con profitto il primo anno e coloro che ritengono di avere una conoscenza sufficiente della lingua da poter iniziare subito lo studio del secondo anno. In questo caso i richiedenti dovranno sottostare a un esame di ammissione. Al terzo anno possono iscriversi solamente coloro che hanno superato favorevolmente gli esami finali del secondo anno.

Le lezioni si terranno nelle ore serali e saranno integrate da conversazioni. Al termine di tutti i corsi gli allievi dovranno sostenere un esame di idoneità. Gli interessati devono rivolgersi al primo anno al responsabile della segreteria dell'Encip in via Mazzini 32, durante le ore di ufficio.

Concorso dell'Inam per funzionari medici

L'INAM ha prorogato il 29 settembre il termine utile già fissato per il 2 marzo 1973, per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a 180 posti di medico funzionario, qualifica iniziale del ruolo sanitario. Il requisito di modalità per l'ammissione al concorso sono contenuti nel bando pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale» numero 27 del 31 gennaio 1973. Gli interessati potranno chiedere ulteriori informazioni alla sede centrale dell'istituto, via Cristoforo Colombo a Roma, e alle sedi provinciali dell'INAM.

Traffico sciolto in Piazza Goldoni.



come si «andava» prima

come si va da oggi



La modifica della circolazione in Piazza Goldoni, effettuata in questi giorni, è una delle fasi più importanti del piano «sciogli-traffico».

La piazza, in posizione chiave, e quindi di passaggio obbligato per più direzioni di marcia, era origine di situazioni confuse, di conflitti tra correnti di traffico, con ripercussioni anche gravi sulle arterie vicine.

Si è trovata la soluzione con un nuovo assetto della circolazione e con un adeguato impianto semaforico.

Sciogliendo il nodo di Piazza Goldoni si sono semplificate le manovre per il traffico delle strade adiacenti.

Avranno così fine le snervanti attese e la piazza si trasformerà in zona di rapido passaggio. Ora infatti Piazza Goldoni si supera agevolmente con i nuovi sensi unici di Corso Italia e di via Carducci. La via Mazzini è riservata al mezzo pubblico, che procede quindi più velocemente.

Ma non si tratta di un cambiamento soltanto locale. L'intera circolazione cittadina ne trarrà beneficio, col tempo.

Perché l'incubo del traffico cominci a svanire occorre però la collaborazione dei cittadini, intesa soprattutto ad evitare le soste abusive sugli assi di scorrimento e ad utilizzare di più il mezzo pubblico.

Muoviamoci meglio, a Trieste

Comune di Trieste, Ripartizione XIII*, urbanistica e traffico

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

La vertenza del teatro

Il capogruppo del Partito socialista italiano, Giuricin, ha rivolto al sindaco la seguente interrogazione: «La vertenza, sotto tutti gli aspetti, molesta, del provvedimento di licenziamento del colpevole colpevole del Teatro Stabile con la tecnica abusata della scelta del momento canicolare e del torpore generale, non ha trovato ancora l'auspicabile conclusione positiva. E' convinzione diffusa, d'altra parte, in molti ambienti responsabili cittadini, non ultimi quelli sindacali, che il «colpo di mano» dei vertici teatrali triestini andrebbe approfondito e analizzato nel quadro più ampio delle attività culturali e dell'informazione della nostra città, perché sussiste il convincimento in tale settore di un «monopolio» ristretto in limiti troppo angusti. E' un compito, questo, che spetta — continua il consigliere Giuricin — alle forze politiche triestine, ma del quale non può disinteressarsi la stessa amministrazione municipale che fa capo a lei, signor sindaco, che della presidenza del Teatro Stabile rappresenta l'organo delegato».

Dopo aver chiesto al sindaco «se l'atteggiamento dei rappresentanti del Comune nella amministrazione del Teatro Stabile è stato conforme all'indirizzo politico e sociale che deve caratterizzare l'impostazione

programmatica del centro-sinistra, la quale non può consentire arbitrarie violazioni degli impegni presi», l'esponente socialista ha sollecitato un dibattito urgente, a livello di Consiglio comunale, sull'importanza della materia della cultura e dell'informazione a Trieste.

Semafori e «bretelle»

Il consigliere Di Giorgio, (M.S.I.), si è rivolto al sindaco e al competente assessore per sapere se non ritenga opportuno far installare un semaforo allo incrocio fra la via San Francesco e la via Palestina. Tale provvedimento — aggiunge il consigliere — è palese quanto mai necessario in relazione al continuo verificarsi di incidenti stradali e ai frequenti ingorghi di traffico che talvolta si ripercuotono negativamente sullo scorrimento veicolare della «bretella» di via Coronaro. Il consigliere Di Giorgio ha sottolineato l'estrema urgenza d'installare tali incroci almeno dei segnalatori luminosi lampeggianti».

Vietare al «Boschetto» il traffico veicolare

Dal consigliere Callegari (Indipendente) è stata presentata interrogazione: «Alla stato attuale di intensiva motorizzazione è ormai divenuto essenziale il dotare, nei limiti del possibile, sia

le nuove che le vecchie residenze urbane di polmoni di verde che assolvano, oltre all'indispensabile funzione di riassetto dell'atmosfera inquinata, la funzione di costituire oasi tranquille e sicure dove le mamme possano portare i loro bambini a giocare all'aria aperta e dove qualsiasi persona possa passeggiare godendo del tanto necessario relax che soltanto un prato od un bosco possono fornire».

«C'è nella nostra città una zona marginale si trova però un magnifico parco naturale. Parlo dei popolosi rioni di San Luigi e S. Giovanni e del ben conosciuto «Boschetto». Tale estesa zona verde però non assolve pienamente — secondo l'interrogante — ai suoi compiti in quanto, percorsa come è dalle automobili, non si presta certo alle primarie funzioni sociali sopra accennate. Se infatti nel bel mezzo del caos cittadino il rumore ed il cattivo odore degli scarichi formano ormai un miscuglio al quale siamo abituati gli occhi, il rumore ed il cattivo odore delle macchine che percorrono il «Boschetto» si sentono e come, disturbando sgradevolmente qualsiasi persona avesse avuto l'idea di cercare in quel posto la pace e l'aria pura ormai introvabili nelle altre zone cittadine. Non parlo poi del pericolo al quale sono soggetti i bambini dato che la strada attraversante tale zona è percorsa da numerose automobili più o meno veloci».

«Vorrei perciò chiederle, signor Sindaco, se non si potesse chiudere al traffico veicolare l'attraversamento del «boschetto» (s'intende con le debite eccezioni per la C.R.I., i V.V.F.F., la polizia, ecc.) con uno sbocco più di buona volontà che finanziario si potrebbe, sistemati i viadotti e riservate alcune zone al libero accesso eliminando gli incivili, antieconomici oltre che pericolosi sbarramenti di filo spinato, fornire agli abitanti del popoloso rioni confinanti oltre alla cittadinanza tutta un meraviglioso parco naturale le cui naturali funzioni sociali si rendono ogni giorno più necessarie. Le faccio notare che nessun problema di circolazione dovrebbe ostare alla mia proposta. In quanto la zona alta del Perdinandeo e di Villa Revoltella sono già comodamente collegate al centro da ben tre vie di accesso».

Cumuli di immondizie in viale D'Annunzio

Il consigliere Bernardi (MSI) ha chiesto al sindaco «se è a conoscenza dell'estrema sporcizia esistente in viale D'Annunzio. Da una personale ricognizione ho constatato — afferma — un grande accumulo di immondizie specialmente sotto le cordone dei marciapiedi. Gli abitanti ed i commercianti del luogo lamentano già da tempo tale stato di incuria».

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

PER LA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA ITALIANA '74-'75

CINQUE MILIARDI TUTTI IN CELLULOIDE

Definiti intanto gli accordi per quattro film importanti

Venezia, 8. «Un impegno finanziario di circa cinque miliardi di lire sarà sostenuto dall'italo-inglese per finanziare la produzione italiana della stagione cinematografica 1974-75». Lo ha detto l'amministratore unico dell'ente a partecipazione statale italo-inglese, Giancarlo Zagni, presidente della società che ha appena firmato con la casa di produzione americana MCA-Universal, un contratto per la produzione di quattro film importanti. «L'ultimo uomo di Sara», «Sulla via di Damasco», «Amore e ginastica», «La torta in cielo».

«Per il momento abbiamo definito soltanto gli accordi per quattro film importanti — ha affermato Giancarlo Zagni — e precisamente: «Missione nella Italia fascista» di Cito Maselli con Gian Maria Volonté, le cui riprese cominceranno il 10 settembre e il cui costo di produzione si aggira sui 700 milioni di lire; «Allons enfants» dei fratelli Taviani con Marcello Mastroianni, Lea Massari e Misny Farmer (inizio 24 settembre e il costo 650 milioni); «L'invenzione di Morela», opera prima di Emilio Greco, con Anna Karina, Giulio Brogi, John Steiner, tratto da un famoso romanzo dello scrittore latino-americano Casares (costo di 350 milioni); e «Gli ultimi quattro giorni di Mussolini» di Carlo Lizzani con Rod Steiger, Alain Delon, Henry Fonda e Lisa Gastoni, che comincerà la prima decade di ottobre, e per il quale sarebbe stato fatto un preventivo di spesa di circa due milioni e mezzo di dollari (un miliardo e duecento milioni di lire).

Quanto al meccanismo di assunzione del film, Zagni ha precisato: «La nostra è una vera e propria operazione di finanziamento, e oltre ai diritti di sfruttamento per l'Italia e l'estero, siamo comproprietari del cinquanta per cento del film dopo il rientro del nostro investimento. Con ciò ci assumiamo anche l'onere di coprire i costi relativi alle prestazioni del consorzio, ossia di Cinecittà e dell'Istituto Luce».

L'amministratore unico dell'italo-inglese ha continuato affermando: «La serietà amministrativa con cui l'italo-inglese si sta muovendo è al di sopra di ogni sospetto. Siamo stati attaccati a vari livelli, ma i nostri libri contabili sono pubblici ed il sistema di controllo cui sono soggetti non permetterebbe alcuna irregolarità. Tutte le decisioni sono prese collegialmente dopo essersi dati vari progetti che ci vengono sottoposti. La gestione pubblica del cinema in Italia è sempre stata inattuabile dal punto di vista amministrativo. Il meccanismo funziona nel totale rispetto della legge ed i costi dell'organizzazione sono molto bassi, ed anche più ridotti, di altri servizi a partecipazione statale. La partici-

zione statale nel cinema in una annata economicamente negativa può registrare, al massimo, una perdita annuale di circa duecento milioni di lire che, paragonata a quelle di altri enti, è veramente minima. Non è detto però che una annata negativa economicamente non debba essere positiva per quel che riguarda i nostri compiti di istituto. Infatti, nel 1973 abbiamo raccolto allora in tutti i festival cinematografici internazionali, da Cannes (il colonnello e la villeggiatura) a Berlino, Londra, New York e Saint Vincent («La villeggiatura»), al premio Rizzoli («Mattiotti e la torta in cielo»), così come abbiamo ottenuto finora le maggiori lodi della critica anche grazie ai nomi dei registi che hanno lavorato con noi, tra i quali Visconti, Fellini, Olmi,

CON UNA MOSTRA DEDICATA A MURNAU

Adesso a Venezia cinema come storia

Retrospectiva di maestri del documentarismo lirico

Venezia, 8. Sospesa la mostra cinematografica della Biennale, fallita la proposta del comune dell'ente del turismo di una retrospettiva dei film premiati col Leone d'oro alla mostra di Venezia, una iniziativa dell'associazione «Amici del cinema», con gli auspici dell'Assessorato alle belle arti e alla cultura del Comune di Venezia, colmerà il vuoto del calendario cinematografico di settembre, subito dopo le «giornate del cinema».

Patrocinatore della manifestazione è Giovanni Bini, un industriale trevigiano, che ha accettato di contribuire con un aiuto concreto all'iniziativa.

La mostra storica d'arte cinematografica, prevista per il periodo che va dal 10 al 19 settembre, comprende una retrospettiva di Friedrich Wilhelm Murnau, con i film più importanti del regista tedesco.

Al cinema accademico, dove si svolgerà la rassegna, verranno proiettati tra gli altri film «L'ultima risata», opera di alta poesia realizzata da Murnau nel 1924; «Faust», il film forse più complesso e più impegnativo del regista; «Tabu», nato dalla collaborazione di Murnau con Robert Flaherty.

Nello stesso periodo la mostra presenterà un programma di proiezioni firmate da cinque maestri del documentarismo lirico: Flaherty, Vertov, Ivens, Ruttmann, Riefenstahl.

Vancini, Montaldo, Ferreri, Bellocchio. Per rafforzare i nostri listini — ha proseguito Giancarlo Zagni — facciamo appello a tutti gli autori affinché ci sottopongano i loro progetti.

«La volontà politica che ha mosso l'ente di gestione per il cinema (dal quale dipende l'italo-inglese) nel nuovo indirizzo — ha concluso l'amministratore unico dell'ente a partecipazione statale — è stata una volontà democratica. Ed è in questo senso che è stata votata la costituzione di un circuito di sale cinematografiche comprendente almeno trenta locali nelle maggiori città italiane in modo da assicurare, entro il corrente anno, un sicuro sbocco per le nostre opere e per programmare film di qualità anche di altre società distributrici».

QUESTA SERA SUL VIDEO

Castello con topi I francesi che ridono

«Il caso Lafarge» (TV-1, ore 21) — Va in onda la seconda puntata di questo sceneggiato diretto da Marco Leto. Tracce di arsenico vengono trovate nello stomaco di Lafarge. Questa è la risultante dell'autopsia compiuta dal dottor Massenet. Tutti i sospetti cadono su Marie, la moglie di Lafarge. Frattanto Massenet, che non è del tutto convinto sul risultato dell'autopsia, va da un celebre tossicologo di Parigi che, udito il caso, lo mette al corrente delle nuove scoperte sulla rilevazione delle sostanze tossiche nei cadaveri. A Le Clandier, il procuratore del Re Chalandon e il vice procuratore Rivet convocano i familiari di Lafarge per raccogliere i primi dati dell'inchiesta sulla misteriosa morte dell'industriale. Attraverso le risposte della madre, della sorella, del cognato e del segretario, emergono alcuni elementi che sembrano accusare Marie. L'unica che, in un secondo colloquio con Chalandon, si dimostra benevola nei confronti della vedova è Clementine, una giovane cameriera che Marie si era portata da Parigi. La ragazza racconta al procuratore dell'accoglienza fredda a Le Clandier, dell'ostilità dei parenti nei confronti della nuova parente parigina, dello stato di decadenza in cui si trovava il cosiddetto «castello» di Lafarge, una vecchia casa di campagna piena di topi, e infine del desiderio di Marie di ritornare a Parigi. Marie, disperata, si rivolge a un brillante avvocato parigino, Lachand, in cerca di aiuto. Il legale accetta la proposta, e più tardi raggiunge la giovane donna a Le Clandier dove le annuncia che a Brives è stata aperta un'inchiesta sul caso. La vedova è sconvolta dalla notizia e dall'atteggiamento sempre più ostile dei parenti, che ormai la odiano apertamente. Poco tempo dopo Chalandon e Rivet si recano dal farmacista del luogo e scoprono un registro nel quale risultano due acquisti di arsenico recapitati a Le Clandier. Al castello, i Lafarge convincono la ragazza a recarsi dal medico per rivelargli i suoi sospetti: la ragazza sostiene infatti di avere visto Marie mettere una polverina bianca nei cibi dei bambini. L'analisi di Hubay, il terzo spettacolo della stagione, «Turandot» di Carlo Gozzi, avrà la regia di Virginio Puecher. Lo Stabile di Torino capiterà alcuni spettacoli di altri teatri italiani come «L'opera da tre soldi» di Brecht nell'edizione del Piccolo di Milano, «L'Amleto» di Shakespeare dello Stabile di Bolzano. Saranno coplati inoltre spettacoli del Teatro stabile dell'Aquila, con «La figlia di Iorio» di D'Annunzio, di Genova, con «Una delle ultime sere di carnevale» di Goldoni. La compagnia «Tutto insieme» presenterà «L'opera del mendicante» di John Gay.

Lo Stabile di Torino aprirà con Shakespeare

Torino, 8. Sarà inaugurata il 12 ottobre la stagione 73-74 del Teatro stabile di Torino con la prima di «Vita e morte di re Giovanni» di Shakespeare. La prima avverrà nella Sala Grande del ricostruito Teatro Regio, per la regia di Aldo Trionfo. Trionfo curerà anche la regia di un altro dei tre spettacoli in cartellone: «Nerone è morto?» del drammaturgo ungherese Miklos Hubay. Il terzo spettacolo della stagione, «Turandot» di Carlo Gozzi, avrà la regia di Virginio Puecher. Lo Stabile di Torino capiterà alcuni spettacoli di altri teatri italiani come «L'opera da tre soldi» di Brecht nell'edizione del Piccolo di Milano, «L'Amleto» di Shakespeare dello Stabile di Bolzano. Saranno coplati inoltre spettacoli del Teatro stabile dell'Aquila, con «La figlia di Iorio» di D'Annunzio, di Genova, con «Una delle ultime sere di carnevale» di Goldoni. La compagnia «Tutto insieme» presenterà «L'opera del mendicante» di John Gay.

Lo spettacolo è diretto dal regista Averty, uno dei più noti realizzatori di programmi televisivi francesi.

«Stasera in Europa: Francia» (TV-2, ore 21.15) — Dopo la trasmissione dedicata all'Inghilterra, questa seconda puntata ci mostra come i francesi si divertono assistendo ai programmi della loro televisione. Viene presentato «Amont» un show del noto cantautore Marcel Amont che arriva direttamente al cuore dei telespettatori (di cui il titolo). Lo spettacolo è diretto dal regista Averty, uno dei più noti realizzatori di programmi televisivi francesi.

«In viaggio tra le stelle» (TV-2, ore 22.15) — «Il pianeta del mistero» è il titolo di questa puntata del programma a cura di Mino Damato. Il dott. Alfred Siegmund, responsabile della televisione del «Pioneer 10», la sonda spaziale diretta verso Giove, illustra qual è la situazione attuale del volo e quante possi-

bilità ha il «Pioneer 10» di passare indenne attraverso i «cassini cosmici». Indubbiamente Giove, il più grande e il più misterioso dei pianeti del sistema solare, verso cui è diretto il «Pioneer 10», ha sempre affascinato gli astronomi. Frank Low, a Tucson in Arizona, ha costruito uno strumento, il bolometro, per conoscere meglio Giove; uno strumento che applicato ad un telescopio Low si porta persino su un «jet» per poter meglio rilevare la temperatura del pianeta. Ma Giove non solo è affascinante perché è metà pianeta e metà stella, ma anche perché la temperatura e la composizione chimica della sua atmosfera, pur escludendo la presenza di esseri viventi del tipo di quelli che sono sulla Terra, indicano una possibilità di una qualche forma di vita. Nel laboratorio di esobiologia del centro di Ames, California, un ricercatore, il dottor Robert M. Elroy, spiega, a conclusione della puntata, come alcuni microorganismi possano vivere in condizioni simili a quelle che l'uomo potrebbe trovare su Giove. (Ansa)

FENICE

SUCCESSO DI CRITICA E DI PUBBLICO!!

UNA STREPITOSA INTERPRETAZIONE DI ALEC GUINNESS



Gli ultimi dieci giorni di Hitler

Il film non è vietato

Il film non è vietato

Il film non è vietato

Il film non è vietato

Il film non è vietato

Il film non è vietato

Il film non è vietato

Il film non è vietato

Il film non è vietato

Il film non è vietato

Il film non è vietato

Il film non è vietato

Il film non è vietato

Il film non è vietato

Il film non è vietato

Il film non è vietato

Il film non è vietato

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO



LO CHIAMAVANO TRINITA...

PARCO DI MIRAMARE

Spettacoli di «L'età dell'oro» (in tedesco). Ore 21.45: «Massimiliano e Carlotta» (in italiano). Servizio della «L'età dell'oro» con partenza da via Beccaria fino agli ingressi del parco (ex scuderia) alle ore 19.40 e alle ore 21.45 e dagli ingressi del parco (ex scuderia) fino in via Beccaria alle ore 21.40 e alle 22.55. Fermano facoltative in via Miramare 7, in largo Bolzano 37 e davanti a «La Mazzinella».

EDEN

15.30, ult. 22.30: «La polizia incrimina, la legge assolve». Il film che inaugura frontalmente la stagione cinematografica 1973-1974, con Franco Nero, Fernando Rey, James Whitmore in technicolor. Vietato ai minori 14. Oggi, sabato, domenica vietate tutte le tessere.

EXCELSIOR

16.22.15: «3 uomini in fuga». Louis De Funes, Bourvil, J. Seberg e G. M. Volonté nel film di Yves Boisset. «L'attentato». Technicolor. Per tutti.

FENICE

16.22.15: «Gli ultimi 10 giorni di Hitler» con Alec Guinness. Spettacolo di critica e di pubblico. Per tutti.

GRATTACIELO

15.30, ult. 22.30: «L'età dell'oro» (in tedesco). Ore 21.45: «Massimiliano e Carlotta» (in italiano). Servizio della «L'età dell'oro» con partenza da via Beccaria fino agli ingressi del parco (ex scuderia) alle ore 19.40 e alle ore 21.45 e dagli ingressi del parco (ex scuderia) fino in via Beccaria alle ore 21.40 e alle 22.55. Fermano facoltative in via Miramare 7, in largo Bolzano 37 e davanti a «La Mazzinella».

EDEN

15.30, ult. 22.30: «La polizia incrimina, la legge assolve». Il film che inaugura frontalmente la stagione cinematografica 1973-1974, con Franco Nero, Fernando Rey, James Whitmore in technicolor. Vietato ai minori 14. Oggi, sabato, domenica vietate tutte le tessere.

EXCELSIOR

16.22.15: «3 uomini in fuga». Louis De Funes, Bourvil, J. Seberg e G. M. Volonté nel film di Yves Boisset. «L'attentato». Technicolor. Per tutti.

FENICE

16.22.15: «Gli ultimi 10 giorni di Hitler» con Alec Guinness. Spettacolo di critica e di pubblico. Per tutti.

GRATTACIELO

15.30, ult. 22.30: «L'età dell'oro» (in tedesco). Ore 21.45: «Massimiliano e Carlotta» (in italiano). Servizio della «L'età dell'oro» con partenza da via Beccaria fino agli ingressi del parco (ex scuderia) alle ore 19.40 e alle ore 21.45 e dagli ingressi del parco (ex scuderia) fino in via Beccaria alle ore 21.40 e alle 22.55. Fermano facoltative in via Miramare 7, in largo Bolzano 37 e davanti a «La Mazzinella».

EDEN

15.30, ult. 22.30: «La polizia incrimina, la legge assolve». Il film che inaugura frontalmente la stagione cinematografica 1973-1974, con Franco Nero, Fernando Rey, James Whitmore in technicolor. Vietato ai minori 14. Oggi, sabato, domenica vietate tutte le tessere.

EXCELSIOR

16.22.15: «3 uomini in fuga». Louis De Funes, Bourvil, J. Seberg e G. M. Volonté nel film di Yves Boisset. «L'attentato». Technicolor. Per tutti.

FENICE

16.22.15: «Gli ultimi 10 giorni di Hitler» con Alec Guinness. Spettacolo di critica e di pubblico. Per tutti.

GRATTACIELO

15.30, ult. 22.30: «L'età dell'oro» (in tedesco). Ore 21.45: «Massimiliano e Carlotta» (in italiano). Servizio della «L'età dell'oro» con partenza da via Beccaria fino agli ingressi del parco (ex scuderia) alle ore 19.40 e alle ore 21.45 e dagli ingressi del parco (ex scuderia) fino in via Beccaria alle ore 21.40 e alle 22.55. Fermano facoltative in via Miramare 7, in largo Bolzano 37 e davanti a «La Mazzinella».

EDEN

15.30, ult. 22.30: «La polizia incrimina, la legge assolve». Il film che inaugura frontalmente la stagione cinematografica 1973-1974, con Franco Nero, Fernando Rey, James Whitmore in technicolor. Vietato ai minori 14. Oggi, sabato, domenica vietate tutte le tessere.

EXCELSIOR

16.22.15: «3 uomini in fuga». Louis De Funes, Bourvil, J. Seberg e G. M. Volonté nel film di Yves Boisset. «L'attentato». Technicolor. Per tutti.

FENICE

16.22.15: «Gli ultimi 10 giorni di Hitler» con Alec Guinness. Spettacolo di critica e di pubblico. Per tutti.

GRATTACIELO

15.30, ult. 22.30: «L'età dell'oro» (in tedesco). Ore 21.45: «Massimiliano e Carlotta» (in italiano). Servizio della «L'età dell'oro» con partenza da via Beccaria fino agli ingressi del parco (ex scuderia) alle ore 19.40 e alle ore 21.45 e dagli ingressi del parco (ex scuderia) fino in via Beccaria alle ore 21.40 e alle 22.55. Fermano facoltative in via Miramare 7, in largo Bolzano 37 e davanti a «La Mazzinella».

EDEN

15.30, ult. 22.30: «La polizia incrimina, la legge assolve». Il film che inaugura frontalmente la stagione cinematografica 1973-1974, con Franco Nero, Fernando Rey, James Whitmore in technicolor. Vietato ai minori 14. Oggi, sabato, domenica vietate tutte le tessere.

EXCELSIOR

16.22.15: «3 uomini in fuga». Louis De Funes, Bourvil, J. Seberg e G. M. Volonté nel film di Yves Boisset. «L'attentato». Technicolor. Per tutti.

FENICE

16.22.15: «Gli ultimi 10 giorni di Hitler» con Alec Guinness. Spettacolo di critica e di pubblico. Per tutti.

GRATTACIELO

15.30, ult. 22.30: «L'età dell'oro» (in tedesco). Ore 21.45: «Massimiliano e Carlotta» (in italiano). Servizio della «L'età dell'oro» con partenza da via Beccaria fino agli ingressi del parco (ex scuderia) alle ore 19.40 e alle ore 21.45 e dagli ingressi del parco (ex scuderia) fino in via Beccaria alle ore 21.40 e alle 22.55. Fermano facoltative in via Miramare 7, in largo Bolzano 37 e davanti a «La Mazzinella».

EDEN

15.30, ult. 22.30: «La polizia incrimina, la legge assolve». Il film che inaugura frontalmente la stagione cinematografica 1973-1974, con Franco Nero, Fernando Rey, James Whitmore in technicolor. Vietato ai minori 14. Oggi, sabato, domenica vietate tutte le tessere.

EXCELSIOR

16.22.15: «3 uomini in fuga». Louis De Funes, Bourvil, J. Seberg e G. M. Volonté nel film di Yves Boisset. «L'attentato». Technicolor. Per tutti.

FENICE

16.22.15: «Gli ultimi 10 giorni di Hitler» con Alec Guinness. Spettacolo di critica e di pubblico. Per tutti.

MIGNON

14: «Taran nella montagna della luna». Avv.

VITTORIO VENETO

15. Technicolor. Charles Bronson, Lino Ventura, W. Chari, A. Mazzi, Gerard Oury, J. Hill nel film che capovolge il sistema Young: «Joe Valachi - I segreti di Cosa nostra». Capolavoro. Successo.

ABBADIA

14.30: «Corvo Rosso», non avrai il mio scalpo. Spettacolare technicolor con R. Redford.

ALCHONE

14.30: «E poi lo chiamarono il magnifico». Terence Hill nel suo più formidabile e divertente western.

ALDEBARAN

16.30: «Unico indiano», una scappa gialla. Supergiallo a colori. Con Faye Dunaway.

ARISTON

14.30: «Il più grande avventuriero di Taran» con Gordon Scott, Sean Connery e Scilla Gaber. Technicolor.

ASTRA

18: «La più grande avventura di Taran» con Gordon Scott, Sean Connery e Scilla Gaber. Technicolor.

RADIO

14.30: «3 dita di violenza». Il più celebre film dell'anno con Wang Ju e Wang Ping. Colori.

IDEALE

15: «All'ombra delle palme» con Charlton Heston e Lida. Grande Neri. Un capolavoro storico in technicolor. Uti. 21.45.

ARENA ARISTON

21.10 (spettacolo unico): «Terrori al London College». Avvincente thriller con Sany Kendall e Frank Finley. Technicolor.

ESTIVO GINNASTICO

Spettacolo unico. Inizio ore 21 (cassa 20.30): «Non stupirete i cow-boy che dormono». Western technicolor con J. Stewart. H. Fonda.

ESTIVO EX SOCI

(salita Zugnano 20). 21: «Pepe». Allegro e spettacolare technicolor con Cantinella e coi più celebri attori di Hollywood.

VALMAURA

20.30. Lee Van Cleef in «Il Condor». Eccezionale western. In technicolor.

SERVOLA

20.30 (sempre in sala): «Bianco, rosso e...» con Sophia Loren e Adriano Celentano. Supercolor.

MUGGIA

VOLTA. 18: «Cinque matti al servizio di levi» Jacques Dufilho, Marion Gama e Jacques Sella. Il film più comico dell'anno.

UDINE

ARISTON. 15: «La ragazza di via Condotti». V.m. 18 anni.

CAPITOLI

15: «Le avventure di Robinson Crusoe».

CENTRALE

15: «Non c'è fumo senza fuoco». V.m. 14.

CRISTALLO

15: «Un uomo una donna». V.m. 14.

ODEON

15: «Tutti figli di mamma». V.m. 14.

PIRELLA

15: «Lo chiamavano Trinità».

DIANA

14: «Canterbury proibito». V.m. 18 anni.

GRATTACIELO

15.30, ult. 22.30: «L'età dell'oro» (in tedesco). Ore 21.45: «Massimiliano e Carlotta» (in italiano). Servizio della «L'età dell'oro» con partenza da via Beccaria fino agli ingressi del parco (ex scuderia) alle ore 19.40 e alle ore 21.45 e dagli ingressi del parco (ex scuderia) fino in via Beccaria alle ore 21.40 e alle 22.55. Fermano facoltative in via Miramare 7, in largo Bolzano 37 e davanti a «La Mazzinella».

EDEN

15.30, ult. 22.30: «La polizia incrimina, la legge assolve». Il film che inaugura frontalmente la stagione cinematografica 1973-1974, con Franco Nero, Fernando Rey, James Whitmore in technicolor. Vietato ai minori 14. Oggi, sabato, domenica vietate tutte le tessere.

EXCELSIOR

16.22.15: «3 uomini in fuga». Louis De Funes, Bourvil, J. Seberg e G. M. Volonté nel film di Yves Boisset. «L'attentato». Technicolor. Per tutti.

FENICE

16.22.15: «Gli ultimi 10 giorni di Hitler» con Alec Guinness. Spettacolo di critica e di pubblico. Per tutti.

GRATTACIELO

15.30, ult. 22.30: «L'età dell'oro» (in tedesco). Ore 21.45: «Massimiliano e Carlotta» (in italiano). Servizio della «L'età dell'oro» con partenza da via Beccaria fino agli ingressi del parco (ex scuderia) alle ore 19.40 e alle ore 21.45 e dagli ingressi del parco (ex scuderia) fino in via Beccaria alle ore 21.40 e alle 22.55. Fermano facoltative in via Miramare 7, in largo Bolzano 37 e davanti a «La Mazzinella».

EDEN

15.30, ult. 22.30: «La polizia incrimina, la legge assolve». Il film che inaugura frontalmente la stagione cinematografica 1973-1974, con Franco Nero, Fernando Rey, James Whitmore in technicolor. Vietato ai minori 14. Oggi, sabato, domenica vietate tutte le tess

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO

Offerte

Lire 100 per parola

A.A.A. PRESTASERVIZI gover-

no casa ore da combinarsi

cerca. Telefonare 35032, dal-

le 8 alle 11. 79012 B

A.A.A. REFERENZIATA cerca-

si 8-17 per custodia bambino

due anni e auto casa zona

Rosmini. Telefonare 750-668,

ore serali. 28201 B

A.A. STABILE giovane capace,

ottimo stipendio, trattamento

familiare, cerca. Telefo-

no 78701. 78972 B

A BRAVA referenziata stabile

offre per subito 120.000. Tele-

fonare 29878. 49245 B

AUTO lavori casalinghi pratica

una mattina settimanale

cerca. Tel. 30686. 49367 B

ALTO stipendio offresi tuttora

referenziata con dormire. Tel.

41522 oggi, lunedì. 28020 B

BAMBINA stabile cerca. Ri-

volgersi domenica pomeriggio,

Lo Piano, via Soncini 59, gio-

ri feriali. Telefonare 24241,

ore ufficio. 36226 B

CERCASI signora signorina tut-

tore custodita bambino e-

cluso sabato domenica. Tele-

fonare lunedì 61650. 48834 B

CERCASI domestica tutto fare

referenziata, trattamento fa-

miliare. Tel. 224129. 78980 B

CERCASI prestaservizi orario

giornaliero 8.30-13.30, buona

retribuzione. Tel. 417898 B

CERCASI prestaservizi 3 set-

timanali mattinate, zona cen-

trale. Telefonare ore 13-17 al

783186. 49526 B

CERCASI prestaservizi referen-

ziata tra-quattro ore settim-

anali paraggi Tigor. Telefonare

dopo le 18 al 36647. 78998 B

CERCASI pensionata sei ore

settimanali mattina, paraggi

Hortis, anche non mestieran-

te. Telefonare 32665. 49549 B

CERCASI referenziata per bam-

bina e piccolo aiuto domesti-

co fino settembre 8-12 cinque

giorni settimanali. Telefonare

37606 mattina. 49545 B

CERCASI per due persone Fo-

ro Ulpiano donna referenziata

3 ore mattina tre volte set-

timanali. Telefonare Las-

si. Tel. 28008. 28026 B

CERCASI subito per lago Gar-

da donna tuttora o cuoca

referenziata anche inesperta

oppure giovane cuoco, ottimo

trattamento. Telefonare Las-

si (045) 643100 oppure scrive-

re cassetta 63 A, SPI Udine.

7190 B

CERCASI tuttora referenziata

sappia cucinare per famiglia

due persone per tre mattine

contributi. Tel. 416384 lunedì

dopo le 16. 28014 B

CERCASI prestaservizi ore da

combinarsi oppure stabile con

o senza dormire per piccola

famiglia zona Grotta. Telefo-

no 410078. 49405 B

CERCASI stabile o tempo lun-

go, Barcola. Trattamento fa-

miliare. Telefonare mattina

35382. 28119 B

CERCASI referenziata per pic-

cola famiglia dalle 8 alle 16,

buono. Stipendio buono.

Tel. lunedì 36231. 49449 B

CERCASI prestaservizi ore op-

pure stabile, domenica libe-

ra, ottima retribuzione. Tele-

fonare lunedì 37231, oppure

817102. 28199 B

COLLABORATRICE domestica

orario minimo 1.30-3.30, Si-

stiana cerca. Tel. 20919

ore serali. 78950 B

CONIUGI soli cercano stabile

referenziata sabato pomerig-

gio, domenica liberi, buono

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

OSPEDALE PROVINCIALE per LUNGODEGENTI

«VILLA SERENA» - Via Donizetti, 106 - 20052 MONZA

Si comunica che è stato bandito pubblico concorso

per titoli ed esami per il posto di:

SEGRETARIO GENERALE

(direttore amministrativo)

Domande e documenti — secondo modalità del bando —

dovranno pervenire alla Segreteria dell'Ente entro le

ore 12 del 28 settembre 1973.

Per informazioni scrivere direttamente o telefonare a

Monza (039) 28201/2.

IL SEGRETARIO ff. IL PRESIDENTE

rag. Ivancich rag. Vigilio Sironi

OSPEDALE PROVINCIALE per LUNGODEGENTI

«VILLA SERENA» - Via Donizetti, 106 - 20052 MONZA

Si comunica che è stato emesso Avviso Pubblico

per la copertura con incarico di VENTI posti di:

INFERMIERE PROFESSIONALE

Domande e documenti dovranno pervenire — secondo le

modalità del bando — alla Segreteria dell'Ente entro le

ore 12 del 28 settembre 1973.

Per informazioni scrivere direttamente o telefonare a

Monza (039) 28201/2.

IL SEGRETARIO ff. IL PRESIDENTE

rag. Ivancich rag. Vigilio Sironi

OSPEDALE PROVINCIALE per LUNGODEGENTI

«VILLA SERENA» - Via Donizetti, 106 - 20052 MONZA

Si comunica che è stato emesso Avviso Pubblico

per la copertura, con incarico, dei posti di:

CAPO RIPARTIZIONE PERSONALE

CAPO UFFICIO PERSONALE

Domande e documenti dovranno pervenire — secondo le

modalità del bando — alla Segreteria dell'Ente entro le

ore 12 del 28 settembre 1973.

Per informazioni scrivere direttamente o telefonare a

Monza (039) 28201/2.

IL SEGRETARIO ff. IL PRESIDENTE

rag. Ivancich rag. Vigilio Sironi

OSPEDALE PROVINCIALE per LUNGODEGENTI

«VILLA SERENA» - Via Donizetti, 106 - 20052 MONZA

Si comunica che è stato bandito pubblico concorso

per titoli ed esami per DUE posti di:

INFERMIERE PROFESSIONALE

addetto alla Direzione Sanitaria

Domande e documenti dovranno pervenire — secondo le

modalità del bando — alla Segreteria dell'Ente entro le

ore 12 del 12 ottobre 1973.

Per informazioni scrivere direttamente o telefonare a

Monza (039) 28201/2.

IL SEGRETARIO ff. IL PRESIDENTE

rag. Ivancich rag. Vigilio Sironi

OSPEDALE PROVINCIALE per LUNGODEGENTI

«VILLA SERENA» - Via Donizetti, 106 - 20052 MONZA

Si comunica che è stato bandito pubblico concorso

per titoli ed esami per il posto di:

DIRETTORE DI FARMACIA

Domande e documenti — secondo modalità del bando —

dovranno pervenire alla Segreteria dell'Ente entro le

ore 12 del 12 ottobre 1973.

Per informazioni scrivere direttamente o telefonare a

Monza (039) 28201/2.

IL SEGRETARIO ff. IL PRESIDENTE

rag. Ivancich rag. Vigilio Sironi

INDUSTRIA MECCANICA ISONTINA

CERCA RAGIONIERE

esperto nel campo finanziario e contabile industriale.

Scrivere indicando capacità e pretese a:

CASSETTA 333333 SPI — TRIESTE

CERCO stabile per coniugi an-

ziani. Tel. 38924 lunedì. 27988 B

COLLABORATRICE domestica

ore da combinarsi cerano co-

nuigi Mezzini, via Giulia 19.

27964 B

CONIUGI con bambina cercano

domestica mezza giornata.

Telefonare ore pasti 772687.

49123 B

DOMESTICA stabile per signo-

ra sola cerca. Tel. 37032

dalle 8-12. 49377 B

DOMESTICA fissa tuttora 25-

35 anni disponibile subito per

famiglia due persone adatte

con altro aiuto referenze con-

trollabili 150 mila mensili.

Scrivere Luciano Reatti basio-

ni Porta Venezia 20121 Milano.

7184 B

DOMESTICA referenziata cerca-

si ore 9-13 zona Giardino Pub-

blico. Telefonare 787253 dopo

le ore 15. 78993 B

DONNA stabile 40-50enne cerca-

si per casa signorile con tre

bambini età scolastica buona

paga trattamento familiare.

Telef. 78422. 78942 B

FAMIGLIA romana cerca tutto

fare convivente. Rivolgersi a

Montaleno Calligaris-Cessari,

264 B

FAMIGLIA con due bambini a-

bitante Milano cerca tutto fa-

re ottimo trattamento. Tele-

fonare 38924 lunedì. 27988 B

FAMIGLIA tre persone zona Ro-

ssini cerca donna pratica re-

ferenziata 8-17. Telef. 72362

28006 B

OFFRESI gratuitamente stanza

cucina bagno a persona di

Helene Curtis

La casa più grande del mondo per la cura e la

bellezza dei capelli.

nell'ambito dell'ulteriore potenziamento della sua rete di Vendita destinata alla Grande

Distribuzione per le linee 3.1.3.1. (Tre-Uno Tre-Uno) - ENDOTEN - ENDEN - COLOR UP -

IACCA PROTEIN '31

CERCA VENDITORI

per le zone di: TRIESTE - GORIZIA - PORDENONE

DESIDERA:

giovani ambiziosi
cultura a livello medio superiore
motivati all'attività di vendita
non forte personalità
desiderosi di affermarsi
età non oltre i 30 anni
in possesso di automezzo

OFFRE:

Inquadramento I cat. viaggiatori
L. 200.000 (14 mensilità)
diarie giornaliere
rimborso spese più di lista
forti incentivi di vendita
possibilità di esprimere le proprie capacità
in un ambiente moderno, dinamico ed aperto a
ottime prospettive di carriera.

Chi, in possesso delle qualità richieste,

vuole lavorare con impegno e serietà,

vuole vivere al passo col progresso,

vuole il successo.

risponda, referenziando dettagliatamente a: SALESMEN TRAINING CENTER - Via

Praticaccio 159 - 20147 - MILANO

Si assicura la massima riservatezza.

Siamo la più importante Società europea di un grande

gruppo internazionale che opera in Italia, con un fatturato

di diversi miliardi, nel settore della farmacosmetica, con

prodotti già affermati e con precisi obiettivi sul piano dello

sviluppo dei prodotti e della distribuzione commerciale.

Nell'ambito dei programmi di potenziamento dei quadri

operativi destinati alla vendita cerchiamo:

VENDITORI

che abbiano peculiare attitudine ad un'azione di vendita

dinamica, responsabile e che dovranno operare in un con-

testo aziendale moderno ed altamente collaborativo. Il

candidato prescelto dovrà avere un'età massima di 28 anni,

preferibilmente un grado di scuola medio - superiore, espe-

rienza di vendita settoriale, personalità e capacità di con-

tatto. La zona a cui siamo interessati è:

TRIESTE - GORIZIA

La Società offre un inquadramento di 2.a categoria, una

interessante retribuzione iniziale (per 14 mensilità), rico-

noscimento premi, rimborso spese per pasti, pernottamento,

rimborso spese auto e un ambiente di lavoro ove si dà il

massimo risalto alla valorizzazione e qualificazione della

INDUSTRIE
patriarca
CUCINE D'ARREDAMENTO



concessionario esclusivo:

OKRAINER
viale miramare, 17
trieste

richiedete la copia
omaggio
di
AP
ARRIVI E PARTENZE
l'orario aereo generale
tutti i voli diretti
e le coincidenze ottimali da/per l'Italia
di tutte le Compagnie Aeree
tariffe standard e scontate
Direz. Generale - Via G. Segato, 31 - Tel. 5127015 - 00147 ROMA

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve ore 9-13 e 16-20 tutti i
giorni esclusi martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISSANONDO 16 - P.
Telefono 781870

Dott. Goldschmidt
FELLE E VENERE
Via San Francesco 3/1 (Politecnico
Triestino) - Ore 12-15 e 17-18.30.
Tel. 37255
Ab.: via Cicerone 2 - Tel. 62995

dentiere rotte?
Riparazioni IMMEDIATE
LABORATORIO ODONTOTECNICO
Corso Italia 7
Telefono 30201
Ore 8.30 - 12.30 e 16 - 20

LA PENA DI MORTE
è abolita. Ma non
per i germi orali con
climax
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

CERCANSI cuochi, cuochi per
mensa aziendale zona Trieste.
Rivolgersi mensa Modiano, via
Pascoli. 49962 D ●
CERCANSI commesse e ap-
prendiste. Vanzago Augusto,
Emporio calzature, via Geno-
va 21. Ts. 28235 D ●
CERCANSI operai apprendisti
installatori bandolo ottimo
trattamento. Via Donato Pri-
mante 12 tel. 728211. 27881 D
CERCANSI lavoratori pellicciaie.
Presentarsi Pellicceria Nevio
via Paduina 6. 28069 D
CERCANSI urgentemente ap-
prendista parrucchiere e mez-
za lavorante. Telefonare 31589.
78956 D ●
CERCASI giovane millesente,
patente auto, piccoli lavori
meccanici, montaggio scappa-
ture, paga adeguata capaci-
tà. Lunedì dalle 8 alle 12 ne-
gozio Crispi 42. 525 D ●
CERCASI bambinaia referenzia-
ta tutti i pomeriggi, zona
Scorcola, bambina tre anni.
Telefonare 412345. 79010 D
CERCASI ragioniere giovane an-
che primo impiego. Presentar-
si Mobili Elio Prosecco. 78932 D
CERCASI internista buffet. Tel-
efono 741914. 28043 D ●
CERCASI aiuto panettiere op-
pure apprendista per panet-
teria. Telefono 750616. 28109 D ●
CERCASI apprendista elettrici-
ta. Telefonare 766871 da lu-
nedì. 28109 D ●
CERCASI commessa o pratici
arredamento. Presentarsi mar-
tedì ore 10 Italplast, piazza
Ospedale 6. 49453 D ●
CERCASI internista quattro ore
al giorno. Trattoria via Cri-
spi 33. 49537 D ●
CERCASI apprendista parruc-
chiere, Giustiniano 9, telefono
3268. 79004 D ●
CERCASI commesso per ricam-
bi, accessori. Telefonare ora-
rio negozio al 276221. 1 D
CERCASI donna generica che
sappia cucinare, mezza gior-
nata. Casa di riposo. Presen-
tarsi dalle ore 17 alle 19, via
Valdirivo 11, piano. 28169 D ●
CERCASI apprendista commes-
sa. Presentarsi martedì ore
10 Italplast, piazza Ospedale 6.
49453 D ●
CERCASI impiegata o lavori
ufficio anche mezza giornata.
Presentarsi martedì ore 10
Italplast, piazza Ospedale 6.
49453 D ●
CERCASI internista, domenica
libera. buffet Tomassich, via
Cassa di Risparmio 3. 28010 D ●
CERCASI autista con patentino
C per consegne in città. Ri-
volgersi alla ditta M. Berger
succ., via Mafiolica 1. 49232 D ●
CERCASI baroniere buffet ri-
meus, via Timeus, ottimo trat-
tamento. 49237 D ●
CERCASI aiuto baroniere buff-
et bar rinnovato Cataruzzo
piazza Hortis. Tel. 24771. 27911 D ●
CERCASI pasticciere, panificio
Dudine, piazza Garibaldi 4.
49265 D ●
CERCASI apprendista commes-
sa per abbigliamento, massimo
17 anni. Pelletteria Roberto,
via Giulia 25. 78970 D ●
CERCASI tecnico pratico radio
e TV. Presentarsi Universal-
tecnica, via Machiavelli 3. 4136 D ●
CERCASI apprendista commes-
sa 15-16 anni conoscenza slo-
veno. Negozio quanti Tassan
via delle Torri 2. 49938 D ●
CERCASI donna pratica solo
mezza giornata aiuto commes-
sa. Rivolgersi via Giulia 24.
28031 D ●
CERCASI impiegata perfetta
serbo-croata pratica lavori uf-
ficio. Tel. 28655 lunedì 10.9 del-
le ore 10 alle 11. 49253 D ●
CERCASI magazziniere provet-
to per officina meccanica. Of-
ficina Albino Gombac via del-
l'Agro 10 tel. 786130. 1 D ●
CERCASI signora sola per bam-
bina 8 anni. Cassetta 49257 D.
SPI. 28031 D ●
CERCASI lavorante parrucchie-
ra capace. Tel. 414622, 28211 D ●
CERCASI elettricista pratico
montaggio autoradio. Presen-
tarsi Universaltecnica, via Ma-
chiavelli 3. 4136 D ●
CERCO collaboratrice. Acciona-
toe macchine Venturi telefo-
no 784184. 27969 D ●
CERCO impiegata veramente ca-
pace per contabilità ricalco.
Offerte Cassetta 49445 D. SPI.
COMMESSA e capo commessa
cerca importante ditta abbig-
liamento signora. Cassetta
49411 D. SPI.
CONCESSIONARIA ALFA RO-
MEO prossima apertura nuo-
va sede assume: collaboratori
esperti ramo vendite e perso-
nale qualificato ramo assisten-
ziale. TELEFONARE 728366.
28040 D ●
CONDUCENTE moto furgoncino
per carico e scarico mate-
riali cerca impiego. Presentar-
si. Telefonare 766632-768948.
ore ufficio. 78960 D ●
DATTILOGRAFA anche appren-
dista primo impiego cercasi.
Tel. 755890 15-16. 49493 D ●
DITTA importazione nazionale as-
sume prontamente personale
da adibire collaudi ultrasoni-
ci e radiografici anche non
pratici, massimo 30 anni. Pre-
sentarsi via Pignatelli n. 9. Co-
proma ore ufficio sabato in-
cluso. 50008 D ●
DITTA spedizioni cerca signori-
na pratica macchina contabi-
le. Aut. Cassetta 49223 D.
DIRETTORE amministrativo
possibilmente laureato econo-
mia commercio ed almeno do-
dici anni esperienza presso en-
ti pubblici - cerca per Trie-
ste. Curriculum referenze Cas-
setta 78552 D. SPI. 78552 D ●
DIREZIONE primaria scuola mi-
llesente residente Trieste o
dintorni. Scrivere con detta-
gliato curriculum vitae: cas-
setta 78894 D. SPI.
ELETTRICISTA pratico mon-
taggio insegne luminose cerca
Stella via Dellella 6. 27945 D ●
ESSERE programmatore. Signi-
fica assicurarsi una carriera
di prestigio. Selezioniamo am-
bosessi disposti specializzarsi
programmatore IBM per en-
trare nel mondo del lavoro
con una professione che dà la
possibilità di emergere a per-
sone valide ed ambiziose. In-
teressanti possibilità impiego,
posti limitati. Rivolgersi via
Giachini, 36. Monfalcone. 6947 D ●
ENTE di diritto pubblico ricer-
ca giovani età 22-35 anni buo-
na cultura generale per insie-
rirla nei propri quadri orga-
nizzativi dopo corso retribu-
ito teorico pratico durata un
mese. Presentarsi dalle 10.30
alle 12.30 escluso il sabato, v.
Carducci 2, I piano. 49313 D ●

SIMCA - CHRYSLER
SUNBEAM - MATRA

CONCESSIONARIA
G. DUPLICA
VIALE IPPODROMO 2
PRONTA CONSEGNA 28
VERSIONI
● RATEAZIONI SENZA
CAMBIALI
● MASSIMA VALUTAZIONE
DELL'USATO
● PARCHEGGIO INTERNO
APERTO GIORNI FESTIVI
DISPONIBILI
AUTO OCCASIONE
in perfetto stato, massime
facilitazioni di pagamento
anche senza anticipo
Autobianchi A 112 '70; Alfa
Romeo 1600 Super; Fiat 125
'68; Fiat 128 '69, '71; Fiat
128 rally '71; Fiat Giannini
127 NPS '72; Fiat 500 F. L.
'68, '67, '70; Fiat 800 '69,
'67; Fiat 850 '65, '67, '68; Fiat
850 coupé sport '68; Fiat 1100
D. Special, familiare '66, '67,
'68; Fiat 1300 berlina lusso;
Lancia 1.1 Mini Cooper '70;
Ford Escort 1100 '70; Ford
Cortina; Opel Rekord coupé
'69; Opel Kadett '70, '71;
Volkswagen maggiolino '63,
'68, Simca 1200 coupé '70;
Simca '64, '69; Simca 1300
'71; Simca 1000 '69, '70, '71.
Cedesi contratto Fiat 124
berlina pronta da ritirare.

ESTETISTA o manicure pedicu-
re cerco per dare in consegna
istituto di estetica. Tel. 728366.
79002 D ●

FAMIGLIA diplomatico residen-
te cerca bambinaia o
istitutrice per due bambini 5
anni sei mesi buon tratta-
mento da concordare. Tel. 37828,
martedì 8-10 e ore passì. 49896 D ●

GARAGISTA pratico patentato
assume autotecnica Pezolato
D'Azzoglio 13, tel. 744366.
28010 D ●

GIOVANE per ristorante, me-
glio apprendista, albergo pri-
ma categoria Trieste assume
subito. Presentarsi hotel de la
Ville, ore 10-12. 27936 D ●

GIOVANE con patente assumi-
mo per negozio autoricambi
Demarchi D'Annunzio 25.
49814 D ●

GRAN bar Italia cerca camie-
re e banoniere esperti. Tel.
793446. 49932 D ●

GRUPPO adile cercasi. Feder-
ni, Battisti 14, tel. 765220.
49968 D ●

IMPIEGATA apprendista cerca
ditta commerciale da avviare
e lavoro ufficio. Tel. 79004.
anni. Invia offerte mano-
scritte a Cassetta 78978 D.
SPI. 28010 D ●

IMPIEGATA giovane esperta di
dattilografia cerca agenzie as-
sicurazioni. Cassetta 50010 D.
SPI. 28010 D ●

IMPIEGATA per ufficio immo-
biliare, esperienza nel settore
cercasi. Scrivere alla Cassetta
28189 D. SPI. 4136 D ●

IMPIEGATA primo impiego cer-
casi Agenzia bruciatori, cono-
scenza sloveno. Telefonare n.
763322. 29177 D ●

IMPIEGATE diplomate pratiche
contabilità fornitori Iva oppu-
re paghe contributi cercansi.
Manoscrittura a cassetta 49321
D. SPI. 28010 D ●

IMPORTANTE ditta ramo radio
TV assume primo impiego
tecnico esperto riparazioni ra-
dio TV per proprio labora-
torio, favorevoli condizioni in-
quadramento contratto setto-
re commercio. Tel. 72379.
28145 D ●

IMPORTANTE gruppo armato-
riale per ampliamento propri
quadri assume 1.0 2.0 3.0 al-
lievi ufficiali copista, 2.0 3.0
allievi ufficiali macchine op-
erai meccanici motoristi elet-
trici per imbarco proprie
motonavi bandiera italiana
contratto nazionale contratta-
zione integrativa continuità la-
voro ottimo trattamento eco-
nomico. Specificare curricu-
lum navigazione precedente.
Scrivere cassetta 28016 D. SPI.
IMPORTANTE gruppo armato-
riale per ampliamento propri
quadri assume 1.0 2.0 3.0 al-
lievi ufficiali macchine op-
erai meccanici motoristi elet-
trici per imbarco proprie
motonavi bandiera italiana
contratto nazionale contratta-
zione integrativa continuità la-
voro ottimo trattamento eco-
nomico. Specificare curricu-
lum navigazione precedente.
Scrivere cassetta 28016 D. SPI.
IMPORTANTE gruppo armato-
riale per ampliamento propri
quadri assume 1.0 2.0 3.0 al-
lievi ufficiali macchine op-
erai meccanici motoristi elet-
trici per imbarco proprie
motonavi bandiera italiana
contratto nazionale contratta-
zione integrativa continuità la-
voro ottimo trattamento eco-
nomico. Specificare curricu-
lum navigazione precedente.
Scrivere cassetta 28016 D. SPI.

IMPRESA La Pulizia cerca pu-
litori vetri con patente buona
retribuzione. Presentarsi uf-
ficio Battisti 21. 49255 D ●

IMPRESA costruzioni locale cer-
ca validi manovali e muratori
buona retribuzione. Presentar-
si via Machiavelli 26, ore uf-
ficio. Tel. 37973. 50016 D ●

INDUSTRIA alimentare locale
assume perito elettromecca-
nico e operaio tubista. Cas-
setta 49330 D. SPI. 4136 D ●

INDUSTRIA lombarda cerca per
filiale di ogni tipo torioni-
millesente. Telefonare 750373
Trieste. 28229 D ●

INTERISTA cercasi ore da
combinarsi. Trattoria 3 por-
te. Via Petronio 2. 49325 D ●

LABORATORIO specializzato
cerca apprendisti radiotecnico
ed elettrotecnico. Tel. 375352.
49982 D ●

LAVORANTE e apprendista par-
rucchiera cercasi anche mez-
za giornata. Tel. 794509.
49982 D ●

MAGAZZINIERE provetto con
patente cerca impiego. S. An-
tonio, piazza S. Antonio 5.
Presentarsi orario negozio.
28121 D ●

MECCANICO montatore auto
cerca seria carrozzeria. Cas-
setta 49421 D. SPI. 4136 D ●

MONFALCONE cercasi ragio-
niere possibilmente esprien-
za. Scrivere Cassetta 222222
D. SPI. 4136 D ●

MONFALCONE negozio cerca
apprendista commessa 16-17
anni oppure commessa prati-
ca ramo elettrodomestici. Te-
lefonare 72132. 4139 D ●

MEZZA lavorante parrucchiera
cerca salone III S. via San
Nicola 23. 78968 D ●

MEZZO lavorante e appren-
dista elettricista cercansi. Pre-
sentarsi lunedì mattina uf-
ficio via Guerrazzi 1 tel. 794153.
49333 D ●

OPERAI operaie massimo 25en-
ni cercansi. Acridite, terza tra-
versale Est Zona industriale.
Presentarsi dalle 8 alle 12, dal-
le 15 alle 18, sabato chiuso.
78908 D ●

OPERAIO sano volontario 25-
35 anni cerca droghificio per
lavorazioni. Telefonare 816209
ore ufficio. 49465 D ●
OPERAIO-autista munito paten-
te C per lavoro distribuzione
città cercasi per subito. Pre-
sentarsi presso Alberti, via
Conti 32. 49451 D ●
OPERAIO qualificato lavori ma-
gazzino assume primaria dit-
ta commerciale. Tel. 812373
lunedì. 50046 D ●
PANETTIERE referenziato cer-
casi per panificio. Ref. femi-
ne da accordare. Via Combi
7, tel. 796049. 49467 D ●
PARRUCCHIERA o mezza solo
venerdì e sabato pomeriggio.
Telefono 793638 lunedì. 78962 D ●

PARRUCCHIERA capace cerca
salone via Flavia 22-2 telefono
812271. 49393 D ●

PREPARATORE commisioni in
magazzino ritirando ad ma-
to, assume importante ditta
commerciale. Tel. 812302 al
lunedì. 50046 D ●

PULITRICE ambienti 3 volte al-
l' settimana cercasi. Ref. femi-
ne. 793366. 27916 D ●

RAGAZZA desiderosa istrui-
sire lavori pratici ufficio telefono
dattilografia primo impiego
cerca piccola azienda. Man-
scrittura Pagliaro via Murali 4
Trieste. 50002 D ●

RAGAZZO praticante ufficio tec-
nico o neo-diplomato cercasi.
Telefonare 750062. 28022 D ●

RAGAZZO per meccanica. Con-
cessionaria Moto assume, via
Fabio Severo 18. 49239 D ●

RAGIONIERE giovane dinamico
millesente possibilmente co-
noscente meccanografia cer-
casi per Trieste. Cassetta n.
49974 D. SPI. 4136 D ●

S.p.A. IMPORTAZIONE europea
per apertura nuove filiali in
Friuli-Venezia Giulia, selezio-
ne elementi. 790049. 49472 D ●

S.p.A. IMPORTAZIONE europea
per apertura nuove filiali in
Friuli-Venezia Giulia, selezio-
ne elementi. 790049. 49472 D ●

S.p.A. IMPORTAZIONE europea
per apertura nuove filiali in
Friuli-Venezia Giulia, selezio-
ne elementi. 790049. 49472 D ●

S.p.A. IMPORTAZIONE europea
per apertura nuove filiali in
Friuli-Venezia Giulia, selezio-
ne elementi. 790049. 49472 D ●

S.p.A. IMPORTAZIONE europea
per apertura nuove filiali in
Friuli-Venezia Giulia, selezio-
ne elementi. 790049. 49472 D ●

S.p.A. IMPORTAZIONE europea
per apertura nuove filiali in
Friuli-Venezia Giulia, selezio-
ne elementi. 790049. 49472 D ●

S.p.A. IMPORTAZIONE europea
per apertura nuove filiali in
Friuli-Venezia Giulia, selezio-
ne elementi. 790049. 49472 D ●

S.p.A. IMPORTAZIONE europea
per apertura nuove filiali in
Friuli-Venezia Giulia, selezio-
ne elementi. 790049. 49472 D ●

S.p.A. IMPORTAZIONE europea
per apertura nuove filiali in
Friuli-Venezia Giulia, selezio-
ne elementi. 790049. 49472 D ●

S.p.A. IMPORTAZIONE europea
per apertura nuove filiali in
Friuli-Venezia Giulia, selezio-
ne elementi. 790049. 49472 D ●

S.p.A. IMPORTAZIONE europea
per apertura nuove filiali in
Friuli-Venezia Giulia, selezio-
ne elementi. 790049. 49472 D ●

S.p.A. IMPORTAZIONE europea
per apertura nuove filiali in
Friuli-Venezia Giulia, selezio-
ne elementi. 790049. 49472 D ●

S.p.A. IMPORTAZIONE europea
per apertura nuove filiali in
Friuli-Venezia Giulia, selezio-
ne elementi. 790049. 49472 D ●

S.p.A. IMPORTAZIONE europea
per apertura nuove filiali in
Friuli-Venezia Giulia, selezio-
ne elementi. 790049. 49472 D ●

S.p.A. IMPORTAZIONE europea
per apertura nuove filiali in
Friuli-Venezia Giulia, selezio-
ne elementi. 790049. 49472 D ●

S.p.A. IMPORTAZIONE europea
per apertura nuove filiali in
Friuli-Venezia Giulia, selezio-
ne elementi. 790049. 49472 D ●

S.p.A. IMPORTAZIONE europea
per apertura nuove filiali in
Friuli-Venezia Giulia, selezio-
ne elementi. 790049. 49472 D ●

S.p.A. IMPORTAZIONE europea
per apertura nuove filiali in
Friuli-Venezia Giulia, selezio-
ne elementi. 790049. 49472 D ●

S.p.A. IMPORTAZIONE europea
per apertura nuove filiali in
Friuli-Venezia Giulia, selezio-
ne elementi. 790049. 49472 D ●

S.p.A. IMPORTAZIONE europea
per apertura nuove filiali in
Friuli-Venezia Giulia, selezio-
ne elementi. 790049. 49472 D ●

S.p.A. IMPORTAZIONE europea
per apertura nuove filiali in
Friuli-Venezia Giulia, selezio-
ne elementi. 790049. 49472 D ●

S.p.A. IMPORTAZIONE europea
per apertura nuove filiali in
Friuli-Venezia Giulia, selezio-
ne elementi. 790049. 49472 D ●

S.p.A. IMPORTAZIONE europea
per apertura nuove filiali in
Friuli-Venezia Giulia, selezio-
ne elementi. 790049. 49472 D ●

S.p.A. IMPORTAZIONE europea
per apertura nuove filiali in
Friuli-Venezia Giulia, selezio-
ne elementi. 790049. 49472 D ●

S.p.A. IMPORTAZIONE europea
per apertura nuove filiali in
Friuli-Venezia Giulia, selezio-
ne elementi. 790049. 49472 D ●

S.p.A. IMPORTAZIONE europea
per apertura nuove filiali in
Friuli-Venezia Giulia, selezio-
ne elementi. 790049. 49472 D ●

S.p.A. IMPORTAZIONE europea
per apertura nuove filiali in
Friuli-Venezia Giulia, selezio-
ne elementi. 790049. 49472 D ●

S.p.A. IMPORTAZIONE europea
per apertura nuove filiali in
Friuli-Venezia Giulia, selezio-
ne elementi. 790049. 49472 D ●

S.p.A. IMPORTAZIONE europea
per apertura nuove filiali in
Friuli-Venezia Giulia, selezio-
ne elementi. 790049. 49472 D ●

S.p.A. IMPORTAZIONE europea
per apertura nuove filiali in
Friuli-Venezia Giulia, selezio-
ne elementi. 790049. 49472 D ●

S.p.A. IMPORTAZIONE europea
per apertura nuove filiali in
Friuli-Venezia Giulia, selezio-
ne elementi. 790049. 49472 D ●

S.p.A. IMPORTAZIONE europea
per apertura nuove filiali in
Friuli-Venezia Giulia, selezio-
ne elementi. 790049. 49472 D ●

S.p.A. IMPORTAZIONE europea
per apertura nuove filiali in
Friuli-Venezia Giulia, selezio-
ne elementi. 790049. 49472 D ●

Holiday Magic Italia

una positiva realtà economica

Di fronte alla campagna diffamatoria svolta da qualche tempo nei confronti della Holiday Magic occorre precisare:

- L'attività della Holiday Magic in Italia è iniziata alla fine del 1970 e si è sviluppata in poco più di due anni con crescente successo (circa mezzo miliardo di prodotti venduti e consegnati dall'ottobre '72 al giugno del '73), indice sicuro dell'apprezzamento dei suoi cosmetici e dell'entusiastico apporto della forza di vendita;
- Del successo beneficiano tutti i collaboratori; in particolare i promotori alle vendite che non hanno alcun vincolo di dipendenza con la Holiday Magic, raggiungono risultati di assoluta soddisfazione grazie ad un intenso impegno personale ed al costante appoggio tecnico, ad- destrativo e pubblicitario della Società;
- Anche l'economia nazionale beneficia largamente del successo di vendita, dato che in qua- rant'anni fabbriche italiane vengono prodotti non solo le quasi totalità dei cosmetici ma anche la maggior parte dei contenitori, etichette e confezioni per il consumo interno. Nel con- tempo, la Holiday Magic Italia li esporta anche in diversi paesi dove i suoi prodotti sono altrettanto conosciuti ed apprezzati;
- Il sistema di vendita della Holiday Magic è perfettamente chiaro e legale, contrariamente a quanto si vorrebbe interessatamente far credere e la Società ha più volte offerto la propria collaborazione alle autorità per dimostrare, mettendo spontaneamente a disposizione archivi e libri contabili, in un memorandum sono stati inoltre raccolti i dati relativi e con- segnati alle diverse autorità locali in tutta Italia;
- La Holiday Magic agirà con tutti i mezzi legali a sua disposizione e difenderà chiunque dif- fonda in malfede notizie capaci di compromettere il suo buon nome e di mettere così in pericolo i frutti del lavoro di quanti con tanto entusiasmo e successo si dedicano alla ven- dita dei suoi prodotti; contrariamente a quanto varie volte è stato pubblicato, la Holiday Magic, società del gruppo U.S. Universal, precisa inoltre di non essere in alcun modo associata con la Kosco o altre società similari esistenti in Italia che non facciano parte del gruppo stesso;
- La Holiday Magic è sicura che sarà fatta piena luce sulla perfetta correttezza della sua atti- vità ed attende lo sviluppo degli eventi con una fiducia rafforzata dal favorevole risultato dell'indagine della Magistratura di Torino;
- Nel frattempo la Holiday Magic continua a concentrare gli sforzi con la piena fiducia di poter presto riprendere in serenità piani di sviluppo che comprendono, oltre l'eliminazione di quegli elementi che possono essere stati pretesto di equivoci, anche l'estensione di ulte- riori vantaggi ai collaboratori e la costruzione di uno stabilimento nel Mezzogiorno; ciò per poter meglio affrontare la continua e crescente richiesta di prodotti da parte della pro- pria clientela;
- La Holiday Magic ed il suo ufficio di Pubbliche Relazioni, nell'ambito di un piano di ri- strutturazione programmata dalla direzione generale italiana, sono a completa disposizione della stampa pronti a fornire dati e rispondere a domande allo scopo di chiarire qualun- que incertezza.
- La Società rivolge anzi un cordiale invito ai giornalisti presso la sua Sede in Roma affinché possano appurare di persona le modifiche strutturali ed organizzative in atto e rimu- vere ogni possibile inesattezza.

VINCERE LA CALVIZIE CON RIMEDI APPROPRIATI

Risultati di una interessante inchiesta presso un noto istituto di capelli

I casi di calvizie variano da soggetto a soggetto e ogni caso è personalizzato secondo le esigenze

Unanimi, meriti consensi per la preziosa iniziativa dei Centri MES

Agosto, 1973

Osservazioni statistiche ef-
fettuate dagli esperti del cam-
po trichologico mettono in evi-
denza un progressivo e preoc-
cupante aumento di persone
avviate inesorabilmente alla
calvizie precoce.

Troppo spesso s'incolpa la
moderna civiltà, il lavoro ec-
cessivo, gli studi assillanti, il
clima atmosferico ed altre
mille cause che in effetti ser-
vono solo a mascherare il ve-
ro grande motivo: la nostra
leggerezza nell'affrontare un
problema di fondamentale im-
portanza, quale in effetti è la
nostra calviziazione.

Il Direttore, al quale ci sia-
mo rivolti per avere delle no-
tizie più precise in merito a
questo argomento, è stato con
noi chiaro e preciso.

Dati tecnici

«A quanto può arrivare la
lunghezza del capello?»
«La lunghezza del capello
se lasciato crescere in modo
naturale può acquistare una
notevole lunghezza; nella raz-
za europea e specialmente nel-
la donna la lunghezza varia da
50 centimetri ad un metro: in
taluni casi può giungere
anche fino al ginocchio fra
tutte le razze quella gialla è
quella dove i capelli raggiun-
gono la maggiore lunghezza.
E ricordo le lunghe trecce
che le donne cinesi lasciano
pendere dietro le spalle. Non è da meno anche
la capigliatura di certe donne
pellesse che sotto forma di
cinturina arrotondata e liscia
arriva sino al tallone. Le co-
prie, parrucchiera, Caruccio
D'Annunzio, con Vistini Li-
cia, impiegata; Maj Fabio, stu-
dente, con Tommasi Maria Grazia, im-
piegata; Franzl Domenico, com-
merciale, con Zuccon Bruno, com-
merciale; Doris Rinaldo, impie-
gata; Ferlan Laura, infermiera; Vecchio
Sandro, agente assicurazione, con
Agostini Marina, impiegata; D'Al-
fano Martino, camionista, con Mo-
naco Patrizia, parrucchiera; Caruccio
Gennaro, guardia giurata, con Bovo
Marisa, commessa; Peruga Fabio,
cuoco, con Gregori Volpina, parruc-
chiere; Eusebio Salvatore, impie-
gato tecnico, con Milicovic Nadja, im-
piegata; Scher Mario, commesso

SOLENNI MANIFESTAZIONI NELLA CAPITALE PER RICORDARE L'8 SETTEMBRE 1943

La difesa di Roma contro i nazisti celebrata nel trentesimo anniversario

Una data che apre un nuovo capitolo alla storia d'Italia - Riconoscente omaggio al sacrificio dei militari che caddero dopo l'armistizio - Messaggio di Leone ai reduci dalla prigionia e dalla guerra di liberazione



Roma — Il presidente del consiglio regionale del Lazio, Palleschi (secondo da destra), e altre autorità regionali alla lapide che ricorda i Caduti per la difesa di Roma a Porta San Paolo

Roma, 8. Il 30° anniversario della difesa di Roma contro i nazisti è stato celebrato stamane in Campidoglio alla presenza del Presidente della Repubblica Leone, nel corso di una seduta straordinaria del consiglio comunale.

Alla riunione, cui hanno corrisposto in tutta la città analoghe riunioni a livello di consigli di circoscrizioni, erano presenti, tra le molte personalità, il presidente della Corte costituzionale Bonifacio, il ministro della Difesa Tanassi in rappresentanza del governo, l'on. Andreotti in rappresentanza della Camera e la vicepresidente del Senato Tullia Carettoni e il ministro Signorile.

Il discorso celebrativo è stato pronunciato dal sindaco di Roma Clelio Darida. Con questa seduta del consiglio comunale — ha detto — al di là del fatto commemorativo, l'intera città coglie l'occasione per ribadire la logica continuità e l'identità tra la Resistenza e la vita e la vita delle situazioni democratiche nate da essa.

Al di là dell'aspetto militare, la difesa di Roma ha aperto un nuovo capitolo della storia del nostro Paese: «Il 9 settembre 1943 con la battaglia di Porta San Paolo e con l'avvio della dolorosa ed esitante epopea popolare del riscatto nazionale, Roma è l'Italia si collocava decisamente al di qua del lo spartiacque tra libertà ed oppressione, comunque intesa e mascherata».

Quell'episodio «segnò il passaggio dall'Italia dei sudditi a quella dei cittadini consapevoli responsabili e partecipi: lo dimostrano la spontanea e significativa, anche se numerata, partecipazione popolare, il comportamento dei militari, il ruolo assunto dalle forze politiche. Il dato significativo dello stesso ruolo svolto da reduci militari, infatti, è rappresentato non dalla maggiore o minore rispondenza dell'azione a un determinato disegno strategico, ma dalla presa di coscienza, della autonomia politica espressa da ufficiali e soldati di adempiere ad un dovere morale e civile».

«Il sacrificio dei granatieri di Sardegna, dei lancieri di Montebello, dei carristi, degli artiglieri, dei carabinieri e dei bersaglieri che vi presero parte — ha proseguito Darida — si collega così a quello dei marinai della corazzata "Roma", della divisione "Torina", che rimasero sull'Isola, degli alpini caduti in difesa di La Spezia, dei soldati delle guarnigioni dell'Egeo e soprattutto di quelli della divisione "Aquila", che, al di là dell'affermazione del principio della correttezza della volontà dei combattenti nelle decisioni.

«Anche se la partecipazione popolare alla difesa di Roma ha aggiunto Darida — non fu una insurrezione generale come a Napoli e nelle città centro-settentrionali, fu Roma la prima a vivere un episodio di resistenza armata, episodio che segnò una conquista di ruolo e di identità che 70 anni di storia unitaria non le avevano mai dato».

Il prezzo fu alto: 414 caduti militari e 183 civili, tra cui 27 donne, cui vanno aggiunti i 1500 carabinieri deportati in Germania in ottobre, la caccia all'uomo che strappò da Roma duemila ebrei, e le torture nelle carceri di via Tasso, i fucili delle Fosse Ardeatine, di Forte Bravetta e di La Storta. Non va dimenticata anche la eterica figura e l'opera di Pio XII, rimasto «unica speranza e unico rifugio dei romani».

«La libertà — ha detto Darida — si conquista ogni giorno. Occorre oggi restituire il suo significato più vero che si identifica con il concetto di dignità dell'uomo. «Non siamo liberi, non saremo completamente liberi finché non avremo sconfitto le forze che si oppongono al rifiuto delle discriminazioni razziali nella solidarietà per chi lotta per l'indipendenza e l'autodeterminazione nazionale, nelle battaglie nel mondo del lavoro, nello sforzo per giungere a una vera pace. E' questo l'impegno del settembre del '43, un altro è che la libertà non procede per vie facili e semplici, ma richiede sacrifici e rinunce, impone la scelta di una scala di valori prioritari: «libertà è coraggio delle scelte».

Nell'anniversario dell'8 settembre, il Presidente della Repubblica ha inviato al presidente

dell'Associazione nazionale reduci di liberazione il seguente telegramma: «Con vivo e commosso animo esprimo la mia adesione alle manifestazioni indette da codesta associazione in occasione del raduno nazionale dei reduci della prigionia, della deportazione e dell'interamento, per celebrare il 30° anniversario della Resistenza e delle lotte di liberazione. Sono certo di interpretare in tal modo il sentimento degli italiani che, vedendo negli ideali di libertà e democrazia qui quelle lotte si ispirarono, fondamento e presupposto di ogni civile progresso in un profondo amore di patria, tributano onore e gratitudine a quanti eroicamente caddero, a quanti lottarono e duramente soffersero per il trionfo di tali ideali».

In mattinata, l'amministrazione comunale aveva commemorato il 30° anniversario della difesa di Roma con una serie di cerimonie. A piazza Venezia, una rappresentanza della giunta d'Italia e del comune di Roma. A sera, gli stessi edifici, i fori, i monumenti e le fontane sono stati illuminati.

GIORNATA DELL'ITALIA alla Fiera di Zagabria

Zagabria, 8. Nell'ambito della fiera internazionale, si è celebrata oggi la Giornata dell'Italia, presente il sottosegretario al commercio estero on. Attilio Ferrari.

L'on. Ferrari ha sottolineato l'importanza dell'incontro ormai tradizionale, che avviene nel quadro della partecipazione italiana, con gli operatori economici italiani e con gli esponenti della vita economica jugoslava, sia a livello federale che a quello della Repubblica croata.

Gli scambi commerciali italo-jugoslavi — ha sottolineato l'on. Ferrari — continuano ad aumentare ad un ritmo sostenuto, a conferma di un processo di sviluppo che non conosce pause, sia pure nell'alternarsi di fasi di crescita annua diverse. Se il tasso d'aumento del 1972 è stato inferiore a quello medio annuale, i dati delle statistiche jugoslave per il primo semestre del 1973 fanno prevedere che quest'anno si concluderà con un ulteriore e notevole balzo in avanti.

Le esportazioni italiane nei primi sei mesi si sono avvicinate ai 227 milioni di dollari, con un tasso di espansione del 24,6 per cento, mentre le importazioni dalla Jugoslavia hanno raggiunto i 210 milioni di dollari, con un aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso del 32,8 per cento.

«Questi così consistenti scambi — ha detto l'on. Ferrari — rappresentano un valido strumento per migliorare la conoscenza e l'amicizia reciproca tra i nostri due popoli così vicini geograficamente e anche culturalmente e noi non possiamo che rallegrarci dell'andamento positivo dell'intercambio italo-jugoslavo».

DEBAKEY BREVETTA un cuore artificiale

New York, 8. Un cuore artificiale rivestito in «daccron» e con i ventricoli di destra e di sinistra che possono funzionare a pressioni differenti, è stato brevettato dal dott. Michael DeBakey di Houston (Texas), un pioniere del cardiocircolo e dal dott. William Hall, che ha partecipato allo sviluppo e realizzazione del muscolo cardiaco sintetico.

UN SECONDO ECCEZIONALE FENOMENO A 24 ORE DA QUELLO DI GIOVEDÌ

«Skylab» fotografato sul Sole la più potente esplosione dell'anno

L'impressionante «bengala» ha raggiunto un diametro 17 volte maggiore di quello del nostro pianeta - Uno «splendido lavoro» a bordo dell'astronave

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Houston, 8. Per le prossime quarantotto ore, gli abitanti di una parte degli Stati Uniti assisteranno a un eccezionale spettacolo: quello delle luci multicolori prodotte dalla seconda gigantesca esplosione solare che gli astronauti dello «Skylab» hanno visto e fotografato. La meravigliosa aurora sarà visibile alla latitudine del quarantaduesimo parallelo, pressa poco quella di Chicago, e avrà l'aspetto di quelle boreali, con lampi verdi e di altri colori.

Secondo gli scienziati, l'eruzione di ieri è ancora più grande di quella di giovedì, che era stata definita pari per potenza a cento milioni di bombe atomiche. Essa ha provocato flussi di radiazioni, che potrebbero causare una temporanea inter-

ruzione di energia elettrica nelle latitudini settentrionali. Il dottor Joe Hirman, fisico dell'ente nazionale per l'atmosfera e l'oceanografia, ha dichiarato che le centrali elettriche che potrebbero venir interessate dal fenomeno saranno situate alle latitudini della Nuova Scozia e di Terranova. Secondo Hirman l'energia provocata dall'eruzione sarebbe sufficiente a far fronte alle necessità di energia elettrica del mondo per mezzo milione di anni. L'eruzione si è protratta per oltre due ore ed è stata la più imponente dell'anno.

Il fenomeno è stato individuato dapprima dai telescopi dell'Amministrazione sulle Canarie, in quel momento, lo «Skylab» era però fuori dalla portata delle stazioni di rilevamento e non si è potuto se-

gnalare agli astronauti quanto stava succedendo. Hanno però notato essi stessi l'eruzione, ha detto Jim Milligan, del Centro volo spaziale Marshall a Huntsville, nell'Alabama, e hanno puntato sull'immenso «bengala» i telescopi dell'osservatorio orbitante. «Quello che lo equipaggia dello «Skylab» ha fatto ha detto Milligan è stato l'evento più grande che ho visto da quando sono stato lanciato, un miliardo di volte quella del terremoto che squassò San Francisco nel 1906. Le particelle radioattive proiettate dal Sole hanno raggiunto la Terra trenta minuti più tardi e hanno causato interruzioni nelle comunicazioni radio e onde corte. Con tutto questo, l'anno rilevato gli astronomi della NASA, l'ente spaziale americano, l'energia emessa dalla macchinista eruzione è stata pari soltanto alla normale erogazione di un secondo del Sole intero.

La potenza dell'eruzione è stata, a un miliardo di volte quella del terremoto che squassò San Francisco nel 1906. Le particelle radioattive proiettate dal Sole hanno raggiunto la Terra trenta minuti più tardi e hanno causato interruzioni nelle comunicazioni radio e onde corte. Con tutto questo, l'anno rilevato gli astronomi della NASA, l'ente spaziale americano, l'energia emessa dalla macchinista eruzione è stata pari soltanto alla normale erogazione di un secondo del Sole intero.

L'esplosione solare è avvenuta poco prima delle 8 locali, di ieri, e ha raggiunto poco dopo la sua massima intensità. Secondo un tecnico di Houston, l'eruzione ha prodotto protoni, lanciandoli via dal Sole a una velocità di trentamila miglia al secondo, vale a dire oltre 15 milioni di chilometri l'ora.

A Houston, gli esperti stanno studiando le immagini della precedente eruzione, quella di giovedì, dicono che si attendono dall'esplosione di ieri e di quelle riprese (da Beane e dai suoi compagni di missione) ormai al quarantaseiesimo del cinquantenne giorno di volo dello Skylab, e dati migliori da questa missione «Skylab» che da tutte le precedenti missioni astronomiche messe assieme.

U. P. I.

DENUNCIATO NEGLI STATI UNITI UN NUOVO GENERE DI TURPE COMMERCIO

MARIJUANA MESCOLATA CON OPIO PER ASSUEFARE I GIOVANI ALLA DROGA

Questo tipo di stupefacente verrebbe contrabbandato dal Sud-Est asiatico a bordo di aerei militari americani - Hongkong centro commerciale del traffico

Washington, 8. Cester Wolf, presidente della commissione narcotici del Congresso, ha detto che sul mercato americano comincia a fare la sua comparsa una miscela di marijuana e oppio immessa in commercio allo scopo di assuefare i giovani all'uso delle droghe.

Wolf, appena rientrato da una missione informativa in alcuni paesi dell'Asia sudorientale, ha detto ieri che la droga così potentissima viene distribuita da spacciatori asiatici che la vendono come marijuana semplice. Alcuni esperti in narcotici ritengono che la marijuana non funziona a pressioni differenti, è stato brevettato dal dott. Michael DeBakey di Houston (Texas), un pioniere del cardiocircolo e dal dott. William Hall, che ha partecipato allo sviluppo e realizzazione del muscolo cardiaco sintetico.

Del nuovo tipo di droga in commercio, Wolf ha detto, «Ho sentito parlare per la prima volta a Guam. Stando alle informazioni di cui sono venuto in possesso, sembra che questa miscela sia contrabbandata negli Stati Uniti a bordo di aerei militari americani».

Un portavoce della «Drug Enforcement Administration» ha detto che durante la guerra in Vietnam non era una novità che le «marime» facessero uso di eroina mescolata a marijuana; ma — ha soggiunto — il portavoce — è la prima volta che si sente parlare di qualcuno che mescola oppio e marijuana per vendere poi la miscela come marijuana semplice.

Wolf ha anche detto che dal base di Guam è già stato chiesto l'intervento di agenti della «Drug Enforcement Administration» allo scopo di collaborare nella repressione dello smercio di stupefacenti. «Guam ha chiesto agenti e cani addestrati per individuare la droga, ma finora non li hanno avuti», afferma Wolf.

Wolf ha indicato Hongkong come il centro economico del traffico di droga nell'Asia sudorientale. Egli ha anche detto che a lui e a parecchi altri membri del Congresso è stato difficile nel corso della loro visita in Asia di riuscire a ottenere dai funzionari americani di stanza in quei paesi un quadro esatto di quanto sta avvenendo là relativamente all'uso e allo spaccio di droghe.

«In molti casi abbiamo dovuto fare affidamento su fonti esterne, informatori e via dicendo, per ottenere risposte alle nostre domande o perché i nostri erano restii a dirci quanto era la loro conoscenza o perché semplicemente non erano in possesso se non di scarse informazioni loro stesse».

Wolf ha poi detto che gli Stati Uniti continuano a dare il loro appoggio a molti paesi dell'area del Sud-Est asiatico nonostante circolino voci di presunta responsabilità dirette da parte di alti funzionari di quei paesi stessi nel commercio della droga. «Anche se ciò significa porre fine agli aiuti diretti a paesi che non cooperano nel settore della droga, o si tratti di adottare sanzioni commerciali o di giungere addirittura alla rottura delle relazioni diplomatiche, mi sembra che comunque si debba agire subito», ha concluso Wolf.

AGGUATO CON LUPARA di notte a Palermo. Un pregiudicato di 38 anni, Antonino Perna, è stato gravemente ferito con alcuni colpi di arma da fuoco stante a Palermo mentre rincasava in via Salvatore Lo Bianco, in un rione

di alloggi popolari. Soccorso da agenti di polizia, è stato condotto in ospedale e operato. I medici hanno riscontrato una decina di ferite prodotte da colpi di arma da fuoco; probabilmente l'uomo è stato ferito da due fucili a canne mozze.

Antonino Perna ha anche varie ferite causate da un'arma da taglio alla guancia destra, alla fronte e alla nuca; si tratta di coltellate o di colpi inferti con cocci di bottiglia. Gli investigatori ritengono quindi che, prima di essere raggiunto dai colpi d'arma da fuoco, sia stato stregiato, forse durante una colluttazione.

In base alle testimonianze raccolte, il Perna era giunto davanti alla sua abitazione poco dopo l'una al volante della sua auto, una fiammante «Alfa Romeo». Dopo averla parcheggiata, si è diretto verso casa ed è stato a questo punto che gli aggressori hanno aperto il fuoco.

Il Perna ha una serie di precedenti penali, specie per reati contro il patrimonio. Sembra che in questi ultimi tempi fosse dedicato al contrabbando ed è proprio sulla via dell'«abaco» che la polizia e carabinieri hanno incanalato le indagini. (Italia)

COMPLICAZIONI A CARICO DELLA COLECISTI

La Magnani operata dall'«équipe» di Stefanini

Soddisfacenti l'esito dell'intervento chirurgico Roberto Rossellini al capezzale dell'attrice

Roma, 8. Informazioni sulle condizioni di salute di «Nannarella» registi, attori, personalità del mondo dello spettacolo hanno fatto giungere all'attrice i loro auguri per una pronta guarigione.

Fra le poche persone che stanno sono state ammesse nella clinica, c'è stato anche il canto alla Magnani prima dell'intervento c'era Roberto Rossellini; il regista, che non incontrava l'attrice in pratica da anni, ha detto che sono stati rapporti fra i due sono stati sempre amichevoli, si è messo in contatto con la Magnani nei giorni scorsi, appena ha saputo della sua malattia.

Durante l'operazione, Rossellini ha atteso l'esito in una segreteria insieme con il figlio della Magnani, Luca, con la segretaria Valeria, con Gian Paolo Cresci e altri amici di «Nannarella». (Italia - Ansa)

Bozano «indesiderato» al Casinò di Sanremo

Sanremo, 8. La direzione del Casinò municipale di Sanremo ha dichiarato «indesiderabili» Lorenzo Bozano. Il giovane, in compagnia di alcuni amici e della fidanzata, si era recato al casinò sanremese e dopo poco tempo, mentre stava effettuando la sua prima puntata, è stato avvicinato da un valletto che, molto cortesemente, lo ha invitato a recarsi nei locali della direzione, dove gli è stato fatto notare che sulla sua scheda era stato scritto «vietato». Pertanto egli veniva pregato di allontanarsi dalla casa da gioco.

Lorenzo Bozano è rimasto molto seccato dall'episodio. D'altra parte, una norma di tutte le case da gioco consente loro di non accettare le persone che dichiarano «indesiderabili», senza dover fornire alcuna spiegazione in merito. (Italia)

Accoltellati in carcere mentre guardano la TV

Alessandria, 8. Sanguinoso episodio all'interno delle carceri di Alessandria. Due detenuti, che stavano guardando la televisione, sono stati accoltellati da altri reclusi, rimasti per ora sconosciuti.

I due feriti, le cui condizioni non sono gravi, sono Pasquale Trimballi, di 49 anni, e Giuseppe Randazzo, di 58. Il Randazzo è considerato uno dei capomorti del Trimballi deve scontare 24 anni per omicidio. (Italia)

VIETATA LA CACCIA anche in Tanzania

Dar es Salaam, 8. Il governo della Tanzania ha proibito ogni tipo di caccia nel paese fino a nuovo ordine. Il divieto, informa un comunicato del ministero dell'Agricoltura, naturali e del turismo, riguarda anche la cattura di animali vivi.

La decisione — viene precisato — è stata presa nel quadro della lotta contro la caccia illegale, la cui aumentata diffusione minaccia la sopravvivenza di molte specie di animali allo stato brado.

Un analogo provvedimento riguardante la caccia agli elefanti è stato preso di recente dai governi del Kenya e della Costa d'Avorio. (Ansa)

CALDO E SICCA' in Cecoslovacchia

Praga, 8. Settembre caldissimo in Cecoslovacchia: le temperature aggirano su una media quotidiana di oltre 32 gradi e l'acqua scarseggia.

Secondo il quotidiano «Rude Pravo», se il tempo dovesse continuare così, le temperature registrate nel periodo del 1978 verrebbero superate.

Il livello dei fiumi è al minimo e in alcune città, come Ceske Budejovice e Bratislava, l'acqua non arriva ai piani alti delle case. Anche le campagne soffrono della situazione, in particolare le coltivazioni di patate e barbabietole. Pere e mele sono copiose ma piccole e molte cadono dagli alberi rinsecchiti.

Al tempo stesso sono stati osservati fenomeni insoliti per questo periodo dell'anno, come un cileglio e un lilla in fiore. (Ap)

PERSO IL TITOLO EUROPEO E FORSE UNA CLAVICOLA INCRINATA

Brutta caduta da cavallo della principessa Anna a Kiev

«Mi dispiace deludervi, ma non mi sono fatta molto male» ha detto scherzando ai giornalisti Estrema difficoltà dell'ostacolo fatale: altri nove cavalieri non erano riusciti a superarlo

Kiev, 8. La principessa Anna d'Inghilterra è caduta da cavallo oggi durante la prova di gara campestre nel campionato europeo di equitazione, in corso a Kiev ed è stata eliminata. Si è trattato di una brutta caduta: secondo il medico dell'ambasciata britannica a Mosca, David Woodcock, nell'incidente la principessa potrebbe aver riportato l'incrinatura di una clavicola.

L'incidente è avvenuto sul secondo dei 29 ostacoli compresi nella gara campestre. L'ostacolo, lungo circa due metri e dieci, alto circa un metro e venti, su un fossato profondo un metro e mezzo — aveva già mietuto numerose vittime tra gli altri concorrenti. Tra i 19 cavalieri partiti per primi, ben nove si erano rifiutati di saltare o pure erano caduti. Quando è stata la volta della principessa Anna, il suo cavallo «Goodwill», ha affrontato bene il secondo ostacolo, ma in fase conclusiva del salto ha abbassato i posteriori, che hanno toccato l'ultima sbarra.

Anna è letteralmente volata al di sopra della testa del cavallo ed è finita maleamente a terra. Immediatamente soccorsi, la principessa è riuscita a

rimettersi in piedi e poi zoppicando — pare che ne sia caduta — verso il più vicino posto di pronto soccorso.

Tra i primi a raggiungere Anna sono stati il finanziere britannico Mark Phillips, e Richard Meade, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Monaco. Anna, che tecnicamente aveva completato il salto, avrebbe potuto, secondo le regole, riprendere la gara; ma, evidentemente troppo scossa, ha rinunciato. Tuttavia è riuscita anche a sorridere ai giornalisti e ai fotografi ed a scherzare: «Mi dispiace deludervi», ha detto — ma non mi sono fatta molto male».

Anna partecipava al campionato non come componente ufficiale, ma come cavaliere britannico. Difendendo il titolo europeo individuale da lei conquistato due anni fa a Hickstead, in Inghilterra.

A Londra, i giornali pomeridiani, commentando nelle loro ultime edizioni l'incidente, danno la colpa dell'incidente all'«eccezionale difficoltà dell'ostacolo». Essi rilevano gli inviti dell'«Evening Standard» e dell'«Evening News» — era stata sottolineata da cavalieri di varie squadre nazionali prima dell'inizio della prova odierna.

Per la sua difficoltà l'ostacolo era stato chiamato alla fossa dell'inferno: esso era posto immediatamente alla fine di una rapida discesa, aveva una ed alta barriera e subito dopo un altrettanto largo fossato.

Quando la principessa Anna ha avuto l'incidente, nove cavalieri si dichiaravano per quella prova. Rifiuti o caduti — allo stesso ostacolo. La detentrica del titolo europeo era inoltre intralciata — rilevano infine i commentatori — dal fatto di avere un cavallo giovanissimo e non molto esperto e forte.

Si rileva qui la sfortuna che la principessa Anna ha da qualche tempo con i suoi cavalli. L'anno scorso essa non poté partecipare alle Olimpiadi di Monaco perché il cavallo con il quale si era preparata per quella prova, «Doublet», ebbe un infarto a un tendine, troppo tardi perché essa avesse il tempo per addestrarne un altro. Nei concorsi ippici validi per la qualificazione a far parte della squadra inglese ufficiale che difende il titolo europeo a Kiev, «Doublet» le ha procurato altri infortuni, rivelandosi non all'altezza della competizione europea, e così «Columbus», cavallo che oltre volte aveva mostrato di non andare bene per lei. Infine, l'incidente della gara odierna. (Ansa)



Kiev — La principessa Anna al passaggio dell'ostacolo a un attimo prima di venir disarcionata dal suo cavallo «Goodwill»

IL MESSICO RITORNA IN POSSESSO DEL «SIGNORE DEI LIMAS» TRAFUGATO

Statua antica di tremila anni recuperata dalla polizia nel Texas

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Città del Messico, 8.

Con l'aiuto degli agenti americani, il Messico ha recuperato un prezioso tesoro, una statua di tremila anni fa, nota come il «Signore dei Limas» e ha sgominato una banda di trafugatori e trafficanti di oggetti archeologici.

Si calcola che la statua valga sui tre milioni di pesos, circa 150 milioni di lire. Era sparita nell'ottobre del 1970 da un museo di Jalapa, nella provincia di Vera Cruz sulla costa orientale messicana. Adesso viene annunciato l'arresto di cinque uomini, il resto di cinque persone della banda che, dice la polizia, era riuscita a portar via l'opera d'arte e a farla giungere di contrabbando oltre il confine americano sino a Houston, nel Texas.

I ladri contavano di «collocare» la statua tramite un «contatto americano, ma non venne trovato alcun compratore. Così la statua, alta settanta centimetri e del peso di settanta chili, fu portata a San Antonio, nel Texas, ove l'americano affittò un locale in uno scantinato di un motel, per nascondervi lo scottato oggetto.

Adesso, informano le autorità messicane, la polizia texana ha arrestato l'uomo, a nome Woodrow Wilson. I cinque uomini arrestati in Messico sono lo spagnolo Antonio Salto Rio, il libanese Embarco Cardenas Gutierrez, e tre messicani: Manuel Carvajal Gutierrez, Daniel Carvajal Gonzalez e Mariano Fernandez De Lara. Fernandez è geologo.

Tre degli uomini ora in custodia, dicono gli investi-

gatori, sono gli autori materiali del trafugamento della statua; penetrarono nel museo spezzando una finestra e si allontanarono indisturbati. La banda tentò dapprima di piazzare la statua in Messico, ma nel paese essa è tanto celebrata che nessuno osò interessarsene nel mondo dei ricettatori.

Allora, dice la polizia messicana, il libanese, un industriale residente in Messico, fu avvicinato e persuaso a finanziare il trasporto clandestino della statua negli Stati Uniti. Fernandez la esaminò e assicurò l'autenticità dello splendido oggetto, di grande valore artistico e storico.

La procura generale messicana ha fatto sapere che tutti i cinque uomini saranno accusati di una serie di reati, fra cui l'associazione per

delinquere, il furto e il possesso illegale di un tesoro archeologico.

Il Messico ha intensificato la sua azione di repressione dei furti archeologici da quando, l'anno scorso, è entrata in vigore una legge intesa a mettere fine all'ondata di trafugamenti ed esportazioni clandestine di tesori dell'arte precolombiana.

L'artista che scolpì la statua era ricuperata visse in Messico intorno al mille avanti Cristo. Gli Olmec — noti perché usavano sostanze allucinogene — produssero mirabili opere di pietra, figure simili a Buddha, atleti barbuti. La statua rubata al museo di Jalapa, e adesso tornata in possesso del Messico è considerata uno dei capolavori dell'arte Olmec.

U. P. I.

STENODATTILO provetta e pratica segretaria cercasi. Manoscrittura a cassetta 49319 D. SPI.

STRATRICE posto stabile cerca lavandaia, via De Amicis 2/1. Tel. 75379. 49499 D

STUDIO medico cerca signorina pomierglio. Presentarsi lunedì ore 15.30-17 via Crispi 3 IV p. 49361 D

TRIESTE importante consulenza selezione urgente formazione giovani ambasciatori per la formazione di programmi. Interessanti prospettive inserimento. Presentarsi Istituto Foscolo, Trieste, via Gattari, 6 ore 16-20. 6916 D

150.000 iniziali mensili per capai giovani generici militescenti contratto industria. Telefonare 820216. 78938 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

CAMERA ogni confort cerca laureato. Tel. 31466. 49509 E

CAMERETTA mobilata per lungo periodo cerca presso piccola famiglia o persona sola. Tessera 38165415 fermo posta. 49417 E

MARITTIMO cerca stanza ammobiliata. Tel. 24351. Milos 9-12 e 17-18. 49297 E

PENSIONATO cerca camera mobilata. Telefonare 793995. 28251 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI a studentesse camera matrimoniale con bagno. Telefonare 751732. 78944 F

AFFITTASI stanza ingresso sciala, acqua corrente, casetta, sotto Università, tel. 78259 F

CAMERA grande, vuota, centro affittasi uso alloggio. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 28175 F

CAMERA soleggiata riscaldata bagno servizi vicino Università affittasi studenti. Telefonare 413391 pomeriggio. 49221 F

STANZA mobilata affittasi signori distinti, studenti, lunghi bravi soggiorni. Tel. 35269. 28203 F

STANZA mobilata due letti bagno affittasi. Tel. 422397 dopo 19 feriali. 49371 F

ISTITUZIONE
G Lire 90 per parola

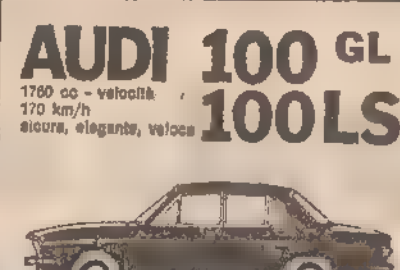
DANZE classiche, moderne. Scuola della professoressa Maria Jessipova, S. Lazzaro n. 3 tel. 38719. 28191 G

DATTILOGRAFIA, stenografia, interpreti inglese, tedesco. ENCIPI, via Mazzini 32, telefono 35798. 62 G

ESTETISTE, massaggiatrici, manicure, ginnastica estetica, taglio cucito. Centro Moda Estetica ENCIPI, via Mazzini 32, telefono 35798. 62 G

INGLESE signora inglese lezioni, conversazioni, traduzioni. Telefonare 791754. 78958 G

INGLESE madrelingua conversazioni lezioni a tutti i livelli. Telefonare 772112. 28077 G



AUDI 100 GL 100LS

1700 cc - velocità 170 km/h
 spacia, elegante, veloce

PRONTA CONSEGNA
AUTOSALONE CATULLO
 via F. Severo 34 - tel. 764409

LEZIONI scuola guida pratica offerti privatamente. Telefono 755838. 27712 G

LICENZA media, terza media, corsi accelerati di recupero. Istituto scolastico ENCIPI via Mazzini 32, telefono 35798. 62 G

OPERATORI IBM, programmatore, perforatrici, contabilità paghe, contributi, ENCIPI, via Mazzini 32, telefono 35798. 62 G

PERFORTRIC macchine IBM corso teorico pratico inizio 11 settembre. Istituto Enkelki, Battisti 22, telefono 761989. 49534 G

STENOGRAFIA metodo rapido per aspiranti impiegati presso esperti insegnanti. Telefono 724093. 49553 G

TEDESCO lezioni conversazioni traduzioni interprete esperto. Cassetta 49463 G, SPI

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

SEPTER bianco marrone e Schnauzer pepe e sale smarriti via del Pucino. Laura mancia a chi li riporta. Hotel Riviera Grignano. Tel. 224164. 49398 F

CANARINA fuggita, mancia. Tel. 66247. 49435 H

MANCIA riportando pappagalietto verde fuggito via Colonna bassa. Telefonare 793998 o 791921. 49337 H

OFFRO lire 10.000 a chi mi fornirà indicazioni a ritrovare una Vespa Rally colore aragosta targata TS 36609 rubata il giorno 4 settembre in via Battisti. Tel. 37358. 78922 H

PAPPAGALLETTA verde fuggita giovedì casa principio Donato di mancia. Pregasi tel. 749005. 28223 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. CUMANO appartamento in casetta AMMOBILIATO stanza stanzino cucinadoccia ripostiglio giardino. Affittasi 45.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4. Telefono 763163. 49347 I

A.A.A.A.A. SEMINUOVO PRONTINGRESSO matrimoniale tinello cucinino bagno confort moderni. Affittasi 65.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4. Tel. 763163. 49347 I

A.A.A.Z. BAIAMONTI pronta entrata in casa recente - Stanza, stanzetta, tinello con cucinino, bagnogabinetto, due poggiori, centralnaffa, ascensore AFFITTASI 75.000 - IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.Z. BOX AUTO in zona Roiano 28 mq AFFITTASI 30 mila mensili - IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.Z. MAGAZZINI - SCANTINATO uso deposito varie grandezze. AFFITTANSI - IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.Z. MOBILIATO casa recente via Diaz - Matrimoniale, salotto, cucina, bagno, poggiori, ripostiglio, due poggiori, centralnaffa, ascensore. AFFITTASI - IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.Z. VIA GATTARI appartamento in casa nuova - Salottino, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, due poggiori, centralnaffa, ascensore. AFFITTASI 130.000 mensili - IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.Z. STRADA DI FUME in casa nuova - Matrimoniale, stanzetta, tinello con cucinino, bagnogabinetto, ripostiglio, due poggiori, ascensore, acqua calda centralizzata. AFFITTASI 130.000 mensili - IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.Z. VIA S. FRANCESCO appartamento in palazzina signorile - Salone, tre stanze, stanzino, cucina, tripli servizi, ripostiglio, due poggiori, centralnaffa, ascensore, acqua calda centralizzata, mq 150. AFFITTASI 150.000 mensili - IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.Z. VISTA PANORAMICA sulla città e golfo - Appartamento in grattacielo completamente rimesso a nuovo composto da salone, matrimoniale, due stanze, cucina, bagno, gabinetto, ripostiglio, due poggiori, ascensore, centralnaffa, ultimo piano, esposizione soleggiata. AFFITTASI 130.000 - IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A. APPARTAMENTO PIAZZA GOLDONI 3 stanze soggiorno cucinino bagno wc riscaldata centrale ascensore affittasi per 1.0 ottobre. Rivolgessi AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 tel. 755885 orario 16-19.30. 28051 I

A.A. S. SAN GIACOMO affittasi locale 150 mq con servizi. Possibilità ingresso con automezzo pesante. Inviare offerta a Cassetta 50056 I, SPI.

A. ACIT. AFFITTASI prima entrata stanza soggiorno cucinino bagno poggiori centralnaffa - altro vista mare signorile salone tre stanze cucina doppi servizi ampia terrazza giardino pensile. Protenstrata San Lazzaro 3. Tel. 68810. 28032 I

A.A.A.A.A. AMMOBILIATO bistranze, servizi, affittasi, AGEPI Zanetti 1. 49958 I

A. BOX macchina affittasi, Madalena, AGEPI, Zanetti 1. 49964 I

Per mancanza di spazio LOMBARD's MODE

VIA MARCONI, 2 - TEL. 725300

offre tutta la merce a prezzi eccezionali

A. BOX tre posti macchina, in Grotta, affittasi, AGEPI, Zanetti 1. 49946 I

A. CENTRALISSIMO I p. salone tristranze affittasi, AGEPI, Zanetti 1. 49947 I

A. LOCALE D'AFFARI 16 mq via Fabio Severo affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 tel. 755885 orario 16-19.30. 28051 I

A. LOCALE D'AFFARI circa 12 mq via Tintoretto (attrezzato salone barbiere) affittasi prontamente qualsiasi uso. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 tel. 755885 orario 16-19.30. 28051 I

A. MAGAZZINO zona Marina, 140 mq, affittasi, AGEPI, Zanetti 1. 49952 I

A. VIA BAIAMONTI affittasi prontamente ottavo piano 2 stanze cucina bagno poggiori centralnaffa ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 tel. 755885 orario 16-19.30. 28051 I

AFFITTANSI 10 stanze uso ufficio zona piazza Uffizi. Amministrazione Sibis, tel. 60855. 49856 I

AFFITTANSI posteggi per roulotte ottobre-marzo. Telefonare 751732. 78944 F

AFFITTANSI locali S. Francesco Piccardi liberi, monolocali ammobiliati. Tel. 755220 ore 16-18. 49341 I

AFFITTASI villa grande giardino Sistiana. Tel. 212476. 49121 I

APPARTAMENTO via Ghirlandolo 6.0 piano soleggiato due stanze salone cucina bagno WC ripostiglio terrazzo riscaldata centrale ascensore affittasi per 1 novembre ammobiliato o preferibilmente prelevando mobilio tel. 728888. 27877 I

APPARTAMENTO Garibaldi stanza cucina affittasi solo uso deposito o recapito Immobile CIVICA via S. Lazzaro 10. 49427-4 I

APPARTAMENTO uso ufficio o abitazione paraggi STAZIONE 5 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore affittasi Immobile CIVICA via S. Lazzaro 10. 49427-4 I

APPARTAMENTO villa Duino 2 stanze soggiorno servizi affittasi prontamente. Tel. 78954 I

APPARTAMENTO centrale cinque stanze accessori affittasi. Telefonare lunedì 795957 ore 16-19. 49433 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina 18.000 affittasi zona Marina. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 28175 I

APPARTAMENTO pieno centro salone 3 stanze tripli servizi terrazza affittasi prontamente. Telefonare 31231 ore ufficio. 49299 I

Collegio SOLITRO PADOVA

Via XX Settembre 17 - Tel. 049 39747
 Via A. Gabelli 19 - Tel. 049 39748

SPECIALIZZATO RECUPERO ANNI

O MUTAMENTO ORDINE STUDI DI OGNI TIPO DI SCUOLE

RINVIO SERVIZIO MILITARE AGLI AVENTI DIRITTO

APPARTAMENTINO GARIBOLDI stanza cucina affittasi solo uso deposito o recapito Immobile CIVICA via S. Lazzaro 10. 49427-4 I

APPARTAMENTO uso ufficio o abitazione paraggi STAZIONE 5 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore affittasi Immobile CIVICA via S. Lazzaro 10. 49427-4 I

APPARTAMENTO villa Duino 2 stanze soggiorno servizi affittasi prontamente. Tel. 78954 I

APPARTAMENTO centrale cinque stanze accessori affittasi. Telefonare lunedì 795957 ore 16-19. 49433 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina 18.000 affittasi zona Marina. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 28175 I

APPARTAMENTO pieno centro salone 3 stanze tripli servizi terrazza affittasi prontamente. Telefonare 31231 ore ufficio. 49299 I

CAMERA anticamera centralissima affittasi uso ufficio laboratorio. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 28175 I

CAMERA letto cameretta cucina massimi comfort ammobiliata affittasi per famiglia. Telefonare 793900. 28173 I

CAMERA cucina water luce acqua riscaldamento parte ammobiliata a Grignano giardino fermata autobus affittasi cambio piccoli lavori possibilmente coniugi anziani. Telefonare 10-12, 224104. 28257 I

CENTRALISSIMO 5-6 stanze, servizi, ascensore, riscaldamento. Affittasi uso ufficio o abitazione ESPERIA, Imbriani, 8. 28183 I

UFFICIO ambulatorio centralissimo I p. 4 stanze doccia, rimesso nuovo, affittasi. Telefonare 31330. 28021 I

QUARTIERE IACP scambiasi con zona piazza Perugino. Telefonare lunedì 752559. 28002 I

RIVE, panoramico, lussuoso, vastissimo salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento affittasi. Telefonare al 787993. 49505 I

RUSTICO SIGNORILE con VISTA FAVOLOSA, 2 camere, soggiorno, servizi, giardino, piscina, affittasi consegna dicembre. ESPERIA, Imbriani, 8. 28183 I

UFFICIO ambulatorio centralissimo I p. 4 stanze doccia, rimesso nuovo, affittasi. Telefonare 31330. 28021 I

I.A.C.P. due stanze, cucina, corridoio, bagnogabinetto, ripostiglio, cantina, comfort scambiasi con più piccolo, previo congruaggio. Offerte Cassetta 49447 I, SPI.

LOCALE traversa BARRIERA con servizio affittasi. Immobile VESTA Gallina 4 telefono 730344. 49389 I

LOCALE affari, via Tacco, mq 90 circa, libero, affittasi Immobile Italia, tel. 36102. 86 I

MOBILIATO 2 camere soggiorno no villino zona tranquilla affittasi. Tel. 417788. 49425 I

NEGOZIO via Madonna 34 affittasi. Visibile 10-12 feriali. 28127 I

NEGOZIO grande, angolo via Parini-Caccia affittasi. Telefonare 707542. 49517 I

PERFETTO, zona Ospedale, vasto salone, 2 stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, ascensore, riscaldamento, a refettorio affittasi adulti affittasi 90.000. Tel. 787993. 49505 I

PIANCAVALLO affittasi appartamento 1-2 camere accessori. Telefonare 75403 lunedì. 28025 I

CONIUGI insegnanti cercano affittino intermedietri quattro stanze servizi riscaldamento zona verde. Telefonare 795593. 28219 I

CONIUGI soli cercano affittino 2 camere cucinino bagno. Telefonare 410705. 49401 I

GORIZIA cerca appartamento tre stanze massimo 70.000. Cassetta 222222 I, SPI.

INGEGNERE tedesco cerca affittino, tempo indeterminato villa con giardino salone grande o salone e sala pranzo cinque stanze cucina servizi riscaldamento garage. Telefonare 211342 o 60963. 27928 I

MAGAZZINO 70 mq, zona Roiano, Grotta, S. Giovanni, cerca affittino prontamente. Telefonare 77290. 49443 I

PERSONA sola referenziata cerca appartamento 2 stanze, cucina, bagno. Telefonare 754689. 28207 I

URGENTE cercano affittino soli. Telefonare 417845. 50022 I

VILLETTE o casetta 5-6 stanze possibilmente saloncino cerca urgentemente in affittino. Telefonare 418338. 78926 I

VISTA golfo residenziale 3 stanze stanzino servizi centralnaffa ascensore cantina garage poggiori armadi a muro, affittasi 120.000, referenziato. Telefonare 739463 dalle ore 9 alle ore 11. 28025 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca appartamenti in affittino per soddisfare numerose richieste propria clientela. Si assicura una rapida affittanza senza alcuna spesa. Pregasi telefonare 763163. 49347 I

APPARTAMENTO o casetta preferita cerca affittino. Telefonare ufficio 79461. 49249 I

CERCA affittino studio soffitta, camera gabinetto, eventuale cucinino. Università Vecchia. S. Giusto - S. Vito, assoluta tranquillità. Cassetta 49529 I, SPI.

CERCA appartamento affittino, bistranze, cucina, servizi, zona industriale, Muggia, Cattina. Inviare offerta Cassetta 49972 I, SPI.

CERCA affittino appartamento tre stanze, accessori. Zona S. Vito, S. Andrea. Telef. 773200. 3374.

CERCA affittino appartamento tristranze Barcola, Grotta, Besenghi o paraggi per subito, oppure prossimi mesi. Telef. 410371. 49378 I

CERCA affittino casetta o appartamento modesto con posto macchina. Telefonare ore pasti 31869. 49569 I

CERCA urgentemente camera, cameretta, bagno massimo 40 mila, tel. 734129. 28159 I

CERCA in affittino appartamento, villetta Trieste o dintorni, 4-5 camere, garage, cantina, giardino. Tel. 24285, feriali 8-13. Intermedietri. 48882 I

CONIUGI statali cercano appartamento 1-2 camere accessori. Telefonare 75403 lunedì. 28025 I

NSU Prinz4L



PRONTA CONSEGNA
 Occasioni vetture usate revisionate in garanzia
AUTOSALONE CATULLO
 via F. Severo 34 - tel. 764409

VENDE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Zilotto, Milano 16, meta irresistibile delle signore eleganti perché trovano confezioni con pelli di prima qualità. Modelli alta moda, vestibilità eccezionale, linee semplici ma eleganti che valorizza qualsiasi figura. Prezzi, risparmierete dal 20 al 30 per cento. 49397 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENARO, via San Lazzaro 10. PREZZI ECCEZIONALI lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, televisori, lavelli, scaldaacqua, battilappeti, lucidatrici, aspirapolvere. 1111 M

A. PELLICCE, sempre modelli supereleganza, tutte le qualità (superiori). Taglie da 44 a 54. Prezzi stracciocassione. Pellicceria Cervo - Viale XX Settembre 16, III piano ascensore. 37 M

AMPLIFON vendesi come nuovo. Telefono 753704, VI piano, ascensore. 49339 M

ATTREZZI, materiali vari, tubi, bistri, meccanici, stufe kerose, carbone adatte bungalow, case rustiche vendono occasione. Telef. 75728 Montebelluna. 49996 M

BELLISSIMI cuccioli brachi tedeschi taglia media cedono prezzi miti. Telefonare 810387. 811353.

BRUCIATORI e caldaie a gasoli usati con garanzia vendesi, occasione. Valutiamo al massimo l'usato per l'acquisto di caldaie a metano. Telefonare 793984. 15341 M

BRUCIATORE gasolio, caldaia, piccolo serbatoio venduto. Telefonare 728780

CAUSA partenza vendono camera ragazzi armadi guardaroba divanetto cucine matrimoniali, prezzi bassissimi. Telefono n. 793840, Tarabochia 6.

CONDIZIONATORE d'aria raffreddato ad acqua adatto negozio quasi nuovo vendesi occasione. Tel. 816962. 28133 M

GUCCIOLI pastore tedeschi e adulti vendi, pedigree. Cesare Rossi 53, tel. 726005. 27874 M

GUCCIOLI Schnauzer taglia media, colore pepe-sale alta genealogia pedigree vendonsi. Telefonare 0432/79247 giorni feriali. 7294 M

GUCCIOLONE pastore tedesco semidistratto vendesi causa partenza. Tel. 413094. 49491 M

MACHINA Singer zig-zag, motorini, valigie, mobilietti, modernature, riparazioni. Barriera 10, Gramacini.

OCCASIONE registratore cassa nuovo vendesi. Telef. 38046.

PRIVATO causa trasferimento vende elettrodomestici, armadio, stipetti, sedie, lumi. Tel. 69471.

STAMPE antiche Trieste originali 1790 vende privato. Telefono 766390 dalle 18.

TENDA canadese con catino, 2 lettini vendesi, 774487 serale. 49305 M

VENDESI mantellina volpe canadese. Tel. mattina 743421. 28012 M

VENDESI passagginio letino bambino ottimo stato. Telefonare 756217. 28087 M

VENDESI Cocker 4 mesi con pedigree. Tel. 775141. 49557 M

VENDO setter 18 mesi ottimo caccia. Tel. 813863 Trieste.

VENDONSI cuccioli pastori tedeschi taglia grande. Telefonare 820268 lunedì. 28089 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTO quadri orologi pianoforti tappeti arredamenti stile appartamenti completi mobili singoli per Veneto. Tel. 31428. 49275 N

A. COMPERO quadri, pianoforti, mobili antichi, moderni. Valutazione massima. Telefonare 38196 - 67645. 28151 N

ACQUISTERE biliardo per gioco a bocchette d'occasione. Telefonare lunedì 750291.

GIORNALINI 1833-1950, Integrodio, Topolino, Gordon, ecc. vate raccolte, pago mezzo milione, Lino Pes, via Donatocino 43 Cagliari. 25486 N

SVILUPPATRICE per carta formato e per pellicole a colori e smaltatrice rotativa acquistate se occasione. Cassetta 50006 N, SPI.

Z. ACQUISTIAMO oggetti antichi in genere. Telefonare 31497 giorni feriali. 28187 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A. BOREAN mobilifici: cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permaflox. Mobili su misura. Facilitazioni di pagamento. Piazza Belvedere

A. LETTINI con materasso 15 mila, grandioso assortimento carrozzine passeggini seggioloni recinti giaculatorie brandine reti Ondaflex materassi Permaflox scale scarpieri lettinobili armadi guardaroba divanetto cucine matrimoniali, prezzi bassissimi. Telefono n. 793840, Tarabochia 6.

Al. Mobilificio Biecher, Istria 27 troverete mobili lusso comuni prezzi convenienti. «Vistaleci». Assortimento usato. CUCINA componibile rara occasione causa partenza, lunedì mattina 821510. 50014 M

LETTINO noce seminuovo, carrozzina, passagginio, box vendesi. Telefonare lunedì 793153.

MATRIMONIALI lussuossissimi, grande occasione, massima garanzia, altra usata. Piccardi 49. 27990 NN

PIANINO eventualmente mezzacoda acquistarsi. Tel. 765736.

Continua in 14.a pagina

se anche voi dite che tutto sta aumentando forse non avete osservato i prezzi che l'Universaltecnica sta praticando ora su frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie, caldaie a metano, condizionatori e su tutto il resto: prezzi - meraviglia.

In particolare per quanto riguarda le caldaie a metano questo è il momento più propizio per chiedere un sopralluogo e per pensare ad eventuali modifiche del vostro impianto di riscaldamento

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 Via Zudecche 1 Piazza Goldoni 1

CALDAIE a metano per qualsiasi tipo di impianto di termofoni, piccolo o grande. Le marche di maggior prestigio presso l'Universaltecnica, corso Saba 18, via Zudecche 1, piazza Goldoni 1.

100 LIRE al giorno sono sufficienti per acquistare all'Universaltecnica una macchina da cucire Singer, in uno dei nuovi meravigliosi modelli. La macchina da cucire torna di moda: le signore amano esprimere liberamente il loro gusto, servendosi di queste meraviglie facilissime da usare Universaltecnica, corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1.

IV A COLORI: la Grundig è pronta con i suoi superbi apparecchi, pronti per entrambi i sistemi. In Italia si acquisterà il «Pal» o il «Scam»? Non ha importanza: con Grundig andrà comunque benissimo. e per ora riceverete i programmi in italiano della vicina emittente di Capodistria. Universaltecnica, piazza Goldoni 1, corso Saba 18, via Zudecche 1.

VIA MACHIAVELLI: al numero 3 un reparto-negozio dell'Universaltecnica, specializzato nel montaggio di autoradio. Ma in via Machiavelli potrete anche scegliere il modello di autoradio che fa al caso vostro (e... a quello della vostra macchina). Vendita, assistenza tecnica, stazione di servizio autoradio Universaltecnica, via Machiavelli 3.

ALTA FEDELTA': se siete fra gli appassionati di questo raffinatissimo tema, conoscerete certamente il nuovo reparto creato dall'Universaltecnica in piazza Goldoni 1. Altrimenti, affrettatevi a visitarlo. Impianti completi, singoli componenti ed accessori per manutenzione impianti delle migliori marche mondiali. Universaltecnica, piazza Goldoni 1.

CALDAIE a metano per qualsiasi tipo di impianto di termofoni, piccolo o grande. Le marche di maggior prestigio presso l'Universaltecnica, corso Saba 18, via Zudecche 1, piazza Goldoni 1.

100 LIRE al giorno sono sufficienti per acquistare all'Universaltecnica una macchina da cucire Singer, in uno dei nuovi meravigliosi modelli. La macchina da cucire torna di moda: le signore amano esprimere liberamente il loro gusto, servendosi di queste meraviglie facilissime da usare Universaltecnica, corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1.

per trasformare la vostra automobile in una sala da concerto, possono essere sufficienti 20.000 lire. Se non ci credete, fate una visita ai negozi Universaltecnica.

Autoradio AUTOVOX, BLAUPUNKT, GRUNDIG, PHILIPS, VOXSON. Prezzi e condizioni imbattibili. Stazione di servizio autoradio specializzata

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 Via Zudecche 1 Corso Saba 18

Negozi-stazione di servizio autoradio: via Machiavelli 1

IRI

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Il 1° ottobre 1973 saranno rimborsabili le sottostate obbligazioni:

OBBLIGAZIONI IRI 6% 1956-1974

per nominali L. 1.832.000.000

sorteggiate nella quattordicesima estrazione;

OBBLIGAZIONI IRI 6% 1958-1974

per nominali L. 4.843.000.000

Serie B e C, sorteggiate nella quindicesima estrazione.

I numeri dei titoli da rimborsare, ivi compresi quelli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso, sono elencati in due distinti bollettini che possono essere consultati dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito e che saranno inviati gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - 00187 Roma; nella richiesta dovrà essere fatto esplicito riferimento alle obbligazioni che interessano (IRI 6% 1956-1974 oppure IRI 6% 1958-1974) poiché per ciascuno dei due prestiti, come per ogni altro prestito obbligazionario dell'IRI soggetto ad estrazione, esiste un apposito distinto bollettino.

DELTA S.p.A.

CENTRO RESIDENZIALE «TENNIS MARE-DUINO»

2.0 lotto

Duino Centro, 5 palazzine, 60 appartamenti, consegna 1973. **DISPONIBILITÀ** 20%. Inoltre mq 175 locali affari, frazionabili, indicati qualsiasi attività. Visitabili pomeriggio.

Ufficio vendite:

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA
TRIESTE, Piazza Ponterosso 3 - tel. 61512-38102

Attenzione al prezzo!



AI PREZZI più bassi della regione

scelto assortimento di mobili per un arredamento attuale

TRIESTE - Via Battisti 6

LA SOCIETÀ ITALIANA DI UN IMPORTANTE

Gruppo multinazionale

per l'ampliamento dei propri uffici di Trieste

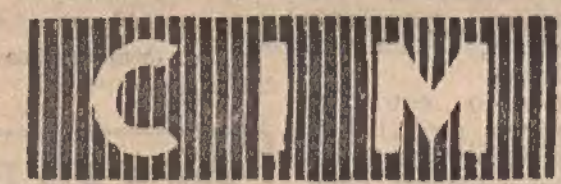
CERCA IN LOCAZIONE

- UFFICI per mq. 300/400 con
- MAGAZZINO mq. 150/200

Per offerte si prega di telefonare in orario d'ufficio a:

Milano (02) 9043825 oppure

Trieste (040) 761607



LA SCUOLA D'AVANGUARDIA

APERTE LE ISCRIZIONI FINO AL 6 OTTOBRE AI CORSI PER

PROGRAMMATORI di calcolatori elettronici
Linguaggio universale COBOL ANSI

PROGRAMMATORI di calcolatori elettronici
Linguaggio RPG II IBM

ANALISTI di programmazione elettronica

PERFORATORI di schede meccanografiche

INSEGNANTI pratici di macchine contabili

IVA Rilascio diplomi di esperto dell'IVA

CIM - TRIESTE: Via Donizetti, 3 Tel. 69483
CIM - UDINE: Viale della Vittoria, 4/a Tel. 23840
CIM - PADOVA: Galleria Trieste, 6 Tel. 611986
CIM - MESTRE: Via Cappuccina, 40 Tel. 962264
CIM - VERONA: Via C. Montanari, 14 Tel. 23587

ALTRE SCUOLE DEL CIM
Firenze - Livorno - Perugia - Modena - Ferrara - Rimini - Roma - Milano - Bergamo - Brescia - Bologna - Torino - Genova - Pescara - Bari - Napoli - Alessandria - Trapani - Catania - Palermo - Salerno - Catanzaro - Parma - Cagliari

MOBILI Alabarda, Rossetti 4. Carrozze, lettini, seggioloni, sedili, divanetti, divani, materassi, scarpieri, comodini, ecc. Visitateci, prezzi convenienti. 28004 NN
PIANOFORTE mezzacoda, piccolissimo, rinomata marca, vendesi via Becherie 11, mezzogiorno. 28151 NN
SCAFALATURE componibili, diversi tipi, per tutti gli usi, avvolgibili in plastica, consegne sollecite a prezzi modici. Tel. 794130. 49365 NN
STANZA singola seminuova vendesi. Telefonare 33749.

VENDESI camera matrimoniale e cucina con elettrodomestici, via Raffiniera 7, V. p. dalle 9 alle 14. 27960 NN
VENDONS stanza pranzo, altri mobili ottimo stato. Telef. 749136 ore 13-15 da lunedì a giovedì. 28063 NN
VENDONS bellissimo divanetto con mobiletto, bar e altro. Telefonare 420312.

COMMERCIALI

Lire 90 per parola

ACQUISTASI oro, anche rottami, pagando fino lire 1.450 al grammo, secondo il titolo. Darwil - Trieste - Piazza San Antonio 4, primo piano. 49195 O

BRILLANTI e pietre preziose valutiamo al massimo. Paghiamo brillanti puri bianchi extra, fino lire 5 milioni al carato. Darwil - Trieste - Piazza S. Antonio 4, secondo piano. 49195 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 15 O

MONETE italiane acquisto massimo prezzo. Tel. 31230, chiamare dopo 18.15. 27733 O

ORO ARGENTO acquisto scambio. Corso Italia 28, primo piano. 28223 O

SCAMBIO compero pagando bene oro preziosi, argento, monete. Oreficeria Pison, Tarabochia 1. 49403 O

ALIMENTARI

Lire 90 per parola

A.A.A.A. DIBEMA ACQUE MINERALI DI TUTTI I TIPI. Quanto sia necessaria l'acqua lo sappiamo tutti. Abbiamo a Vo disposizione acque minerali dalle più economiche gassate e non gassate a quelle di ogni marca e tipo, fino alle medicinali. Inoltre abbiamo tutto ciò che si beve. Birre nazionali ed estere in vari formati, bibite e aperitivi, vini d'ogni parte d'Italia, vermouth e marsale, spumanti e liquori, oli e aceto. E se questi Vi pesano telefonate alla sede o magazzini della Bottigliera DIBEMA 795043-740485 e Vi vengono portati a casa senza alcuna cauzione e senza alcuna fattura. Per coloro che per comodità o per risparmiare di più continuano sempre con maggior successo la vendita del risparmio, la quale per gabbie, casse o cartoni completi dello stesso prodotto, acquistati e portati via dal cliente, viene applicata la cauzione corrispondente al prodotto acquistato, ma pratica lo sconto di L. 15 al litro o uno sconto proporzionale alla capacità acquistata: recando Vi al luogo a Voi più comodo o vicino Bottigliera DIBEMA via Commerciale 27, tel. 418762, o depositi di via glistrici (S. Giovanni) telefoni 795043-418762. 28171 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

Lire 100 per parola

CEDIAMO in concessione rappresentanze agenzie, subagenzie, attrezzature materiali edili. Telefonare 0481-73160 o scrivere Intercedi casella postale 76 Montebelluna (Gorizia).

AUTO, MOTO, CICLI

Lire 120 per parola

A.A.A.A. BMW 2800 CS coupé anno 1970 perfetto. Fiat 124 1971; Mini Minor K3 1970; AR Giulia 1300 T1 1968 con ruote speciali, vendo permuta rateazioni. Fonderia 6.

A.A.A. BMW 1800 '68 con impianto gas omologato, autoradio, vendesi. Per informazioni rivolgersi Concessionaria Simca 2. Duplica, viale Ippodromo 2/2.

A.A.A. CONCESSIONARIA Simca Chrysler Sunbeam Matra, Padova De Carli, viale R. Sazio 11, vende auto revisionate, gamma 3 mesi. Simca 1000 '67, '68, '69, '70, 1301 '67, '69, '70; 1500 '66, '67, 1100 GLS '71; Fiat 500 '65, '70; Fiat 124 '67, 1100 D '63, 850 '68; R 12 '67, A 8, R 1000 '67; NSU 4 L '68, '69; NSU 1200 '63; Primula '66, '70; Chrysler 180 '71. 49930 Q

A.A. AUTOMERCA via Rossetti 41 (via Pletta) 124 speciale '71; 128 '70; Giulietta 1300 T1 '70; 124 '66; 1100 R; Primula 5 porte '67; pulmino 850; 750 '68; Simca 1000 '66; 850 '65; 500 F '67; Mini Cooper '69; 1500 C 250 coupé '68; AR 1750 '68; Volkswagen '64, '62. Permuta rateazioni 30 mesi. 49539 Q

A. MUGLIA Autosalone Cossich, via Battisti 20, tel. 272621, 128 familiare '70, 124 speciale '70, 124 '67, 850 pulmino '67, 600 D '67, 550 F '66, 68, 500 L '69, 500 giardinetta '62, Ford Capri 1300 '70, Giulia super '66, Diane '71, Ami 8 '61, 238 pulmino '68, mototasca Abate 8 e mezzo con due motori 2PM lire 2.500.000. ASSORTIMENTO BARCHE E MOTORI NUOVI E USATI. PROVE E DIMOSTRAZIONI. Domenica aperto dalle 9 alle 12; feriali orario negozio possibilmente pomeriggio. 45937 Q

AFFARE Simca 1000 62 ottima venduto privato. Tel. 743225, negozio tel. 792024. 28079 Q

ALFA ROMEO S.A.V.R.A. S.p.A. F. SEVERO 122, tel. 767450. Salone vetture usate, revisionate e garantite da documento 3 mesi o 9.000 km. VENDI occasioni Alfa, Fiat, Lancia e marche estere. PROVE E INFORMAZIONI VETTURE NUOVE DELLA GAMMA ALFA ROMEO con ritiro dell'usato (VALUTANDO AL MASSIMO). Visitateci, interpellateci. Aperto festivo dalle 10-13.

ALFA Romeo 1300 super berlina 1972, 1.480.000 trattabili, vende unico proprietario. Rivolgarsi negozio confezioni, via Boito 42, Montebelluna. 600 Q

ALPE 500 ottime condizioni vendesi, rivolgersi ditta Monti, via S. Spiridione 5. 49850 Q

APR 500 MP '72 vendo assicurazione bollo compresi o permuta con 850 pulmino recente, resto dilazionando. Telefonare 761225. 78976 Q

AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco 20, tel. 795348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permuta usata per usata, aperto anche festivi dalle 10 alle 13.

ALFA ROMEO MONTREAL 1972; Alfetta 1972; Giulia 1600 Super 1970; 1300 T1 '69, 1968; FIAT 500 L 1971, 1970, 1100 R 1968, 1966; 124 Berlina 1966; 128 4 porte 1972; 128 Rallye; INNOCENTI Mini Cooper 1968; RENAULT R 4 Export 1969; FORD Transit 15 M T5 Coupé; MERCEDES 250; FIAT 128 BERLINA 4 PORTE, NUOVA, PRONTA CONSEGNA. VISITATECI!!! 49579 Q

AUTOBANCHI 112 E chiara cedesi contratto acquisto consegna imminente. Telef. 71769, ore 14-17. 28081 Q

AUTOCARRO Alfa Romeo F12 seminuovo vendesi. Rivolgarsi S.A.V.R.A., F. Severo 111. 49539 Q

AUTOCARRO Pipan, via Gattelli 13, permuta rateazioni. Fiat 128 Rally, 124 '66, 1100 R, 850 Bertone, 70, 600 D, 500 L F, Mini 68, Ami 8 T1, NSU TTS '70. Festivi ore 10-12. 28243 Q

AUTOSALONE Pabio Severo F12 seminuovo vendesi. Rivolgarsi S.A.V.R.A., F. Severo 111. 49539 Q

AUTOSALONE Pabio Severo F12 seminuovo vendesi. Rivolgarsi S.A.V.R.A., F. Severo 111. 49539 Q

AUTOSALONE Pabio Severo F12 seminuovo vendesi. Rivolgarsi S.A.V.R.A., F. Severo 111. 49539 Q

AUTOSALONE Pabio Severo F12 seminuovo vendesi. Rivolgarsi S.A.V.R.A., F. Severo 111. 49539 Q

AUTOSALONE Pabio Severo F12 seminuovo vendesi. Rivolgarsi S.A.V.R.A., F. Severo 111. 49539 Q

AUTOSALONE Pabio Severo F12 seminuovo vendesi. Rivolgarsi S.A.V.R.A., F. Severo 111. 49539 Q

AUTOSALONE Pabio Severo F12 seminuovo vendesi. Rivolgarsi S.A.V.R.A., F. Severo 111. 49539 Q

AUTOSALONE Pabio Severo F12 seminuovo vendesi. Rivolgarsi S.A.V.R.A., F. Severo 111. 49539 Q

AUTOSALONE Pabio Severo F12 seminuovo vendesi. Rivolgarsi S.A.V.R.A., F. Severo 111. 49539 Q

CANOTTO Laros 40 con telecomandi, motore Evinrude 40 HP e carrello, vendesi occasione. Tel. 811551 ufficio. 49723 Q

CANOTTO Zodiac fuoribordo Mercury 20 HP vendesi. Telefonare ore 14-16, 725330. 28061 Q

CIAO Portet nuovo con cassone scoperto senza tara lire 150.000. Telefonare 790596. 78982 Q

CITROEN Dyane o Ami usate compero, telefoni 772218 o 749601. 28153 Q

COMPRO bicicletta ragazzo. Telefono 734477. 49988 Q

CONTRATTO Fiat 128 cedo vettura arrivata, pronta consegna. Telefonare 723320. 49929 Q

ESCORT 1100 1972 seminuova causa partenza vendesi. Telefonare domenica lunedì 420210. 49555 Q

FIAT contratto nuova 127/3, telefonare 773319. 49513 Q

FIAT 124 berlina 1971, perfetta, vendesi. Telefonare 761313. Oppure 37460. 49570 Q

FIAT 126, 9 mesi, vendesi. Telefonare 758493 10-16. 50020 Q

FIAT 500 L luglio 1971 km 17.000 vendesi 450.000 trattabili. Tel. 36178 visibile Cadorna pressi cinema Abbazia. 28050 Q

FIAT 1100 D, perfetta, vendo. Campi Ellis 21. Telef. 746080. 28050 Q

FULVIA coupé perfettissima 1000 km, anno '67, solo contanti. Tel. 68060. 28103 Q

GILERA regolarità competizione 175 vendi. Telefonare al 794705. 28161 Q

GILERA 124 vendesi seminuova telefonare lunedì ore pasti 723073. 28217 Q

GUZZI Dingo 50 1973, vendo privato, rivolgersi via Fabio Severo 18. 28044 Q

GIULIA Super 65 perfetta accessori vende privato migliore offerta. Zippo, Balamonti 2. 50062 Q

HARLEY Davidson 350 maggio 1973 550.000 trattabili vendesi. Rivolgarsi negozio confezioni via Boito 42, Montebelluna. 601 Q

HONDA 750 in garanzia 5000 km solo in contanti. Telef. 60945 feriali ore 8-9. 28095 Q

J 4 vendesi a privato. Tel. 813078 lunedì ore 17. 28125 Q

KADETT 1000 vendo occasione. Telefonare 741813. 28075 Q

KTM vendi maggio 1973 perfetta occasione. Telefonare lunedì mattina 740218. 49457 Q

LUI 50 buone condizioni cerca. Tel. 741502 ore pasti. 78940 Q

MINIMAT 1971 come nuova vendesi causa trasferimento. Occasione. Telefono 761863. 28139 Q

MOTO BMW 600/5 1972 km 8000 accessoriata vendesi anche con permuta Dicoconti, Coroneo 33. 49479 Q

MOTO Ducati 250 1971 unico proprietario, perfetta vende Dicoconti, Coroneo 33. 49479 Q

MOTOSCAFO Arcangeli Jolly 450 Mercury 50 elettrico. Ottimo. Visione prova Garage Centauro, Grado. 49289 Q

MOTOSCAFO fuoribordo plastica m 440 seminuovo privato vende senza motore, ottima occasione. Rivolgarsi Autosalone, via Fabio Severo 34. 34 Q

MOTOSCAFO fuoribordo plastica m 440 seminuovo privato vende senza motore, ottima occasione. Rivolgarsi Autosalone, via Fabio Severo 34. 34 Q

MOTOSCAFO fuoribordo plastica m 440 seminuovo privato vende senza motore, ottima occasione. Rivolgarsi Autosalone, via Fabio Severo 34. 34 Q

MOTOSCAFO fuoribordo plastica m 440 seminuovo privato vende senza motore, ottima occasione. Rivolgarsi Autosalone, via Fabio Severo 34. 34 Q

MOTOSCAFO fuoribordo plastica m 440 seminuovo privato vende senza motore, ottima occasione. Rivolgarsi Autosalone, via Fabio Severo 34. 34 Q

MOTOSCAFO fuoribordo plastica m 440 seminuovo privato vende senza motore, ottima occasione. Rivolgarsi Autosalone, via Fabio Severo 34. 34 Q

MOTOSCAFO fuoribordo plastica m 440 seminuovo privato vende senza motore, ottima occasione. Rivolgarsi Autosalone, via Fabio Severo 34. 34 Q

MOTOSCAFO fuoribordo plastica m 440 seminuovo privato vende senza motore, ottima occasione. Rivolgarsi Autosalone, via Fabio Severo 34. 34 Q

MOTOSCAFO fuoribordo plastica m 440 seminuovo privato vende senza motore, ottima occasione. Rivolgarsi Autosalone, via Fabio Severo 34. 34 Q

MOTOSCAFO fuoribordo plastica m 440 seminuovo privato vende senza motore, ottima occasione. Rivolgarsi Autosalone, via Fabio Severo 34. 34 Q

MOTOSCAFO fuoribordo plastica m 440 seminuovo privato vende senza motore, ottima occasione. Rivolgarsi Autosalone, via Fabio Severo 34. 34 Q

MOTOSCAFO fuoribordo plastica m 440 seminuovo privato vende senza motore, ottima occasione. Rivolgarsi Autosalone, via Fabio Severo 34. 34 Q

MOTOSCAFO fuoribordo plastica m 440 seminuovo privato vende senza motore, ottima occasione. Rivolgarsi Autosalone, via Fabio Severo 34. 34 Q

MOTOSCAFO fuoribordo plastica m 440 seminuovo privato vende senza motore, ottima occasione. Rivolgarsi Autosalone, via Fabio Severo 34. 34 Q

MOTOSCAFO fuoribordo plastica m 440 seminuovo privato vende senza motore, ottima occasione. Rivolgarsi Autosalone, via Fabio Severo 34. 34 Q

MOTOSCAFO fuoribordo plastica m 440 seminuovo privato vende senza motore, ottima occasione. Rivolgarsi Autosalone, via Fabio Severo 34. 34 Q

MOTOSCAFO fuoribordo plastica m 440 seminuovo privato vende senza motore, ottima occasione. Rivolgarsi Autosalone, via Fabio Severo 34. 34 Q

MOTOSCAFO fuoribordo plastica m 440 seminuovo privato vende senza motore, ottima occasione. Rivolgarsi Autosalone, via Fabio Severo 34. 34 Q

MOTOSCAFO fuoribordo plastica m 440 seminuovo privato vende senza motore, ottima occasione. Rivolgarsi Autosalone, via Fabio Severo 34. 34 Q

MOTOSCAFO fuoribordo plastica m 440 seminuovo privato vende senza motore, ottima occasione. Rivolgarsi Autosalone, via Fabio Severo 34. 34 Q

MOTOSCAFO fuoribordo plastica m 440 seminuovo privato vende senza motore, ottima occasione. Rivolgarsi Autosalone, via Fabio Severo 34. 34 Q

MOTOSCAFO fuoribordo plastica m 440 seminuovo privato vende senza motore, ottima occasione. Rivolgarsi Autosalone, via Fabio Severo 34. 34 Q

MOTOSCAFO fuoribordo plastica m 440 seminuovo privato vende senza motore, ottima occasione. Rivolgarsi Autosalone, via Fabio Severo 34. 34 Q

MOTOSCAFO fuoribordo plastica m 440 seminuovo privato vende senza motore, ottima occasione. Rivolgarsi Autosalone, via Fabio Severo 34. 34 Q

MOTOSCAFO fuoribordo plastica m 440 seminuovo privato vende senza motore, ottima occasione. Rivolgarsi Autosalone, via Fabio Severo 34. 34 Q

MOTOSCAFO fuoribordo plastica m 440 seminuovo privato vende senza motore, ottima occasione. Rivolgarsi Autosalone, via Fabio Severo 34. 34 Q

MOTOSCAFO fuoribordo plastica m 440 seminuovo privato vende senza motore, ottima occasione. Rivolgarsi Autosalone, via Fabio Severo 34. 34 Q

MOTOSCAFO fuoribordo plastica m 440 seminuovo privato vende senza motore, ottima occasione. Rivolgarsi Autosalone, via Fabio Severo 34. 34 Q

MOTOSCAFO fuoribordo plastica m 440 seminuovo privato vende senza motore, ottima occasione. Rivolgarsi Autosalone, via Fabio Severo 34. 34 Q

MOTOSCAFO fuoribordo plastica m 440 seminuovo privato vende senza motore, ottima occasione. Rivolgarsi Autosalone, via Fabio Severo 34. 34 Q

MOTOSCAFO fuoribordo plastica m 440 seminuovo privato vende senza motore, ottima occasione. Rivolgarsi Autosalone, via Fabio Severo 34. 34 Q

MOTOSCAFO fuoribordo plastica m 440 seminuovo privato vende senza motore, ottima occasione. Rivolgarsi Autosalone, via Fabio Severo 34. 34 Q

MOTOSCAFO fuoribordo plastica m 440 seminuovo privato vende senza motore, ottima occasione. Rivolgarsi Autosalone, via Fabio Severo 34. 34 Q

MOTOSCAFO fuoribordo plastica m 440 seminuovo privato vende senza motore, ottima occasione. Rivolgarsi Autosalone, via Fabio Severo 34. 34 Q

MOTOSCAFO fuoribordo plastica m 440 seminuovo privato vende senza motore, ottima occasione. Rivolgarsi Autosalone, via Fabio Severo 34. 34 Q

MOTOSCAFO fuoribordo plastica m 440 seminuovo privato vende senza motore, ottima occasione. Rivolgarsi Autosalone, via Fabio Severo 34. 34 Q

MOTOSCAFO fuoribordo plastica m 440 seminuovo privato vende senza motore, ottima occasione. Rivolgarsi Autosalone, via Fabio Severo

SERIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA DRAMMATICA CRISI IN CILE

PLEBISCITO PER ALLENDE?

Santiago del Cile, 8. Il presidente cilen Salvador Allende ha dichiarato ieri sera che le uniche soluzioni alla crisi in atto nel paese sono il dialogo o il plebiscito. Allende lo ha affermato parlando con i giornalisti al palazzo presidenziale, dove si è svolta una riunione convocata da Allende stesso, dei capi dei partiti della coalizione governativa.

Secondo fonti bene informate, nel corso della riunione, durata circa tre ore, sarebbero stati discussi la possibilità di un accordo per l'apertura di un dialogo con il principale partito d'opposizione, la Democrazia cristiana, e la possibilità di convocare un plebiscito nazionale sul quale però non sono stati resi noti particolari. «E' nei miei poteri chiamare il popolo a un plebiscito — ha detto Allende — ma dipende solo da me e io farlo quando lo riterrò necessario».

D'altra parte i due maggiori componenti dell'opposizione al governo del presidente Salvador Allende non appaiono d'accordo. Il presidente ha tentato di indurre un colpo di forza risolutivo all'attuale regime cilen. Mentre la Democrazia cristiana si accinge a una riunione in Parlamento una mozione contro i ministri del gabinetto Allende «nei di ripetute violazioni della costituzione e delle leggi», il partito nazionalista (di destra) annuncia che non intendeva appoggiare tale mozione con il voto dei suoi rappresentanti alla Camera e ai deputati e al Senato. Il deputato nazionalista Domingo Godoy, parlando a nome del suo gruppo, ha dichiarato che il bersaglio dell'opposizione doveva essere lo stesso Allende, e non i suoi ministri. «L'unico atteggiamento coerente — ha detto — sarebbe una mozione di insubordinazione al presidente Salvador Allende, affinché si proceda a una nuova elezione, alla designazione di un altro presidente appoggiato dalla maggioranza del popolo cilen, e di iniziare la ricostruzione del Paese».

Ma la Democrazia cristiana ha ripetutamente reso noto di non essere disposta ad associarsi a tentativi della destra per rovesciare Allende, o costringerlo a dimettersi. La posizione assunta dal partito nazionalista, che ha dunque il blocco dell'iniziativa democratica contro i ministri — questi sarebbero cinque — poiché il partito di Eduardo Frei, pur non essendo in una confortevole maggioranza nelle due camere del Parlamento, non possiede la maggioranza assoluta, se non con i voti del partito nazionalista. La mozione democristiana, se fosse accolta dal Parlamento, provocherebbe, al senno della costituzione, le dimissioni automatiche dei ministri posti sotto accusa.

Intanto Allende, oltre alla situazione creata dal crescente disordine sindacale e politico, deve affrontare un problema assai delicato: la nomina di un successore al comando della marina militare. L'ammiraglio Raúl Montero, alcuni giorni fa, si è dimesso dalla carica. Allende ha respinto le dimissioni, ma l'alto ufficiale ha fatto sapere che la sua decisione è irrevocabile. Il successore naturale di Montero, per grado e anzianità, sarebbe il contrammiraglio José Toribio Merino. Ma il partito socialista, che il partito dello stesso Allende non ne vuol sapere. La marina, invece, insiste per la nomina di Merino.

Un ennesimo grado di allarme è stato lanciato dall'opposizione, attraverso una dichiarazione del rettore dell'università del Cile, Edgar Boeninger, militante democristiano, che le alternative — egli ha detto — data l'estrema gravità della situazione, sono una nuova con-

L'abbraccio fra Tito e Arafat



Algeri — Il maresciallo Tito accoglie con un abbraccio il leader palestinese Arafat nella sua residenza nel corso di un incontro privato durante il vertice del «non allineati» ad Algeri

RINVIATA DI VENTQUATTRORE LA CONCLUSIONE DEL VERTICE DI ALGERI

DIVISI «NON ALLINEATI» SU TEMI DI FONDO E DEOLOGICI

Vana ricerca di messa a punto, con unanimità di consensi, di risoluzioni e dichiarazioni. Gli arabi non ottengono l'atteso appoggio contro Israele - La risposta di Gheddafi a Castro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Algeri, 8. Diritto a quanto sembrava, i temi di fondo e su quelli ideologici, la quarta conferenza al vertice dei paesi non allineati, è stata costretta a rinviare a domani la seduta conclusiva fissata per questa sera. Per tutta la giornata si è cercato invano di mettere a punto, con unanimità di consensi le varie risoluzioni, dichiarazioni e conclusioni. I quattro giorni di lavoro, ma non si è riusciti. A provocare il rinvio ha contribuito il fatto che non tutti i capi di stato iscritti a parlare hanno avuto sino ad oggi la possibilità di salire sul podio per far sentire la propria voce all'assemblea.

Soltanto oggi i capi di stato e primi ministri che avrebbero dovuto succedersi sul podio erano venti. Un'agenda quanto mai intensa che ha costretto la assemblea a continuare fino a tarda notte il dibattito generale. Ma a rallentare un dibattito hanno contribuito soprattutto i drammatici avvenimenti del Kuwait. Sovrani e capi di stato arabi, hanno seguito con preoccupazione e ansietà gli sviluppi della vicenda che si sono ripercossi negativamente sulla assemblea e ucciso ancora una volta sull'unità araba.

«Gran parte di loro ha avuto poco tempo per dedicarsi a qualche cosa altro» ha dichiarato un diplomatico arabo, riferendosi a re Feisal dell'Arabia Saudita, all'emiro del Kuwait Saba el Saleh al Saban, al presidente siriano Assad e a quanti altri interessati, più o meno direttamente, al braccio di ferro tra i cinque terroristi fermati all'aeroporto del Kuwait e le autorità locali.

Per quanto riguarda le conclusioni di questo quarto vertice, per saperlo bisognerà attendere il comunicato conclusivo di domani. Si può però già affermare, avendolo ammesso gli stessi partecipanti, che i delegati arabi non hanno ottenuto dai rappresentanti africani, asiatici e latino-americani quell'appoggio da essi auspicato per la lotta intrapresa contro Israele.

La conferenza ha dato inoltre modo di toccare con mano come sia profondo il dissidio cino-sovietico in seno ai cosiddetti neutrali.

Le tesi sostenute da Fidel Castro, dal leader libico Gheddafi e dal principe Sihanouk fanno letteralmente a pugni. Mentre il primo, ha ribadito che non vi può essere non-allineamento, senza appoggio sovietico, il numero uno libico ha contestato l'affermazione del leader cubano e sostenuto che il comunismo e non allineamento sono termini in aperto conflitto. A sostegno della sua tesi Castro ha aggiunto che «all'entusiasmo del campo socialista vorrebbe dire per l'assemblea indebolire se stessa rimanendo alla mercé dell'imperialismo americano».

Immediata, anche se in margine alla conferenza, è giunta la risposta di Gheddafi il quale ha sostenuto che non può definire non-allineato, chi come Castro riceve aiuti finanziari dalla Russia ed è culturalmente colonizzato dal marxismo-leninismo. Per quanto concerne il tenore delle risoluzioni su cui stanno attualmente lavorando in sede di stesura le varie commissioni, corre da dire che le risoluzioni quasi esclusivamente anti-occidentali ma per essere realizzate dovrà essere costituito un apposito organismo.

Nella seduta odierna si è parlato anche dei cosiddetti regimi colonialisti in Africa. Sia la Giamaica sia la Guyana si sono dette pronte a inviare «combattenti volontari» contro il governo ovestiano e quello portoghese, volentieri da impegnare a fianco dell'«arabico» nel Mozambico, nel Angola e nella Guinea portoghese. Il primo ministro Michael Manley, parlando sia a nome della Giamaica sia della Guyana, ha invitato l'assemblea a «produrre fatti e non parole».

In precedenza l'oratore aveva criticato la conferenza colpevole di ammantare con vuote retoriche i problemi concernenti i movimenti di liberazione africana.

A. P.

FORTUNATAMENTE SENZA VITTIME L'ATTENTATO ANTI-ISRAELIANO

Di «Settembre nero» la bomba a Berlino

Berlino Ovest, 8. La polizia di Berlino Ovest ha reso noto che un ordigno di rudimentale fabbricazione è esploso ieri sera nel padiglione israeliano alla seconda mostra internazionale della radio e della televisione. Un secondo ordigno è stato trovato dalla polizia in un cestino per rifiuti vicino allo stesso padiglione. L'esplosione non ha causato alcun ferito, ma solo danni. L'agenzia di stampa OLP, Yasser Arafat, in visita a Berlino Est, il mese scorso in occasione del festival mondiale della gioventù, ha concluso un accordo con le autorità della Germania orientale per l'apertura nel settore orientale dell'ex capitale tedesca di un ufficio dell'OLP.

A questo proposito, in un articolo pubblicato dall'ultimo numero del settimanale ebraico «Berliner Allgemeine», il presidente della comunità ebraica di Berlino Ovest Heinz Galinski chiede alle potenze occidentali e al governo di Bonn di prestare contro l'apertura di questo ufficio. «Notiamo con costernazione — scrive Galinski — che gli alleati e le autorità tedesche hanno mantenuto il silenzio di fronte alla creazione di una base terroristica a Berlino Est. Ci chiediamo la ragione di ciò. Credo che alcuni ambienti di danneggiare la loro politica diretta a diminuire le tensioni se protestano contro una violazione dello spirito dell'accordo quadripartito su Berlino».

Da parte sua il giornale di Berlino Ovest «Berliner Zeitung» sottolinea oggi che la esplosione è avvenuta «un mese dopo la creazione a Berlino Est di un centro terroristico arabo». Come noto, il capo dell'organizzazione di liberazione della Palestina (OLP), Yasser Arafat, in visita a Berlino Est, il mese scorso in occasione del festival mondiale della gioventù, ha concluso un accordo con le autorità della Germania orientale per l'apertura nel settore orientale dell'ex capitale tedesca di un ufficio dell'OLP.

A questo proposito, in un articolo pubblicato dall'ultimo numero del settimanale ebraico «Berliner Allgemeine», il presidente della comunità ebraica di Berlino Ovest Heinz Galinski chiede alle potenze occidentali e al governo di Bonn di prestare contro l'apertura di questo ufficio. «Notiamo con costernazione — scrive Galinski — che gli alleati e le autorità tedesche hanno mantenuto il silenzio di fronte alla creazione di una base terroristica a Berlino Est. Ci chiediamo la ragione di ciò. Credo che alcuni ambienti di danneggiare la loro politica diretta a diminuire le tensioni se protestano contro una violazione dello spirito dell'accordo quadripartito su Berlino».

Da parte sua il giornale di Berlino Ovest «Berliner Zeitung» sottolinea oggi che la esplosione è avvenuta «un mese dopo la creazione a Berlino Est di un centro terroristico arabo». Come noto, il capo dell'organizzazione di liberazione della Palestina (OLP), Yasser Arafat, in visita a Berlino Est, il mese scorso in occasione del festival mondiale della gioventù, ha concluso un accordo con le autorità della Germania orientale per l'apertura nel settore orientale dell'ex capitale tedesca di un ufficio dell'OLP.

A questo proposito, in un articolo pubblicato dall'ultimo numero del settimanale ebraico «Berliner Allgemeine», il presidente della comunità ebraica di Berlino Ovest Heinz Galinski chiede alle potenze occidentali e al governo di Bonn di prestare contro l'apertura di questo ufficio. «Notiamo con costernazione — scrive Galinski — che gli alleati e le autorità tedesche hanno mantenuto il silenzio di fronte alla creazione di una base terroristica a Berlino Est. Ci chiediamo la ragione di ciò. Credo che alcuni ambienti di danneggiare la loro politica diretta a diminuire le tensioni se protestano contro una violazione dello spirito dell'accordo quadripartito su Berlino».

(Ansa-Uri)

NIXON ALLE PRESE CON IL DIFFICILE PROBLEMA DELLE FONTI DI ENERGIA

America senza petrolio

Decisi già quattro provvedimenti e predisposti «leggi urgentissime»

Washington, 8. Il Presidente Nixon, con i problemi dell'inflazione e dei drammatici aumenti del costo della vita ancora insoluti, ha dovuto affrontare d'urgenza quello delle fonti di energia che, anche per la sfida lanciata da Gheddafi alle compagnie petrolifere americane, si sta rivelando più grave di quanto sembrava. A questo scopo il capo dell'esecutivo ha convocato, oggi, alla Casa Bianca, i membri del gabinetto e i principali collaboratori del settore energetico.

Al termine di una riunione durata due ore è molto contrastata, lo stesso Nixon ha annunciato ai giornalisti le misure adottate: mitigazione delle norme antinquinamento dell'atmosfera per permettere alle industrie di continuare a usare combustibili ad alto grado di inquinamento invece di quelli meno inquinanti ma scarsamente disponibili come il petrolio.

La seconda generazione atomica; promozione su vasta scala delle ricerche volte alla produzione di energia «pulita» dal carbon fossile (gasificazione e tecniche idromagnetiche);

«struttamento dei giacimenti petroliferi di Elk Hills, finora riservati esclusivamente alla marina da guerra».

I quattro provvedimenti, hanno effetto immediato, rivelano la delicatezza della situazione dei rifornimenti energetici negli Stati Uniti. La prima conseguenza della mitigazione delle norme antinquinamento sarà una maggiore disponibilità nel prossimo inverno. Le pre di gasolio per il riscaldamento visioni in questo settore erano state finora assai pessimistiche. In aggiunta alle misure adottate oggi, il Presidente Nixon ha annunciato che il governo chiederà al Congresso, la settimana prossima, di varare quattro disegni di legge urgentissimi per sbloccare il progetto dello oleodotto transatlantico, per costruire nuove installazioni portuali, per abbeverare i controlli governativi sui prezzi all'origine del gas naturale, per promuovere l'attività mineraria.

La valutazione di Nixon del problema energetico americano è ottimistica, ma egli non ha nascosto le difficoltà contingenti legate anche alla situazione internazionale e al fatto che i paesi arabi minacciano di utilizzare d'arma del petrolio come strumento diplomatico di pressione sugli Stati Uniti nella questione del Medio Oriente. Il Presidente non ha però ac-

cennato alle preoccupazioni della Casa Bianca per l'allineamento del Re Feisal d'Arabia Saudita alla strategia di Gheddafi.

(Ansa)

ATTENTATO A LONDRA alla stazione Victoria

Londra, 8. Una bomba a orologeria è esplosa questa sera all'interno della stazione ferroviaria Victoria tre minuti dopo che centinaia di passeggeri si erano allontanati in tutta fretta dal terminal. L'ordigno era stato trovato in una borsa per la spesa abbandonata da un impiegato dell'ufficio prenotazioni.

(AP)

DI NUOVO AGGRAVATO Re Gustavo di Svezia

Helsingborg, 8. I medici curanti hanno fatto sapere questa sera che le condizioni di Re Gustavo VI Adolfo di Svezia devono essere considerate estremamente gravi.

Questa mattina le condizioni del sovrano si sono aggravate: sono state constatate alterazioni dei sistemi cardio-vascolari e renali e una leggera emorragia intestinale.

(Ansa-Afp-Reuters)

I «KHMER» ROSSI COSTRETTI A RITIRARSI

Semiliberata Kompong

Testimonianze sui crudeli combattimenti in città

Phnom Penh, 8. La situazione rimane confusa a Kompong Cham, terza città della Cambogia, attaccata nei giorni scorsi con estrema violenza dai khmer rossi. Secondo le indicazioni raccolte a Phnom Penh, le forze governative, dopo aver perduto la metà meridionale della città, sono passate decisamente al contrattacco e hanno fatto arretrare le forze comuniste, che conservano ancora qualche posizione, ma praticamente hanno perduto ogni controllo su tutto quello che avevano conquistato giovedì.

Ieri un convoglio ha raggiunto per via fluviale Kompong Cham, portando rifornimenti, ed è ripartito verso Phnom Penh evacuando un certo numero di feriti. Intanto un secondo convoglio è in viaggio sul fiume Mekong verso Kompong Cham. Mancano particolari sul numero delle vittime, militari e civili. Un portavoce ha parlato di «nu-

merosi cadaveri» nelle strade, dove si è combattuto aspramente, spesso corpo a corpo.

(Ansa-Afp-Uri-Reuters)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa e riconoscente per le molteplici attestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro

Omero Sklemba

Impossibilitata a rispondere singolarmente, ringrazia di cuore: la ditta G. Oppenheim, studio v. Terpin, C. M. M. Nazario Sauro, amici e conoscenti tutti.

LA FAMIGLIA

Commosi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro mamma

Irene v. Corsi

ringraziamo i parenti, gli amici e tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Famiglie
CORSI, FONDA, DEGRASSI

Il giorno 8 settembre è mancato improvvisamente al nostro affetto

Nereo Del Negro

Con profondo dolore lo annunciamo la moglie LIDA, le figlie ROSSANA e ARIANNA, i genitori VITTORIO e MARIA, la sorella BIANCA, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 10 settembre alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente al Cimitero.

Non fiori ma opere di bene

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto le famiglie FERSINI - ZERIAL.

Prendono viva parte al dolore gli amici:

— IOLE e DUILIO BONIFACIO — MARIUCCIA e UMBERTO FARRIS — ARMIDA e FRANCO ORLANDINI — LILIANA e UMBERTO SPANGHERO

La MANIFATTURA TRIESTINA di Carlo Orlandini e i DIPENDENTI si associano al dolore della famiglia.

Il CONSIGLIO DIRETTIVO, i SOCI, gli atleti del Circolo Canottieri SATURNIA sono vicini alla famiglia in questo momento impensato e tragico della perdita dell'amico fratello

Elda, Roby e Tullio.

L'ISTITUTO REGIONALE PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE partecipa al lutto della famiglia Silvestri.

Nereo

Partecipano al lutto per la perdita del caro amico

Nereo

le famiglie RIVA e SALOTTO.

Il COMITATO REGIONALE PALLACANESTRO prende viva parte al lutto dei familiari per l'imatura scomparsa dell'amico

Nereo

Prendono parte al lutto:

— NORINO JACOBUCI e famiglia — BRUNO e ADA GIRELLO — DIZIO e ANNAMARIA DE GORIS — ENRICO e LIDA ALONSI — VITTORIO e MARIANGELA FAGAG

La COMMISSIONE REGIONALE ARBITRI della Federazione Pallacanestro si associa al lutto della famiglia per la perdita del loro caro

Nereo Del Negro

Il G. A. P. della Federazione Italiana Pallacanestro di TRIESTE prende parte al lutto della famiglia per la perdita del suo Presidente e amico

Nereo Del Negro

Il Presidente della Federazione Italiana Pallacanestro avv. CLAUDIO COCCIA, unitamente a tutti i componenti il CONSIGLIO FEDERALE, prende parte al lutto dei familiari per l'imatura scomparsa dell'amico

Nereo Del Negro

Partecipano al dolore della cara ARIANNA i COMPAGNI e le COMPAGNE della V. C.

Partecipa al lutto LIVIO CEPAK e famiglia.

Si associano al dolore ANTONIO COZZOLINO e SERENELLA.

Prende parte al grave lutto la famiglia FRANCESCA e GIOACHINO FOLIOJAZ.

Si associano al lutto della famiglia per la perdita dell'indimenticabile amico

Nereo

le unite famiglie FIOCHI e SCABINI.

GAETANO e ADRIANA ROMANO partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia.

Prendono parte al dolore NINO, MARINA ed ELENA ZWEYER.

Si associa al dolore l'UNIONE SPORTIVA SERVOLANA.

Si associano al dolore di Rossana e famiglia gli amici: LAURA, FRANCO, MARINA, TIZIANO, ELENA e LUCIANO.

Si associano al dolore LUCIA PITACCO e MARIUCCIA.

RINGRAZIAMENTO

Le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti esprimono il ringraziamento più vivo e affettuoso a tutte quelle gentili persone che hanno voluto partecipare al loro grande dolore e indimenticabile

Le famiglie MILLERI - NICCOLINI

Commosi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Renata Milleri

ringraziamo di cuore parenti, amici e tutti coloro che, in vario modo, hanno partecipato al nostro dolore.

Le famiglie MILLERI - NICCOLINI

Commosi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Giovanna Pittana

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore.

Una S. Messa verrà celebrata martedì 11 settembre alle ore 18.30 nella chiesa della B. V. delle Grazie.

Famiglie PITTANA - POGGI

10-9-1968 10-9-1973

Prof.

Anna Borefecchia

Il fratello La ricorda con immutato affetto e infinito rimpianto.

La famiglia BISIANI PAPA-GNA ringrazia coloro che hanno partecipato al suo dolore.

Famiglia CONSALES

Il 5 settembre, nel mare di Grecia, lontano dai suoi cari, cessava di battere il cuore generoso di

Aldo Silvestri

Lo piangono inconsolabili la mamma, la moglie ELDA, i figli ROBERTO e TULLIO, il fratello CLAUDIO unitamente al cognato PAOLO TURK e famiglia, e alla cognata ODETTA col marito GUIDO LUCCARDI.

La data e l'ora del funerale verranno comunicate in seguito.

(I. T. Funerbi, Via Zonta 3, tel. 38006)

ALDO e MARIANNE TOMMASINI partecipano commossi all'immenso dolore di

Elda, Roby e Tullio.

L'ISTITUTO REGIONALE PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE partecipa al lutto della famiglia Silvestri.

Si associano al dolore le famiglie MATTIONI, DE LAZZER, SCABAR.

Gli AMICI del GRUPPO A.S.C.I. TS 10.0 si associano al dolore di Tullio e famiglia per la perdita del padre.

Albaldo Silvestri

Partecipano al lutto:

— Famiglia DANTE TIMEUS — Famiglia FULVIO TIMEUS — Famiglia SERGIO PISON

Dopo lunga malattia si è spenta la nostra cara

Anna Gruden

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio il fratello MIRKO, la nipote LIANA con il marito LUCIANO MORELLATO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì 10 settembre, alle ore 17.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Civile di Gorizia per la chiesa parrocchiale di Sagrado.

Gorizia - Sagrado, 9 settembre 1973.

A soli 7 mesi dalla dipartita del marito, si è spenta il 7 settembre la nostra cara

Elena (Milena) Mahnic

Ne danno il triste annuncio il figlio CLAUDIO, la nuora ANNAMARIA, i nipoti DEBORAH e MASSIMILIANO, il fratello, la sorella, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 10 settembre alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si è spento addì 8 settembre

Carlo Rebec

lasciando nel dolore la moglie CARLA, i parenti e i familiari tutti.

I funerali seguiranno lunedì 10 settembre alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per tutte le manifestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

Alessandro

ringraziamo di cuore tutti coloro che si sono ricordati di lui.

Un grazie particolare vada alla dott.ssa F. Bertoli, al sig. medico, alle infermiere e al personale della Chirurgia ed ai colleghi della Compagnia Portuale.

La moglie LUIGIA ved. TAVCAR

Commosi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Musizza

i familiari e i parenti ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Famiglia MIORIN e moglie ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Nel trigésimo della morte dell'adorata consorte

Gina Benussi

Il suo NINO la ricorda con infinito rimpianto.

Nella dolorosa ricorrenza si uniscono al mesto ricordo gli affezionati cugini NEDDA e ALESSANDRO CORAZZI.

NUOVA profumeria metri quadrati 120 più licenza bigiotteria e libera parmaopea con gabbie di estetica arredate secondo disposizione ufficio d'igiene vendi o dare in gestione facilitando pagamento telefonare 796734. 79000 R

OCASIONE vendesi negozio frutta verdura zona S. Anna. Telefonare 812237 feriali dalle 9 alle 13. 28042 R

OCASIONE vendesi tabaccheria, articoli vari, vasta licenza. Cassetta 4999 R, SPT.

OSTERIA piccola bene avviata vendesi V. Pascoli 38. 49551 R

PRESTITI vari, ipoteche celerrime anche secondo grado. 727355 Trieste, dopo le 17.

RIVENDITA tabacchi giornali cedesi 8 milioni, causa anzianità. Tel. 414989 ore 14-16.

TRATTORIA cedesi in gestione prezzo mite. Via del Rivo 13. 49375 R

VENEDES bar analcolico centrale. Tel. 31809 feriali. 49423 R

VENEDES salone bene avviato. Telefonare 793629. 793630 R

VENEDES negozio con licenza abbigliamento catolera bigiotteria giocattoli mercerie ecc. zona periferica. Cassetta 20163 R, SPT.

VENEDES macelleria posizione centrale spaziosa telefonare 18-20 n. 825160. 49485 R

CASE, VILLE, TERRENI

Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. ALTURA splendido complesso condominiale in zona panoramica tranquilla a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. A OTTIMI PREZZI prenotansi appartamenti da 3-4 stanze cucina doppi servizi. Possibilità mutui fino al 75% in 20 anni. A richiesta svolgimento GRATUITO pratiche mutuo e contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p.zza S. Giovanni 6 tel. 755885 orario 16-19.30. 28051 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «SAN CILINO» via Verga 54, palazzine in costruzione zona verde, appartamenti ogni confort, mq 100, prossima copertura, consegna estate '74. Visite sul posto festivi 12-13, feriali 16-18. Informazioni, visione progetti Organizzazione Immobiliare Italia. Telefono 38102 - 61512. 86 S

A.A.A.A.A. NUOVO COMPLESSO CONDOMINIALE ANDROMEDA (2 palazzine) situate in spaziosa zona verde prossima curva Faccaroni, vista panoramica su città e golfo, vendendosi appartamenti modernissimi da 3-4 stanze servizi ampie terrazze aria condizionata riscaldamento centrale ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p. S. Giovanni 6 tel. 755885 orario 16-19.30. 28051 S

A.A.A.A.B. SISTIANA CENTRO nuovo, vista mare, consegna ottobre, vendesi appartamento, salone, cucinetta, due stanze, poggiosi, accurate finiture. 19.500.000. — Amministrazione IMMOBILIARE ARGO, SAN FRANCESCO 4, Telefono n. 768163. 76892 S

A.A.A.A.B. MILIZIE appartamento con finiture lussuossissime salone due stanze cucina bagno due poggiosi ripostiglio arredi con cucina e salotto arredati. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, SAN FRANCESCO 4. Telefono 768163. 76892 S

A.A.A.Z. INIZIATE PRENOTAZIONI nuovo cantiere in zona verde e tranquilla tra Scivola e Valmaura. Costruzione di una palazzina di due piani con appartamenti da due o tre stanze cucina bagno, ripostiglio, poggiosi tutti i moderni comfort centralizzati posti auto. Prezzi vantaggiosi con mutui bancari. Informazioni e prenotazioni immobiliari DOMUS GALLERIA TERGESTRO. 55 S

A.A.A.Z. ULTIME DISPONIBILI nuovo cantiere in zona tranquilla a Opicina. Appartamenti in palazzina di tre piani con giardino. Disponibili tre o quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, ripostiglio, box auto a richiesta, centralina, ascensore, centralizzati posti auto. Prezzi vantaggiosi con mutui bancari. Informazioni e prenotazioni immobiliari DOMUS GALLERIA TERGESTRO. 55 S

A.A.A.Z. ATTICO in costruzione consegna febbraio. Palazzina signorile zona Grotta. Salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, due terrazze, ascensore, centralizzata acqua calda, centralizzata, box auto a richiesta, rifiniture extra lusso. VENEDES - IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTRO. 55 S

A.A.A.Z. PANORAMICO vista città e golfo paraggi commerciale. Appartamento al piano attico composto da salone, stanzetta, cucina, doppi servizi, ripostiglio, box auto a richiesta, stanza matrimoniale con anticamera e servizio sita al piano super attico comunicante con l'appartamento più grande. Terrazza di 140 mq, riscaldamento centrale, box auto, rifiniture particolari. VENEDES - IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTRO. 55 S

A.A.A.Z. BELLISSIMO zona Tigor. Appartamento signorile composto da quattro stanze, stanzino, cucina abitabile, bagno padronale e gabinetto separato, cantina, riscaldamento, mq 146 - VENEDES 170.000 al mq - IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTRO. 55 S

A.A.A.Z. IN COSTRUZIONE consegna 8 mesi appartamento al piano attico. Signorile, due stanze, cucina, bagno, gabinetto, terrazza, mansarda comunicante con servizio e grande terrazza, box auto, rifiniture lussuose, comfort moderni. VENEDES IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTRO. 55 S

A.A.A.Z. ZONA IPODROMO Appartamento al piano attico panoramico in casa nuova. Salotto con camino, due stanze, cucina, doppi servizi, due terrazze, armadi a muro, box auto, ascensore, centralizzata, acqua calda centralizzata. VENEDES IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTRO. 55 S

MALOSSE tende alla veneziana, pannello acido, cortina avvolgibili (rolé) NEGOZIO: via Nordio 9 tel. 76345

RIPARAZIONI: via Locchi 28 tel. 767432

La qualità è un'arte

ROSSO ANTICO

aperitivo

DA SEMPRE PER ROSSO ANTICO LA QUALITÀ È UN'ARTE

L'arte di saper fare alla natura i suoi profumi, i suoi sapori, i suoi colori più belli.

Per questo ROSSO ANTICO è un aperitivo con preziose erbe salutari.



G.B. TIEPOLO (1686-1770) Incontro di Antonio e Cleopatra, olio su tela.

A.A.A.Z. PANORAMICO vista città e golfo paraggi commerciale. Appartamento al piano attico composto da salone, stanzetta, cucina, doppi servizi, ripostiglio, box auto a richiesta, stanza matrimoniale con anticamera e servizio sita al piano super attico comunicante con l'appartamento più grande. Terrazza di 140 mq, riscaldamento centrale, box auto, rifiniture particolari. VENEDES - IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTRO. 55 S

A.A.A.Z. BELLISSIMO zona Tigor. Appartamento signorile composto da quattro stanze, stanzino, cucina abitabile, bagno padronale e gabinetto separato, cantina, riscaldamento, mq 146 - VENEDES 170.000 al mq - IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTRO. 55 S

A.A.A.Z. IN COSTRUZIONE consegna 8 mesi appartamento al piano attico. Signorile, due stanze, cucina, bagno, gabinetto, terrazza, mansarda comunicante con servizio e grande terrazza, box auto, rifiniture lussuose, comfort moderni. VENEDES IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTRO. 55 S

A.A.A.Z. ZONA IPODROMO Appartamento al piano attico panoramico in casa nuova. Salotto con camino, due stanze, cucina, doppi servizi, due terrazze, armadi a muro, box auto, ascensore, centralizzata, acqua calda centralizzata. VENEDES IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTRO. 55 S

MALOSSE tende alla veneziana, pannello acido, cortina avvolgibili (rolé) NEGOZIO: via Nordio 9 tel. 76345

RIPARAZIONI: via Locchi 28 tel. 767432

A.I. PALAZZINE consegna 1974. Tre camere, saloncino, doppi servizi, ampie terrazze, ogni comfort moderno, cantina, box auto. Lire 21.000.000. MUTUO ASSICURATO VENTENNALMENTE con possibilità MUTUO REGIONALE. VENDITE DIRETTE E VISIONE PROGETTI. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 28019 S

A.I. PRONTO INGRESSO LUSUOSI IN PARCO E VISTA PAVOLosa. 150 e 200 mq 3, 4 camere salone doppi servizi, riscaldamento con regolazione propria cantina box auto. ALTRI 180 mq con ANNEXSA MANSARDA. MUTUO ASSICURATO VENTENNALMENTE. VENDITE DIRETTE per visite sul posto ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 28123 S

A.A. ACIT. CENTRALISSIMO Vende appartamento 4 stanze, cucina, ascensore, anche ufficio ambulatorio. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 68810. 28030 S

A.A. ACIT. GIARDINO PUBBLICO - Occupato. Vende nuovo due stanze, cucina, bagno, poggiosi, centralizzata, ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 68810. 28030 S

A.A. ACIT. OCCASIONE - Vende un'abitazione 2340 mq con casa. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 68810. 28030 S

A.A. ACIT. PALAZZINA - Costruzione - Vende appartamento stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiosi, centralizzata, ascensore. Contanti 6.000.000, rimanente contributo regionale. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 68810. 28030 S

A.A. ACIT. PALAZZINA - Costruzione - Vende appartamento stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiosi, centralizzata, ascensore. Contanti 6.000.000, rimanente contributo regionale. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 68810. 28030 S

A.A. ACIT. PALAZZINA - Costruzione - Vende appartamento stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiosi, centralizzata, ascensore. Contanti 6.000.000, rimanente contributo regionale. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 68810. 28030 S

A.A. ACIT. PALAZZINA - Costruzione - Vende appartamento stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiosi, centralizzata, ascensore. Contanti 6.000.000, rimanente contributo regionale. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 68810. 28030 S

A.A. ACIT. PALAZZINA - Costruzione - Vende appartamento stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiosi, centralizzata, ascensore. Contanti 6.000.000, rimanente contributo regionale. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 68810. 28030 S

ACQUISTO appartamento seminuovo 3 stanze accessori esclusi intermediari. Telef. 36767. 28041 S

ACQUISTO vilino, casetta, terreno. Telefonare 68537. 28147 S

ACQUISTO contanti appartamento medio dimensioni anche da restaurare inintermediari. 790577. 49543 S

ACQUISTO magazzino mq 100-120, telefonare 750563, giorni feriali. 28255 S

ACQUISTO vilino casetta terreno Opicina o altrove. Telefonare 79329. 49014 S

APPARTAMENTO con mansarda costruzione nuova vista mare aria condizionata vendesi. Telefonare 31231 ore ufficio. 28023 S

APPARTAMENTO nuovo CENTRALISSIMO 2 stanze stanzetta cucina bagno 2 poggiosi centralizzata ascensore vendesi. Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 49427-2 S

APPARTAMENTO splendido rifiniture signorili via Rossetti IV piano, grande salone 2 camere doppi servizi ripostiglio terrazza ogni comfort primo ingresso vendesi condominio. Rivolgarsi AMMINISTRAZIONE ECCARDI p.zza S. Giovanni 6 tel. 755885 orario 16-19.30. 28051 S

APPARTAMENTO DUCA D'ASTA vuoto superficie 190 mq da restaurare vende immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 49427-2 S

APPARTAMENTO in casetta con giardino, 2 locali, cucina, bagno, cantina vendesi. Telefonare 749333 dalle 9 alle 13. 49481 S

CASSETTA o appartamento 2-3 stanze acquisto contanti da privato. Tel. 75276. 49413 S

CENTRALI affittati da 1-2 stanze, cucina, wc vendesi prontamente 2.000.000-500.000. Informazioni a Lorenza. 28024 S

CERCASI appartamento 2-3 camere servizi pagando contanti. Tel. 31631 ore 14-18. 78948 S

CERCO urgentemente appartamenti nuovi, vecchi, 1-2-3-4 stanze, casette, villette da restaurare. Pagamento contanti. Tel. 68677. 28032 S

D'AZEGLIO, li. Appartamenti 4 camere, cucina, ascensore. Vendesi facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALE via 10-20-12-20 sul portone. Informazioni tel. 29235. 28019 S

GRADO Città Giardino vendesi appartamento inglese con terrazza arredata (frigo telefonare) oppure no. Tel. 93184 lunedì 8-11. 78924 S

GRADO Pineta appartamento vendo esclusi intermediari. Tel. 412900 ore pasti. 28067 S

HOTEL RISTORANTE Sistiana, mq coperti 2500, mq 5800, terreno mq 3800, salone per 180 coperti, 12 licenze commerciali e P.S., tutti i servizi, piena efficienza. Vende miglior offerta. Informazioni, trattative, ve n.s. ufficio previo appuntamento telefonico ore 16-20. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, piazza Montecitorio 5, tel. 38102-81512. 86 S

IMMOBILE 40 vani occupati via XXX Ottobre 6 Trieste vendesi anche frazionatamente. Scrivere: Gussoni Eugenio - Milano, via Piotti De Bianchi 7196 S

MARINA S. Rocco, bellissimi, vista golfo, costruzione iniziata, appartamenti da 2-3 stanze, servizi, poggiosi, ultimi piani con meravigliose manskade. Venditori da 12.500.000 in poi. Informazioni tel. 734237. 28024 S

MONFALCONE privato vende appartamento, tre stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centro. Telefonare 0491-42238. 675 S

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA S.L.		ROMA - TORINO - GENOVA	
PARTENZE			
6.07 R	Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (*)		
6.18 L	Portogruaro		
6.50 D	Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre		
8.03 DD	Venezia		
10.44 DD	(Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi)		
10.53 L	Portogruaro		
12.55 DD	Venezia - Roma - Milano - Torino		
13.43 L	Portogruaro		
14.42 DD	Venezia S.L.		
16.33 DD	(Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi		
17.10 L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)		
17.25 R	Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)		
18.04 L	Portogruaro		
18.42 D	Venezia - Bologna - Lecce (cucette Trieste - Lecce)		
19.21 L	Portogruaro		
20.02 DD	(Simplon Express) Venezia - Roma - Milano - Lambrate - Domodossola - Parigi (cucette di 1a e 2a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cucette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)		
ARRIVI			
6.25 L	Cervignano (soppresso nei giorni festivi)		
7.25 L	Portogruaro		
7.50 DD	(Simplon Express) Venezia - Roma - Milano - Venezia (cucette Genova - Trieste, cucette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cucette Roma - Trieste), WL Torino - Mosca solo la domenica		
8.15 D	Venezia (solo il sabato dal 30.6 servizio diretto Zurigo - Trieste)		
10.56 DD	(Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano - Lambrate - Roma - Venezia (cucette Parigi - Trieste), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cucette Lecce - Trieste)		
11.16 R	Torino - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)		
12.30 D	Venezia		
13.47 DD	Venezia		
14.18 L	Cervignano S.L.		
15.30 DD	(Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia		
17.30 D	Venezia - Torino (vis Mestre) - Roma (via Venezia)		
18.38 R	Firenze - Bologna - Venezia (*)		
19.10 L	Portogruaro		
20.00 DD	(Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Istanbul)		
20.57 R	Milano - Roma - Venezia (*)		
21.54 L	Venezia		
22.39 DD	Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia		
(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica.			
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì.			
(*) Solo 1a classe e prenotazione obbligatoria.			
TRIESTE - UDINE - VIENNA		SALISBURGO MONACO STUTTGART	
PARTENZE			
3.40 L	Udine - Pordenone		
5.29 L	Udine		
6.13 D	Udine - Tarvisio		
6.25 L	Udine		
7.05 D	Udine		
8.50 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco		
ASPIRANDO ottimo matrimonio inviamovi gratuitamente rivista autorizzata oltre novemila autentiche vantaggiosissime «Proposte matrimoniali» Ultratrentennale esperienza, moralità, Istituto efficace - Eustachi, 45 Milano. 6987 U			
BELLA cinquantenne sposerebbe possidente inorizzato anche sessantenne. Telefonare al 763714 lunedì.			
CERCAHI appartamento 2-3 camere servizi pagando contanti. Tel. 31631 ore 14-18. 78948 S			
CERCO urgentemente appartamenti nuovi, vecchi, 1-2-3-4 stanze, casette, villette da restaurare. Pagamento contanti. Tel. 68677. 28032 S			
D'AZEGLIO, li. Appartamenti 4 camere, cucina, ascensore. Vendesi facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALE via 10-20-12-20 sul portone. Informazioni tel. 29235. 28019 S			
GRADO Città Giardino vendesi appartamento inglese con terrazza arredata (frigo telefonare) oppure no. Tel. 93184 lunedì 8-11. 78924 S			
GRADO Pineta appartamento vendo esclusi intermediari. Tel. 412900 ore pasti. 28067 S			
HOTEL RISTORANTE Sistiana, mq coperti 2500, mq 5800, terreno mq 3800, salone per 180 coperti, 12 licenze commerciali e P.S., tutti i servizi, piena efficienza. Vende miglior offerta. Informazioni, trattative, ve n.s. ufficio previo appuntamento telefonico ore 16-20. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, piazza Montecitorio 5, tel. 38102-81512. 86 S			
IMMOBILE 40 vani occupati via XXX Ottobre 6 Trieste vendesi anche frazionatamente. Scrivere: Gussoni Eugenio - Milano, via Piotti De Bianchi 7196 S			
MARINA S. Rocco, bellissimi, vista golfo, costruzione iniziata, appartamenti da 2-3 stanze, servizi, poggiosi, ultimi piani con meravigliose manskade. Venditori da 12.500.000 in poi. Informazioni tel. 734237. 28024 S			
TRIESTE - VILLA OPICINA		BUDAPEST MOSCA	
PARTENZE			
0.57 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria (cucette Venezia - Zagabria)		
7.28 L	Villa Opicina (1)		
8.10 D	Villa Opicina - Lubiana		
11.14 DD	(Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Vienna - Budapest (WL Roma - Mosca) (3) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)		
14.10 L	Villa Opicina - Lubiana (2)		
18.15 L	Villa Opicina (1)		
18.48 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Vienna - Budapest (WL Roma - Mosca la domenica)		
19.47 D	Villa Opicina - Lubiana (2)		
20.35 L	Villa Opicina		
21.09 D	(Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Vienna - Budapest (WL Parigi - Atene - Istanbul) e WL e cucette Trieste - Belgrado		

LA CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN DITTA

DINCONTI

Via Coroneo, 33 - Tel. 762381

VI INVITA A CONOSCERE E PROVARE

LA NUOVA VOLKSWAGEN «PASSAT»

NEI GIORNI 10-11-12 SETTEMBRE IN PIAZZA DELLA BORSA